

Coppa America, primi pronostici

Pelасhier va oltre e si sbilancia sul nome del vincitore finale della Coppa America: secondo lui ancora una volta la spunteranno i kiwi e la coppa rimarrà ad Auckland.



Luna Rossa ad Auckland: resta ancora una favorita.

CALCIO SERIE A

Juve, derby maledetto. E adesso deve inseguire

L'Inter stenta sull'Udinese ma agguanta la Roma in testa alla classifica (49). I bianconeri a un punto

SERIE C1

La Triestina oggi a un bivio: se non arrivano gli ungheresi i libri contabili in Tribunale



Lo juventino Zambrotta vola, ostacolato senza tanti complimenti da Mezzano. Il derby della Mole è stato rude, a tratti aspro, e forse l'arbitro Papalesta avrebbe dovuto mostrarsi più severo, soprattutto nei confronti della Juve. Finale antipatico, con lo juventino Maresca che festeggia la rete del pareggio mimando il toro con tanto di corna, rischiando di causare una rissa in campo.

Campionati triestini di fondo: Dario Fonda fa il poker



FORNÌ AVOLTRI Adriana De Bernardi (Sci Club 70) e Dario Fonda (Marathon) - a fianco nella foto Lasorte - si sono riconfermati ieri campioni provinciali di Trieste nello sci di fondo anche per il 2002. Sull'anello di Piani di Luzza Dario Fonda non ha avuto difficoltà a riconfermarsi per il quarto anno consecutivo nella 10 chilometri a tecnica classica. Ha fatto gara a sè, contrastato solo dal cugino Fabio, l'unico in grado di tenergli testa. La classifica per società (relativa al solo fondo) è finita allo Sci Club 70. In gara c'erano 98 atleti in rappresentanza di sette diverse società triestine.

OLIMPIADI

Nella 30 chilometri di fondo era arrivata seconda, seguita dalla «solita» Belmondo: ma la russa Larissa Lazutina è stata subito squalificata per doping

Alla tarvisiana Gabriella Paruzzi l'ultimo oro di Salt Lake

Gabriella Paruzzi in azione: la tarvisiana ha conquistato ieri l'argento nella 30 km di fondo davanti alla Belmondo.

Ma lì Alfredo non c'era, la gara l'ha seguita insieme alla sorella: «Per scaramanzia sono stato zitto fino alla fine - spiegava al telefono mentre in sottofondo i cori erano già assordanti - ma già dopo due chilometri».

Tarvisio in festa
**La gioia esplode
nel suo albergo
Il marito: «Avevo
capito subito»**

avevo capito che poteva conquistare una medaglia. La sicurezza l'ho avuta al ventesimo chilometro quando, guardando il suo viso, l'ho trovata bene e ho capito che non avrebbe più mollato. La crisi del ventesiesimo chilometro? Non ho temuto che perdesse l'argento, sapevo che da lì al traguardo c'era molta discesa». E adesso come farà a mollare tutto a fine stagione, come pensava fino a sabato? L'anno prossimo ci sono i Mondiali in Val di Fiemme... «Non posso guardarlo - afferma Alfredo - ma credo che non cambierà idea sul ritiro. Soprattutto adesso che ha realizzato il sogno della sua vita, una medaglia olimpica individuale. Adesso può lasciare da vincente».

E non c'erano, allo Spar-tiacque, neppure Lucio

Giuliana Paruzzi, i genitori di Gabriella, che si sono uniti alla festa solo più tardi, dopo aver sofferto e gioito privatamente per l'exploit della figlia a casa loro, in compagnia del solo Dux, il cane Labrador di famiglia. «Sono così stordito - ci diceva ancora mezz'ora dopo la fine della gara papà Lucio - è stata un'emozione alla nitroglicerina». E ci rivela un retroscena gustoso: «Quando l'ho vista al passaggio dei ventisei chilometri e mezzo è stata una sofferenza, si vedeva che era stanca, mentre le altre stavano tirando. Ma per fortuna che c'era con lei la norvegese Moen, che è sua amica e le vuole bene: lei si è messa davanti per farle strada e aiutarla a superare il momento difficile. Avrete visto al traguardo come si sono abbracciate?».

Un messaggio di ringraziamento le è stato inviato dagli assessori regionali Luca Ciriani e Sergio Dressi, presidente e vice del Comitato organizzatore delle Universiadi di Tarvisio 2003. La premieranno insieme ai fratelli Di Centa a fine stagione. Ma per adesso è Tarvisio ad aspettare Gabriella Paruzzi, che tornerà domani dallo Utah, per festeggiarla subito.

TOTOALCIO			
Atalanta-Lazio	0-1	2	
Bologna-Verona H.	2-1	1	
Chievo V.-Brescia	1-1	X	
Fiorentina-Lecce	1-2	2	
Inter-Udinese	3-2	1	
Piacenza-Parma	2-3	2	
Venezia-Milan	1-4	2	
Cagliari-Napoli	1-1	X	
Crotone-Bari	2-2	X	
Palermo-Sampdoria	2-0	1	
Acireale-Catanzaro	0-0	X	
Prato-Pro Patria G.B.	2-1	1	
Torino-Juventus	2-2	X	
Montepremi:	€	3.853.744,32	
Ai punti 13	€	20.179,00	
Ai punti 12	€	629,00	

TOTOCOL

7
10
12
19
21
25
31
32

Montepremi
€ 2.131.894,86

TOTOSEI	
ATALANTA	0
LAZIO	1
BOLOGNA	2
VERONA H.	1
FIorentina	1
LECCE	2
INTER	M
UDINESE	1
PIACENZA	2
PARMA	M
VENEZIA	1
MILAN	M

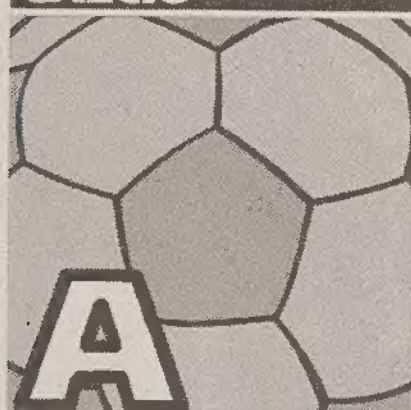
Montepremi:	€	469.588,73
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5	€	5.093,00
Ai punti 4	€	107,00

TOTIP	
1.a corsa:	2
2.a corsa:	2
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa + :	8 12
Montepremi €	305.115,5
Nessun 14 - Jackpot €	76.278,8
Ai punti 12 €	10.896,9
Ai punti 11 €	451,3
Ai punti 10 €	41,1

TOTOBINGOL

27	29	42	73	82	88	R2
Montepremi: € 1.114.036,18 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 1.292,00						

CALCIO



Un'Inter spietata punisce gli errori friulani

A segno Vieri, Ventola e Conceicao, inutili e tardivi la rete di Muzzi e l'eurogol di Pinzi

Il pareggio della Juve lancia la coppia Nerazzurri e giallorossi, un nuovo duo al vertice con tante grazie al Toro

ROMA E' durata solo una settimana la solitaria leadership della Juventus. Nel derby col Torino, appassionante e incerto fino all'ultimissimo secondo di recupero, come da tradizione, la squadra di Lippi ha raggiunto il pareggio acciuffandolo letteralmente per i capelli, e confermando in primis quella che ormai sembra una scomoda costante: ad una buona partita in Champions League difficilmente i bianconeri fanno seguire un'altra altrettanto convincente prestazione in campionato. E meno male, per la Lippi band, almeno, che Maresca ha tirato fuori dal cilindro il gol del 2 a 2, dopo che un ex interista, il francese Benoit Caulet, aveva mandato fuori fase con il suo gol Del Piero e soci.



Trezeguet, in gol ieri

La classifica, comunque, è impietosa, e ora ratifica il comando dell'inedita coppia Inter-Roma. Dopo che la squadra di Capello si era imposta nell'anticipo di sabato al Perugia, anche quella di Cuper ha fatto ieri il suo dovere. In gol il solito Vieri, oltre a Ventola e Conceicao, e inutili le sfuriate finali dell'Udinese, che ha comunque salvato almeno l'onore, se non il risultato, con grande amarezza di Ventura.

La giornata di ieri potrebbe avere sancito la retrocessione in serie B della Fiorentina: le lacrime di Di Livio illustrano meglio di qualsiasi parola il momento della squadra viola.

Spinta giù, nell'occasione, anche da chi nel recente passato l'aveva spesso salvata, ovvero Adriano.

Il rigore sbagliato dal giovane brasiliano peserà sul destino della squadra di Bianchi, che a fine partita fa sapere di essere pronto a farsi da parte.

Intanto il Bologna è solo al quarto posto, e sogna la Champions League. La squadra di Guidolin prima va sotto per un gol di Gilardino, poi pareggia con Fiesi e va a vincere con un bellissimo gol dell'argentino Cruz, che sentendo aria di Mondiali vuole dimostrare al suo ct Bielsa di meritare un posto fra i 23 biancocelesti, nonostante la concorrenza.

Il Chievo non riesce a tenere il passo dei rossoblu, perché al gol di Corradi risponde una zampata di Toni che tiene ancora in vita le speranze di salvezza del Brescia, oggi rafforzate dalla sconfitta interna dei cugini dell'Atalanta, contro la Lazio, squadra più che mai croce e delizia dei suoi tifosi così come Mendieta, di nuovo protagonista di una prestazione incolora. Comunque grazie al successo in laguna, Cragnootti può continuare a parlare di Champions League.

Il Milan passa in laguna, come da pronostico, ma la doppietta di Javi Moreno ha sapore polemico e lo spagnolo prima se la prende con il pubblico poi decide di fare il silenzio stampa.

Risale il Parma che si aggiudica il derby emiliano con il Piacenza.

La sfida tra cannonieri Hubner-Di Vaio va invece al bomber dei padroni di casa, ma la sua doppietta non serve a far sorridere Novellino.

MILANO All'Inter brutta e spietata di Hector Cuper non si possono concedere tre errori difensivi in una sola partita. È la considerazione sulla quale dovranno meditare il tecnico Ventura e la sua Udinese nell'esaminare la sconfitta di San Siro, che ha consentito ai nerazzurri di tenere il passo della Roma.

Il laboratorio nerazzurro proponeva ieri Farinos a centrocampo al posto dello squalificato Cristiano Zanetti, Seedorf a destra preferito a Conceicao, rimasto in panchina all'inizio, Recoba a sinistra. Salvo dover correggere ancora una volta in corsa, quando Cuper si è dovuto arrendere all'evidenza che la zona nevralgica del campo era appannaggio degli avversari. Ventura da parte sua ha schierato una formazione addirittura audace con Jorgensen (e poi Martinez dalla ripresa quando il danese acciaccato non si è rappresentato in campo) e Nomvete subito a ridosso a Muzzi.

L'Udinese ha così messo in difficoltà l'Inter ma sul

Inter	3
Udinese	2
MARCATORI: nel pt 27' Vieri; nel st 21' Ventola, 33' Muzzi, 42' Conceicao, 44' Pinzi.	
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Gresko (st 20' Vivas), Seedorf, Di Biagio, Farinos (st 22' Conceicao), Recoba (st 28' Guly), Vieri, Ventola. ALL: Cuper.	
UDINESE: Turci, Koldrup, Scarlato, Manfredini, Pinzi, Pizarro, Helguera (st 35' Warley), Pineda, Nomvete, Jorgensen (st 1' Martinez), Muzzi. ALL: Ventura.	
ARBITRO: Braschi di Prato.	

piano pratico non ha concretizzato il bel gioco. Muzzi, al quale Cuper aveva incolato Cordoba con la più antica delle marcature a uomo, per un'ora non si è visto, e gli inserimenti dei centrocampisti hanno fruttato solo tiri dalla distanza.

Il pragmatico Cuper, invece, ha avuto la pazienza di ignorare i nervosismi del pubblico di San Siro ben sapendo che, quando ci sono Vieri e Recoba, oltre ad un mobilissimo Ventola, si può aspettare l'errore degli avversari, presuntosi nel tentare di arrestare il terzetto nerazzurro con altrettanti difensori costretti a

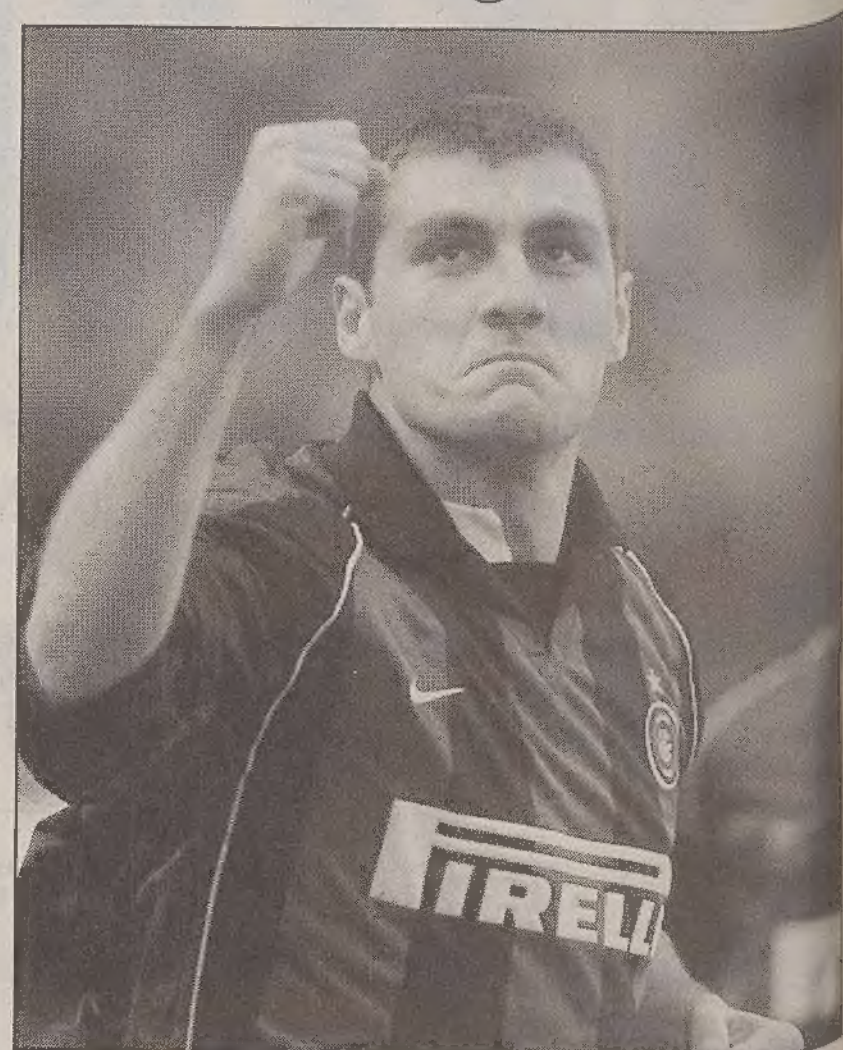
vincere sempre i duelli uno contro uno.

Per quasi mezz'ora l'Udinese comunque ha fatto un figurone. I bianconeri hanno trovato però Toldo ad impedire loro di concretizzare l'unica grande occasione al 16', quando Jorgensen ribaltando il fronte ha attraversato il campo in diagonale e ispirato il gran tiro di Helguera che il portiere ha deviato in angolo con un gran volo.

Affiorava però nei friulani una certa supponenza: Turci si permetteva un irrisolto dribbling sullo sconosciuto Vieri che il solo Di Biagio aveva fino a quel punto

cercato in verticale. E l'errore è arrivato a inceppare il meccanismo di Ventura: al 27' il portiere ha respinto male di pugno un cross di Recoba che doveva bloccare in presa. Seedorf ha alzato a campanile e Vieri, in posizione regolare, ha trovato il pallone per un sinistro imprevedibile. Il centravanti ha potuto così togliersi la maglia e esibire il suo Forza Luca, incoraggiamento stampato sulla canottiera per il tifoso in coma dopo la caduta dal secondo anello giovedì scorso.

Nel secondo tempo è successo poco fino al secondo, determinante errore dei bianconeri: Di Biagio, che sembra ancora più caparbio con una fascia intorno al capo, ha rubato palla al di stratto Helguera e innescato Ventola che ha dovuto solo spingere in gol. Il gol di Muzzi in mischia ha illuso i bianconeri ma la gara non si è riaperta. Il terzo errore, ancora di Turci su rinvio, ha permesso a Conceicao di chiudere il conto e vanificare la prodezza balistica di Pinzi che con un eurogol ha fissato il 3-2 finale.



La grinta di Vieri ancora una volta decisiva per l'Inter: suo il gol che ha aperto le marcature contro l'Udinese

I veneti confermano anche a Bologna la loro poca fortuna in trasferta

E il Verona è messo in... Cruz

Bologna	2
Verona	1

MARCATORI: st 27' Gilardino, 33' Fiesi, 47' Cruz. BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Fiesi, Castellini, Brioscchi (st 15' Bellucci, 49' Zaccardo) Olive, Brighi, Tarantino, Pecchia (st 32' Signori), Zauli, Cruz. Allenatore Guidolin. Verona: Ferron, Oddo, Cannavaro, Zanchi, Gonnella (st 32' Teodorani), Mellis (st 32' Filippini), Salvetti, Italiano, Mazzola, Mutu, Gilardino. Allenatore Malesani. ARBITRO: Trefoloni di Siena. NOTE: espulso 48' st Castellini, ammoniti: Italiano e Gonnella. Spettatori: 28.500.

BOLOGNA La malattia (o la poca fortuna) che prende il Verona in trasferta e nei minuti finali ha colpito anche in casa di un Bologna che la buona sorte magari non sarebbe solo al quarto posto) e che comunque la trova spesso.

Il gol di Gilardino (girata e ravvicinata su un calcio d'angolo ben corretto di testa da Gonnella) ha scosso a 20' dalla fine una partita non brillante ma soprattutto ha scosso un Bologna meno grintoso del solito. Guidolin a quel punto ha messo finalmente dentro un Signori che mancava dal 10 novembre e il goleador alla prima palla toccata ha penellato un corner tagliato

che ha messo in difficoltà la difesa del Verona. Fiesi (centrale difensivo capocannoniere della squadra con cinque gol come Zauli e Cruz) ha fatto fruttare i suoi riflessi per risolvere la mischia con una botta ravvicinata. Poteva bastare come giusto premio per la reazione e come festa per il ritorno di Signori, ma i bolognesi hanno avuto ancora il merito di insistere. Così al secondo minuto di recupero Signori ha battuto un altro angolo: stavolta ha colpito proprio male ma ha trovato all'altezza del primo palo Zauli che ha alzato la palla e di testa l'ha fatta spiovere all'indietro per la girata, impeccabile, di un Cruz che fino ad allora ave-

Marazzina e compagni hanno perso lo smalto, sor Carletto Mazzone ringrazia

Chievo frenato dal Brescia

Chievo	1
Brescia	1

MARCATORI: pt 34' Corradi; st 36' Toni. CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Eribero (st 41' Cossato), Barone, Corini, Manfredini (st 16' Esposito), Corradi, Marazzina (st 27' Lorenzi). Allenatore: Del Neri (squalificato), in panchina Tumiatto. BRESCIA: Castellazzi (pt 34' Srnicek), Bonera, Petruzzi, Calori (st 1' Shopp), Mangone, Sussi, Filippini A., Giunti, Guana, Toni, Salgado (st 1' Caracciolo). Allenatore: Mazzone (squalificato), in panchina Menichini. ARBITRO: Pellegrino di Barcellona P. di Gatto.

VERONA Il Chievo non riesce più a vincere e a raccogliere soddisfazioni: questa volta è il Brescia che esce dal Bentegodi con un pareggio meritato, non fosse altro per l'attenzione che la squadra di Mazzone, ieri in tribuna come Del Neri su sponda Chievo, ha posto in questa partita.

Per il Chievo sono sette ora le gare senza successo, solo quattro i punti raccolti nello stesso periodo, misero bottino che ne fa una delle formazioni più deludenti del girone di ritorno. La squadra rivelazione del girone d'andata è stata «quasi» se stessa solo nel primo tempo quando, pur non essendo ancora la formazione spumeggiante che incanta

il mondo del calcio italiano come ha fatto per mesi, ha tenuto bene in mano la partita rendendosi più volte pericoloso (Marazzina è stato un'autentica disperazione per la difesa lombarda nei primi venti minuti). Giocano come sanno Eribero e soci e il Brescia è bravo a non capitulare costruendo una maglia protettiva attenta e sicura che si strappa solo in occasione del calcio di punizione tirato da Corini e trasformato in oro da Corradi.

Nel Chievo, non ce la fa Perrotta fermato da guai muscolari e perciò sostituito da Barone. Riconfermato in difesa Legrottaglie, autore della rete del pareggio contro a Lazio, utilizzato so-

prattutto come arma anti-

erea per Toni. Mazzone preferisce Bonera a Shopp, che entra però in avvio di ripresa al posto di Calori, schierando così ben tre atleti classe 1981. A metà del primo tempo le rondinelle perdono per fortuna Castellazzi, lo rimpiazzando con Srnicek cui tocca prima del riposo raccogliere dalla rete il pallone colpito di testa da Corradi che regala al Chievo il vantaggio. Fiato e idee sorreggono i veronesi sino a metà ripresa. L'espulsione di Legrottaglie, forse affrettata, comunque precisa Pellico, no, rompe il meccanismo. Un favore grande così per il Brescia che inizia a calmare la ripresa - senza Calori e Salgado troppo lenti - più convinto delle proprie forze. La seconda parte del tempo è un monologo bresciano che il Chievo non sa spezzare il ritmo altrui.

Anche Eribero rimane invischiato nelle retrovie e per i gialloblu il solo Corradi pareggiato a centrocampo non basta a spaventare i bresciani. Rondinelle che diventano falchi con il passare dei minuti. Pareggio Toni sfruttando, con la complicità di Sussi, un'ennesima spazzata d'area del Chievo.

Nello scontro della disperazione hanno la meglio i pugliesi di Rossi: Adriano stavolta fallisce un rigore a tempo scaduto

La Fiorentina vede la «B», il Lecce se ne allontana



L'atmosfera a Firenze, con la «B» alle porte, è ormai invivibile: Bianchi ha dovuto farsi scortare dalla polizia

FIRENZE La Fiorentina fallisce anche l'ultima chiamata: si inchina al Lecce che la supera con i gol di Vugrinec e Chevanton (inutile il vantaggio di Di Livio) e in sostanza saluta le sue speranze di salvezza. La matematica non la condanna, ma il campo ha già espresso un verdetto: la squadra viola rimane a 10 punti dal quint'ultimo posto, a dieci giornate dalla fine del campionato, dopo aver sprecato con Adriano un rigore al 95' la chance di un pareggio che sarebbe valso per il punto e per il morale. Alla fine anche Ottavio Bianchi, che ci ha creduto fino all'ultimo, si dice pronto a farsi da parte.

I pugliesi, come la Fiorentina, dovevano assolutamente vincere per credere ancora nella serie A. Ci sono riusciti, soffrendo e sfruttando al meglio il punto debole dei viola: le palle inattive. In queste circostanze la difesa dei toscani è vulnerabilissima e il Lecce ne ha approfittato. Da due calci piazzati sono infatti nati i gol dei giallorossi.

C'è festa in casa dei leccesi, ora a solo un punto dal Brescia quart'ultimo e 4

Fiorentina	1
Lecce	2

MARCATORI: pt 43' Di Livio, 47' Vugrinec; st 38' Chevanton. FIORENTINA: Manninger, Ceccarelli, Pierini, Moretti, Di Livio (st 31' Palombo), Amaral, Amoroso, Torricelli, Morfeo (st 27' Mijatovic), Nuno Gomes (st 1' Gonzalez), Adriano. ALL: Bianchi. LECCE: Chimenti (pt 38' Frezzolini), Juarez, Silvestri, Popescu, Savino, Conticchio, Piangerelli, Giacomazzi (st 9' Superbi), Tonetto, Chevanton (st 40' Cimirotic), Vugrinec. ALL: Rossi. ARBITRO: Rosetti di Torino. NOTE: al 49' st Adriano ha sbagliato un rigore.

dal Piacenza. C'è disperazione nella Fiorentina. Il rigore del possibile 2-2 fallito da Adriano al 49' del secondo tempo e le lacrime di capitano Di Livio che lascia il campo da solo, mentre tutti gli altri sono già negli spogliatoi, sono i simboli dell'annata no dei viola e della disperazione. Il capitano ha anche alzato la voce con l'arbitro Rosetti, per un presunto fallo di Piangerelli su Amaral un minuto prima del 2-1 salentino e si è accanito contro la panchina leccese per l'esultanza dopo il vantaggio: gesti disperati di chi non vuol arrendersi.

I viola ora recriminano, contro l'arbitro e per le traversie e il palo colpite da

Adriano e Morfeo. Ma per vincere serviva un altro piglio: senza cattiveria agonistica e senza organizzazione non è possibile superare un Lecce quadrato che non improvvisa mai, e non si smarrisce neanche quando al 38' perde il portiere Chimenti per infortunio. Se poi i giocatori che dovrebbero dare qualcosa in più diventano fantasmi (Nuno Gomes) è ancora più difficile fare risultato.

Così la Fiorentina sprofonda verso la serie B, innanzi alla terza sconfitta consecutiva, non vince dal 16 dicembre (superò il Brescia ai Franchi) e continua a viaggiare alla media di due gol subiti a partita. La situazione appare irreversibile.

Semplifica la vita: parti subito con le carte!

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MM	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Atalanta-Lazio	0-1	Inter	49	24	14	7	3	12	8	2	2	12	6	5	1	43	21
Bologna-Verona	2-1	Roma	49	24	13	10	1	13	9	4	0	11	4	6	1	34	14
Chievo-Brescia	1-1	Juventus	48	24	13	9	2	12	9	2	1	12	4	7	1	45	18
Fiorentina-Lecce	1-2	Bologna	41	24	12	5	7	13	9	2	2	11	3	3	5	27	24
Inter-Udinese	3-2	Chievo	39	24	11	6	7	12	7	2	3	12	4	4	4	42	35
Piacenza-Parma	2-3	Milan	38	24	9	11	4	12	4	7	1	12	5	4	3	35	25
Roma-Perugia	1-0	Lazio	33	24	8	9	7	11	5	6	0	13	3	3	7	30	20
Torino-Juventus	2-2	Torino	32	24	8	8	8	12	6	2	4	12	2	6	4	28	28
Venezia-Milan	1-4	Verona	32	24	9	5	10	12	7	3	2	12	2	2	8	32	37
		Parma	30	24	8	6	10	12	5	4	3	12	3	2	7	32	35
Brescia-Piacenza		Perugia	30	24	8	6	10	11	6	3	2	13	2	3	8	26	32
Juventus-Bologna		Udinese	29	24	8	5	11	12	2	4	6	12	6	1	5	33	39
Lazio-Venezia		Piacenza	27	24	7	6	11	12	5	1	6	12	2	5	5	34	33
Lecce-Roma		Atalanta	27	24	7	6	11	13	4	4	5	11	3	2	6	27	38
Milan-Inter		Brescia	25	24	7	6	11	11	2	5	4	13	3	5	5	26	38
Parma-Chievo		Lecce	23	24	5	8	11	12	2	5	5	12	3	6	2	36	35
Perugia-Torino		Fiorentina	17	24	4	5	15	12	3	4	5	12	1	1	10	25	48
Udinese-Atalanta		Venezia	15	24	3	6	15	12	2	4	6	12	1	2	9	21	43

MARCATORI: 19 reti: Hubner (Piacenza); 17 reti: Vieri (Inter); 16 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Parma); 14 reti: Maniero (Venezia), Doni (Atalanta); 13 reti: Shevchenko (Milan), Muzzi (Udinese); 11 reti: Marazzina (Chievo), Del Piero (Juventus); 9 reti: Kallon (Inter), Mutu (Verona).

Carta di Credito Cooperativo

Cirrus/Maestro

Bancomat/PagoBancomat

Carta di Credito rateale

Presso i 170 sportelli del CREDITO COOPERATIVO

Rocambolesco (ma giusto) pareggio nel derby della Mole che si accende solo nella ripresa: i bianconeri si salvano in extremis

Juve, Maresca riprende il Toro per le corna

Dopo aver realizzato il 2-2 il centrocampista provoca la panchina dei granata

CALCIO

Poborsky rilancia la Lazio con l'Atalanta portafortuna

Atalanta 0
Lazio 1

MARCATORE: st 33' Poborsky.
ATALANTA: Pinato, Foglio, Sala, Carrara, Falsini, Bellini (st 37' Pinardi), Zauri, Berretta (st 39' Sauda), Doni, Inacio Pia, Colombo (st 22' Comandini). **ALLENATORE:** Vassori.
LAZIO: Peruzzi, Colonnese, Nesta, Couto, Pancaro, Poborsky, Giannichedda, Mendieta (st 15' Fiore), Stankovic (st 34' D.Baggio), S.Inzaghi, Lopez (st 45' Gattuso). **ALLENATORE:** Zaccaroni.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti Colombo, Zauri e Pancaro per gioco scorretto. Spettatori: 15 mila.

BERGAMO L'Atalanta è un po' il portafortuna della Lazio. Nel girone d'andata, contro i nerazzurri, la formazione di Zaccaroni ottenne la sua prima vittoria in campionato e ieri è riuscita ad interrompere una serie sicuramente non positiva conquistando un successo che forse penalizza un po' troppo i bergamaschi. È stata l'Atalanta a fare gioco, a imporre per lunghi tratti l'iniziativa, ma ancora una volta la squadra nerazzurra è mancata in attacco dove, al di là della non totale brillantezza, in particolare di Colombo, si è trovata a doversi confrontare con una difesa molto forte che ha avuto in Nesta un baluardo insormontabile, sicuramente l'uomo migliore, non solo della for-

mazione laziale, ma fra tutti quelli in campo. La partita è stata molto controllata a centrocampo, nella fase iniziale e l'unica emozione, dopo un salvataggio di Fernando Couto su Inacio Pia, è venuta da un fallo di mani in area di Nesta, che ha intercettato un centro di Berretta, e sul quale i nerazzurri hanno reclamato la concessione del rigore. L'arbitro, però, ha giudicato involontario il «mani» e quindi ha fatto proseguire. Il gol risolutivo è arrivato al 33' su un centro di Stankovic, deviato involontariamente dalla testa di Falsini verso Poborsky che, con un tiro a rientrare da posizione quasi impossibile, ha mandato la palla sul palo opposto e poi in rete.

TORINO Alla fine è tutta una questione di corna. Spiccano soprattutto quelle di Maresca che dopo il gol del 2-2, che ha evitato alla Juve il naufragio nel derby, va davanti alla panchina granata a provocare gli avversari mandando con le dita sulla testa il Toro, un'esibizione che in precedenza si era concesso Ferrante quando era andato a esultare sotto la sua curva in occasione dell'1-1. Un gesto che sparge veleno tanto che al fischio di Paparesta si scatena una caccia all'uomo. I torinisti cercano Maresca il quale si rifugia subito negli spogliatoi. Per un tempo abbondante è stato un derby austero senza luci, illuminato solo dal gol di Trezeguet proiettato da uno svarione dei granata, poi è diventato pura dinamite.

La colpa della Juve è stata quella di vivacchiare su quel gol facendo solo il compito. L'ha risvegliata bruscamente un Toro più ardente nella ripresa prima con il gol di Ferrante e poi con quello di Calet. Sul 2-1 la squadra di Lippi si è ritrovata e ha cominciato ad assestare la porta dell'ottimo Bucci fino a quando ha trovato il 2-2. Anzi, la Juve ha avuto anche la cartuccia del 3-2 ma il portiere ha detto no. Molto contestato l'arbitraggio di Paparesta che ha usato due pesi e due misure: troppo severo con i granata e troppo tenero con i bianconeri (Zambrotta meritava l'espulsione per un intervento da dietro su Vergassola).

Rispetto alle formazioni annunciate, sorpresa nella Juve con l'acchinardi spedito in panchina e Davids subito in campo. Nel Torino Scarchilli vince il ballottaggio con Calet e fa coppia a centro-

Torino 2
Juventus 2
MARCATORI: pt 10' Trezeguet; st 20' Ferrante, 35' Calet, 44' Maresca.
TORINO: Bucci, Delli Carri, Fattori, Galante, Comotto, Asta (st 1' De Ascentis), Vergassola, Scarchilli (st 17' Maspero), Mezzano, Ferrante (st 29' Calet), Lucarelli. **ALLENATORE:** Camolese.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Pessotto (st 31' Zenoni) Zambrotta (st 19' Tacchinardi), Conte, Davids (st 31' Maresca), Nedved, Trezeguet, Del Piero. **ALLENATORE:** Lippi.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

campo con Vergassola. Il primo brivido arriva dopo tre minuti con un colpo di testa di Conte, al 6' un contatto sospeso tra Ferrara e Ferrante fa gridare il Toro al rigore. Appena la squadra di Camolese sbaglia, la Juve non



Del torinista Ferrante il gol del primo pareggio nel derby.

data a una punizione di Scarchilli, mentre al minuto 19 la più bella azione del primo tempo, un contropiede condotto da Asta e Comotto, non viene chiuso da Ferrante con una conclusione all'altezza.

La Juve si limita ad amministrare il vantaggio, ma il Toro gioca a ritmo troppo basso per impensierire davvero Buffon. Alla mezz'ora, però, il portiere bianconero è bravisimo sulla sventolata di Asta. Nella ripresa Camolese è costretto a rinunciare all'acchiato Asta a favore di De Ascentis, la Juve resta invariata e dopo appena cento secondi Nedved potrebbe scoccare il colpo del k.o., ma Mezzano è straordinario nel chiuderlo al momento del tiro. Al 7' la botta di Mezzano dalla distanza chiama Buffon ad un difficile salvataggio in corner, mentre al 13' Paparesta «grazie» Zambrotta, autore di un fallace da espulsione su Vergassola. La gara si incattivisce e fioncano i cartellini, al quarto d'ora Camolese prova a calare il jolly Maspero, decisivo (in tutti i sensi) nel derby d'andata. E l'ex cremonese regala subito un bel pallone a Ferrante, che approfitta di una dormita della difesa bianconera per freddare Buffon da posizione angolata. L'1-1 sveglia la Juve, che sfiora il secondo vantaggio con un colpo di testa di Del Piero. Nel finale Lippi prova ad inserire forze fresche per tentare di vincere la partita, ma la Juventus è in riserva piana e Calet (entrato al posto di Ferrante) la punisce. Ferrara centra una clamorosa traversa, ma quando tutto sembra finito Maresca agguanta l'incredibile 2-2, prima che Bucci dia al ultimo tentativo di Trezeguet. Agitato il dopopartita.



Del Piero, molto nervoso, ha aiutato poco la Juve ieri sera.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
RECUPERO 18a GIORNATA	
L'Aquila-Avellino	2-1

LA CLASSIFICA	
Ascoli	48 24 13 9 2 37 16
Taranto	43 24 12 7 5 35 21
Catania	42 24 12 6 6 30 17
Pescara	40 24 10 10 4 32 15
Giulianova	37 24 9 10 5 28 18
Viterbese	36 24 9 9 6 27 23
Fermana	34 24 9 7 8 24 25
Lanciano	33 24 8 9 7 20 19
Torres	31 24 8 7 9 29 24
Chieti	31 24 7 10 7 20 20
Avellino	29 24 6 11 7 29 35
Vis Pesaro	28 24 5 13 6 22 22
Benevento	26 24 6 8 10 23 30
Nocerina	24 24 5 9 10 24 30
L'Aquila	24 24 6 6 12 24 41
Sora	23 24 5 8 11 15 25
Castel S.	23 24 6 5 13 16 30
Lodigiani	20 24 4 8 12 18 34

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Sora	
Castel S.-Fermana	
Chieti-Avellino	
Giulianova-Pescara	
Lanciano-Torres	
Lodigiani-L'Aquila	
Nocerina-Benevento	
Taranto-Viterbese	
Vis Pesaro-Catania	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Pro Sesto	1-1
Castelluccio-Viareggio	3-2
Cremone-Valenzana	2-1
Legnano-Rondinella	2-1
Montevarchi-Sangiovannese	1-0
Novara-Meda	2-1
Poggibonsi-Biellese	1-0
Prato-Pro Patria	2-1
Pro Vercelli-Pavia	1-2

LA CLASSIFICA	
Alessandria	51 25 15 6 4 40 24
Prato	45 25 12 9 4 36 26
Pro Patria	41 25 10 11 4 29 21
Sangiovannese	39 25 10 9 6 22 17
Novara	37 25 9 10 6 35 30
Pavia	36 25 7 15 3 29 23
Montevarchi	33 25 8 9 8 28 28
Pro Vercelli	32 25 8 8 9 33 27
Cremone	32 25 7 11 7 23 25
Pro Sesto	31 25 6 13 6 21 20
Castelluccio	31 25 7 10 8 30 35
Biellese	30 25 8 6 11 25 31
Legnano	28 25 7 7 11 23 29
Meda	28 25 7 7 11 26 33
Viareggio	28 25 7 7 11 31 38
Valenzana	25 25 5 10 10 19 28
Poggibonsi	22 25 3 13 9 15 19
Rondinella	21 25 3 11 11 16 27

PROSSIMO TURNO

Biellese-Alessandria	
Montevarchi-Legnano	
Pavia-Meda	
Prato-Novara	
Pro Patria-Poggibonsi	
Pro Sesto-Sangiovannese	
Pro Vercelli-Viareggio	
Rondinella-Fi-Cremone	
Valenzana-Castelluccio	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Faenza-Mestre	2-2
Florenzola-Thiene	0-0
Gualdo-Mantova	1-2
Gubbio-Imolese	1-1
Montichiari-Brescia	0-3
Poggese-Teramo	1-4
San Marino-Rimini	da giocare
Sudtirolo-Sambened.	0-0
Trento-Sassuolo	3-0

LA CLASSIFICA	
Teramo	51 25 14 9 2 44 20
Rimini	46 24 13 7 4 28 17
Imolese	45 25 13 6 6 33 21
Brescia	45 25 13 6 6 31 22
Gubbio	44 25 12 8 5 33 15
Sudtirolo	41 25 11 8 6 34 25
San Marino	36 24 9 9 6 21 19
Mantova	35 25 8 11 6 20 15
Gualdo	34 25 8 10 7 37 24
Sambened.	34 25 9 7 9 25 26
Thiene	32 25 7 11 7 25 23
Montichiari	30 25 8 6 11 21 24
Mestre	29 25 8 5 12 21 25
Trento	26 25 6 8 11 18 32
Sassuolo	24 25 6 6 13 23 46
Florenzola	17 25 3 8 14 16 32
Faenza	17 25 3 8 14 15 37
Poggese	15 25 2 9 14 23 45

PROSSIMO TURNO

Brescia-Gualdo	
Florenzola-Trento	
Imolese-Sambened.	
Mantova-Poggese	
Mestre-Sudtirolo	
Rimini-Faenza	
Sassuolo-Gubbio	
Teramo-Montichiari	
Thiene-San Marino	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Catanzaro	0-0
Campobasso-Foggia	0-1
Fid.Andria-Nardo	3-1
Frosinone-Puteolana	1-1
Giugliano-Fasano	1-2
Igea Virtus-Martina	1-1
Palermo-S. Anastasia	1-0
Paterno-Juventus	1-0
Tricase-Cavese	1-1

LA CLASSIFICA	
Martina	47 25 14 5 6 37 21
Giugliano	46 25 13 7 5 36 23
Paterno	45 25 12 9 4 40 24
Igea Virtus	45 25 13 6 6 32 23
Catanzaro	42 25 12 6 7 34 24
Foggia	41 25 12 5 8 25 23
Frosinone	37 25 10 7 8 28 22
S. Anastasia	33 25 7 12 6 26 23
Fasano	32 25 7 11 7 22 22
Acireale	32 25 8 8 9 22 25
Cavese	30 25 6 12 7 23 24
Palermo	28 25 6 10 9 21 26
Puteolana	27 25 6 9 10 24 27
Juventus	27 25 6 8 13 23 38
Tricase	26 25 6 8 11 24 34
Fid.Andria	24 25 5 9 11 21 32
Campobasso	21 25 4 9 12 17 24
Nardo	21 25 5 6 14 19 39

PROSSIMO TURNO

Campobasso-Fid.Andria	
Catanzaro-Tricase	
Cavese-Igea Virtus	
Fasano-Palermo	
Foggia-Acireale	
Juventus-Frosinone	
Martina-S. Anastasia	
Nardo-Frosinone	
Puteolana-Paterno	

ecata d'ossigeno per la squadra di Ancelotti, che però non convince

Il Milan «retrocede» Venezia ma è il gioco a mancare ancora

Venezia 1
Milan 4

MARCATORI: pt 12' Kaladze, 16' Maniero; st 21' Javi Moreno, 29' Contra, 35' Javi Moreno.
VENEZIA: Rossi, Conteh, Pavan, Viali, Bettarini, Bresnahan (st 22' Valtolina), Marasco, Andersson, De Franco (st 13' Vannucchi), Maniero (st 31' Di Napoli), Magalhães. **ALLENATORE:** Magni.
MILAN: Abbiati, Contra, Roque Junior, Costacurta, Charni, Gattuso, Albertini (st 1' Javi Moreno), Kaladze, Pirla (st 19' Rui Costa), José Mari (st 40' Ba), Shevchenko. **ALLENATORE:** Ancelotti.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: Ammoniti: Bettarini e Pavan.

VENEZIA Il Milan vince, anzi strarivince con un poker, ma non convince ancora. La squadra «incertata» di Ancelotti ritrova la vittoria, dopo cinque pareggi e una sconfitta, ma non il gioco e soprattutto la fantasia, anche se i tre punti consentono di continuare la corsa per il quarto posto, ultimo traguardo di una stagione finora deludente.

Affidare invece definitivamente ogni speranza di salvezza per il Venezia che, pur disputando una partita discreta, crolla nel secondo tempo subendo un risultato

forse troppo severo: ma quattro gol, dopo i cinque rifilati dal Piacenza domenica scorsa, evidenziano una crisi irreversibile e i limiti tecnici di una squadra forse mal costruita fin dall'inizio e poi non rafforzata. Come sottolineano anche i tifosi con uno striscione rivolto al presidente durante la partita: «Zamparini, se ami questa città e questi colori, programma il futuro, altrimenti vattene».

I tifosi rossoneri, invece, prima del fischio d'inizio avevano lanciato un monito alla propria squadra: «90 minuti per ricordare che siamo il Milan». Ma i rossoneri se ne ricordano tardi e male, dopo i primi 15' del secondo tempo, mentre alcuni giocatori continuano ad essere ombre che vagano per il campo alla ricerca dei campioni che erano, da Albertini a Shevchenko.

Sono i rossoneri ad andare in vantaggio al 12' con Kaladze, smarcato bene in area di Sheva, ma, a parte un tiro al 38' di José Mari, deviato in tuffo da Rossi, la squadra di Ancelotti non brilla nel gioco. Il pareggio è firmato dall'ex Maniero, al suo 140 centro stagionale.

Dal 10' della ripresa comincia l'assedio del Milan e il primo avvertimento è una rovesciata di José Mari che colpisce la traversa. Poi arrivano tre gol cadenzati, tutti maturati sulla fascia destra, due dei quali firmati da Javi Moreno, inserito con una mossa azzecata con Ancelotti fin dall'inizio del secondo tempo al posto di un evanescente Albertini.

Alla squadra di Carmignani, in piena ripresa, il derby col Piacenza

Il Parma dilaga fino allo 0-3 poi anche Hubner può divertirsi

Piacenza 2
Parma 3

MARCATORI: pt 30' Di Vaio, 42' Micoud; st 28' Boghossian, 34' Hubner, 49' Hubner su rigore.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Lamacchi, Lucarelli, Tosto, Gautieri (st 13' Poggi), Volpi, Matuzale, Somme (st 1' Statuto), Caccia (st 27' Amauri), Hubner. **ALLENATORE:** Novellino.
PARMA: Frey, Djedjet, Sensi, Cannavaro, Diana, Boghossian (st 36' Maini), Lamouchi, Junior, Micoud, Sukur, Di Vaio. **ALLENATORE:** Carmignani.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Volpi, Cannavaro e Cristante. Spettatori: 9.000 circa.

PIACENZA Col minimo sforzo il Parma si aggiudica il derby e infligge al Piacenza la sesta sconfitta interna del campionato. A orientare il successo dei gialloblù è stato un gol di Marco Di Vaio, bravo a toccare quota 16 nella classifica marcatori. La vittoria ha poi rischiato di assumere le proporzioni di trionfo perché la squadra di Novellino ha con fezzionato la peggior prova stagionale.

Dopo un pericolo creato da Hubner, il Parma ha saputo sfruttare il favore del vento andando vicino al gol con Diana al 18' (tiro dalla

lucidità il Piacenza ha provato a sopprimere con la grinta: al 40' Somme ha alzato di poco sopra la traversa e poco dopo Hubner - ad un passo da Frey - è franato a terra, lamentando un fallo di Cannavaro. Collina ha lasciato proseguire tra le vivaci proteste dei giocatori e del pubblico di casa. Gli effetti dell'episodio sono stati amplificati qualche secondo dopo dal raddoppio degli ospiti, propiziato da Diana e finalizzato con la doppia battuta da Micoud. Il 2-0 ha consentito al Parma di gestire al meglio la situazione. Novellino, dal canto suo, ha modificato l'assetto dei suoi, inserendo Statuto e Poggi. Tutto inutile: il Piacenza si è disunito e la sua reazione tardiva è giunta solo dopo aver rischiato un passivo più pesante (bravo Guardalben in più di una circostanza). Il terzo gol del Parma, firmato da Boghossian con un bel colpo di testa, è stato poi parzialmente compensato dalla doppia risposta di Hubner che ha trovato almeno due motivi di consolazione sul piano personale.

Non cambia niente al vertice della cadetteria: marciano regolari le squadre di testa e la squadra di De Canio segna il passo

I sogni di «A» del Napoli si smorzano a Cagliari

CAGLIARI Giornata interlocutoria in vetta alla B e quindi giornata sfavorevole per il Napoli, che vede trascorrere un altro turno senza aver diminuito il distacco dal quartetto di testa. La squadra di De Canio non è andata oltre l'1-1 a Cagliari, non approfittando dei mezzi passivi falsi di Como ed Empoli. Oggi al comando della serie cadetta c'è la Reggina, vincitrice venerdì nel derby calabrese col Cosenza, ma stasera il Modenese potrebbe scavalcare la banda di Colomba, battendo la Pistoiese.

Tornando al Napoli, gli azzurri devono davvero mangiarsi le mani. A Cagliari erano riusciti a passare in testa grazie a Jankulovski, ma invece di assestare il colpo da k.o. nella ripresa si sono fatti raggiungere dal gol di Cammarata, buttando via due punti pesantissimi. Il Como, infatti, deve benedire il pareggio conquistato sul campo di Ancona, visto che ad inizio ripresa la rete di Max Vieri aveva portato in vantaggio i padroni di casa. A salvare il Como ci ha pensato un guizzo di Taldo, or-

mai ben più di un semplice «bomber di scorta» di Oliveira. L'Empoli, attacco mitragliatore del campionato si è fatto invece imbrigliare in casa da un Cittadella che ha messo da parte il calcio champagne per inseguire una difficile salvezza. In coda, a parte Siena e Crotone, ormai condannate ad un inevitabile ritorno in serie C, ci sono una decina di squadre nel giro di cinque punti e nessuno può sentirsi al sicuro. La Ternana, rivitalizzata dalla cura Bolchi, è andata ad espugnare Marassi grazie

ai gol di D'Aversa e Miccoli, mettendo nei guai il Genoa. I rossoblù, che a novembre sognavano la serie A, non vincono da quindici partite e adesso si sono fatti risucchiare nelle paludi della zona retrocessione. Ora la panchina di Reja inizia a traballare, ma non appaiono molto più salde quelle di Spalletti ad Ancona e di Mondonico a Cosenza. I grandi nomi, evidentemente, non sono garanzia di successo nella serie cadetta.

Nel prossimo fine settimana la B manderà in scena la settima giornata di ri-

SERIE B																					
RISULTATI		SQUADRE		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI				
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI		
Ancona-Como	1-1	Reggina	50	25	14	8	3	12	8	4	0	13	6	4	3	34	18	1			
Cagliari-Napoli	1-1	Modena	49	24	14	7	3	12	8	3	1	12	6	4	2	43	15				
Crotone-Bari	2-2	Como	49	25	15	4	6	13	10	1	2	12	5	3	4	35	24	-2			
Empoli-Cittadella	0-0	Empoli	48	25	14	6	5	13	10	2	1	12	4	4	4	44	21	-3			
Genoa-Ternana	0-2	Napoli	41	25	11	8	6	12	5	6	1	13	6	2	5	31	25	-8			
Modena-Pistoiese	n.d.	Salernitana	38	25	10	8	7	13	8	3	2	12	2	5	5	37	35	-13			
Palermo-Sampdoria	2-0	Vicenza	37	25	9	10	6	13	6	4	3	12	3	6	3	36	36	-14			
Reggina-Cosenza	1-0	Palermo	37	25	10	7	8	12	8	3	1	13	2	4	7	34	35	-12			
Salernitana-Siena	1-0	Messina	32	25	7	11	7	13	5	5	3	12	2	6	4	28	27	-1			
Vicenza-Messina	2-2	Sampdoria	32	25	8	8	9	12	6	4	2	13	2	4	7	33	32	-1			
PROSSIMO TURNO		Bari	32	25	8	8	9	12	5	4	3	13	3	4	6	24	31	-1			
Bari-Sampdoria		Genoa	29	25	6	11	8	13	4	7	2	12	2	4	6	24	31	-1			
Cittadella-Crotone		Cagliari	29	25	6	11	8	12	4	6	2	13	2	5	6	26	26	-2			
Como-Modena		Cosenza	29	25	8	5	12	12	5	2	5	13	3	7	29	40	-26				
Cosenza-Vicenza		Ternana	26	25	5	11	9	13	3	6	4	12	2	5	5	30	35	-25			
Genoa-Ancona		Pistoiese	26	24	6	8	10	12	3	3	6	12	3	5	4	20	26	-2			
Messina-Salernitana		Ancona	25	25	6	7	12	13	4	5	4	12	2	2	8	21	36	-20			
Napoli-Ternana		Cittadella	24	25	6	6	13	12	3	4	5	13	3	2	8	30	40	-23			
Palermo-Reggina		Crotone	17	25	3	8	14	13	2	4	7	12	1	4	7	28	42	-34			
Pistoiese-Empoli		Siena	17	25	3	8	14	12	1	4	7	13	2	4	7	18	38	-3			
Siena-Cagliari																					
MARCAPORTI: 15 reti: Oliveira (Como); 13 reti: Vignaroli (Salernitana), Fabbri (Modena), Flach (Sampdoria), Godeas (Messina); 12 reti: Miccoli (Ternana), Ghirardello (Cittadella); 11 reti: Di Nante (Empoli); 9 reti: Maccarone (Empoli), La Groteria (Palermo), Margiotta (Vicenza).																					



CALCIO SERIE C1 Oggi si decide la sorte della società: se Szilvas non rileva le quote è il tracollo finanziario. Fermo il campionato

Triestina, gli ungheresi o il fallimento

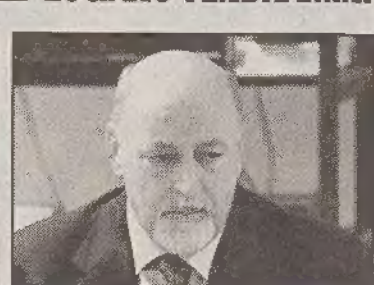
I libri contabili in Tribunale se nell'assemblea di domani non ci sarà la ricapitalizzazione

ZOLTAN SZILVAS



Dopo un tira e molla durato quasi cinque mesi, l'imprenditore ungherese sembra deciso a voler portare a termine la trattativa oggi, ossia nell'ultimo giorno utile prima del fallimento. Così ha assicurato il suo braccio destro Maurizio Guido Di Cosimo. Un'operazione da circa dodici miliardi ma che darebbe la possibilità ai magiari di aprirsi un'autostrada in Italia per altri affari. A Szilvas non interessa la gestione del porto ma eventuali appalti per nuove strutture.

LUCIANO VENDRAMINI



Il presidente alabardato con le sue sole forze non ce la può più fare. La sua colpa è stata quella di scommettere tutto sulla trattativa con gli ungheresi: se oggi firmano avrà vinto la sua caparbia, se l'operazione salta avrà perso e portato la società al fallimento. Negli ultimi mesi la Triestina è stata amministrata male: Vendramini non doveva avallare le ultime operazioni di mercato.

VITTORIO FIORETTI



Praticamente il direttore generale si è già fatto da parte visto che da tre settimane non si fa più vedere. Se dovessero entrare gli ungheresi sarà il primo ad andarsene ma vuole tre miliardi per la sua fetta di quote che sono intestate al fratello Angelo. Sarebbe escluso anche da un eventuale piano di salvataggio per incompatibilità con Berti. Ha gestito le ultime operazioni di mercato (tecnicamente ineccepibili) come se la società non fosse in crisi. Un grave errore.

AMILCARE BERTI



Il presidente dimissionario è diventato un po' il jolly della situazione. I giocatori sono i primi a caldeggiare un suo ritorno ma Berti invita alla prudenza. Gli ex soci gli devono ancora restituire i sei miliardi per il 50 per cento delle quote restituite in ottobre. Per acquisire il controllo della società dovrebbe scendere una barca di quattromiliardi e allora per il momento resterà alla finestra. «Faccio anch'io il tifo per gli ungheresi».

I PARERI DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Sono in molti ad auspicare il ritorno dell'ex presidente. Dure critiche all'attuale dirigenza

«Berti può risolvere la situazione»

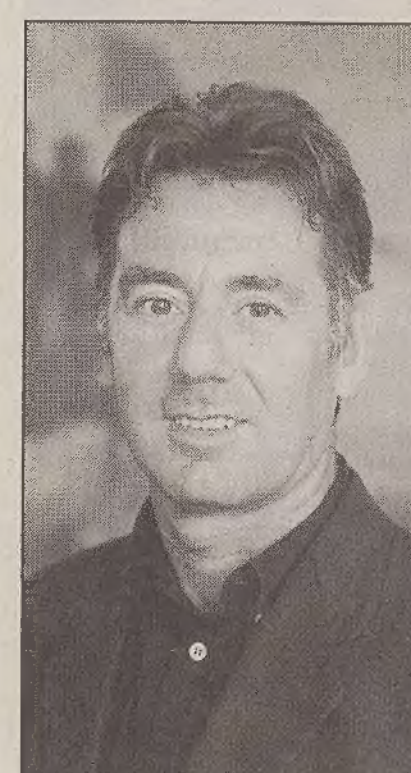
TRIESTE «Tifiamo per gli ungheresi. Se lunedì non accadrà nulla, l'ipotesi del tribunale diventerà realtà e a quel punto ci sarà ben poco da commentare. Noi in ogni modo tuteleremo i nostri diritti». Tocca al sindacalista Filippo Masolini dare voce alla squadra in questo momento di incertezza. Poche parole chiarificatrici di una situazione che il gruppo sta vivendo sulla propria pelle, con notizie spesso contraddittorie e la ricerca di verità davanti a telefonini sempre spenti.

Gianluca Birtig, uno dei più anziani, dimostra però tutto il suo ottimismo: «Secondo me questa situazione la risolvono in un modo o nell'altro - spiega il «sindaco» - e dalle notizie che arrivano, da fonti attendibili e interessate direttamente, oggi dovrebbe arrivare l'accordo». C'è chi aspetta attaccato alla cornetta, chi invece dà un giudizio globale della realtà alabardata. «E' una situazione davvero umiliante - rileva il preparatore atletico Andrea Bellini - lavora in queste condizioni: qui si paga una mancanza di organizzazione e proprio per questo la realtà è ancora più allarmante. Serve chiarezza per andare avanti, perché un conto è la condanna del campo tutta un'altra gettare al vento una



Tito Rocco

stagione per altri fattori». Per chi lavora ogni giorno nell'Alabarda, insomma, i campanelli d'allarme erano quotidiani. Non è solo una questione di stipendi arretrati. «Do il massimo per la Triestina - continua Bellini - e credo che tutto il gruppo ha dimostrato il suo attaccamento alla maglia. In questo momento tutti stanno guardando ai propri interessi, anche noi dobbiamo farlo». Un ragionamento ripreso anche dal ds Bepi Galtarossa, uomo di Berti ridimensionato dopo l'uscita



Fabio Scoccimarro

ta dell'ex presidente: «Giocatori, allenatore e tutto lo staff hanno lavorato sodo in una squadra che, ricordiamoci, è appena salita di categoria eppure lotta per un piazzamento play-off. Molte società ci tentano, senza riuscirci, da anni. Se martedì la questione non si risolve è veramente grave». Dopo il tavolo di concertazione della scorsa settimana il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, si professa ottimista sul salvataggio dell'Alabarda. «Aspicabile sarebbe una soluzione interna - spiega -

per chiudere la stagione nel migliore dei modi». L'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, si affida invece a Berti: «La situazione è molto ingarbugliata - sostiene - e Vendramini, innamorato della società, non è in grado di continuare da solo. Berti, personaggio individualista, penso sia l'unico, ungherese a parte, in grado di risolvere la situazione. Bisognerebbe però accantonare i proclami sulla serie B per puntare su un programma serio basato sui giovani». In pratica la stessa posizione di Tito Rocco, che non vuol sentir parlare di fallimento. «Credo poco alla cordata ungherese - spiega quello che doveva ricoprire l'incarico di «assessore alla Triestina» - e mi auguro che rientri Berti, uomo capace di portare entusiasmo sia all'ambiente sia alla città». E' invece avvilito il presidente della Triestina club, Federico Di Vita, pronto a definire inqualificabile il quadro attuale: «Qui la Triestina sembra un'azienda qualsiasi - rileva - e non un bene della città. Non sappiamo nulla, le notizie continuano a rincorrersi ma i tifosi hanno il diritto di essere informati. Diventa poi inutile lamentarsi sulla scarsa presenza di pubblico allo stadio davanti a una soluzione simile».

Pietro Comel

TRIESTE Le vie di fuga per la Triestina sono finite: o si salva oggi o fallirà per la seconda volta. La sua vita è tutta nelle mani degli ungheresi di Zoltan Szilvas. Per l'imprenditore magiaro è l'ultimo giorno utile per rilevare il 50 per cento delle quote che appartenevano ad Amilcare Berti e per ridare nuova linfa alla società. Non ci saranno altre occasioni se non davanti al giudice fallimentare. Domani alle 10 a Pordenone si terrà (in seconda convocazione) l'assemblea dei soci indetta dal Collegio dei sindaci. Se la società non sarà ricapitalizzata i suoi «controllori» saranno costretti per legge a portare i libri contabili in Tribunale per aprire la procedura di fallimento. Per fortuna la Triestina (ieri ferma per la sosta)

non morirebbe subito: La Lega le concederebbe l'esercizio provvisorio per arrivare fino a maggio, alla conclusione della stagione, allo scopo di non falsare altri eventuali cordati per definire davanti al giudice un piano di salvataggio. Ma non spingiamoci tanto avanti: è il momento di concentrarsi sull'attuale, drammatica situazione fino a poco più di un mese fa nascosta o minimizzata dalla dirigenza alabardata. «Anche se non arrivavo gli ungheresi - aveva affermato Vittorio Fiorerli - possiamo andare avanti lo stesso». E invece non è così, il Collegio dei sindaci ha giustamente intimato l'alt a questa discutibile gestione. Quando una società perde tutto il suo ca-

pitale i soci sono obbligati a ricostituire o è il fallimento. Da ottobre ad oggi, invece, Vendramini e Fioretti (ormai ai ferri corti) hanno condotto la società come se gli ungheresi fossero già entrati con tutti i loro miliardi. Hanno continuato a spendere e a prendere giocatori dilapidando il debito. E invece Szilvas è ancora fuori della porta anche se proprio all'ultimo momento potrebbe mettere le cose a posto. Oggi è stato fissato l'appuntamento dal notaio pordenonese Jus: a questo punto non resta che incrociare le dita come se fosse un rigore decisivo decretato al 90'. Il magiaro, interessato ad aprirsi una via in Italia per i suoi affari, di colpo diventerebbe Babbo Natale. Farebbe felice Vendramini (che resterebbe presidente), fareb-

be felice Berti che finalmente potrebbe riavere i suoi soldi, sarebbero felici i giocatori che potrebbero incassare gli arretrati e sarebbero felici i tifosi che già nel '94 sono stati costretti a buttare gli ungheresi. In assenza degli ungheresi potrebbero tirarlo fuori gli attuali soci Vendramini e Fioretti ma è un'ipotesi remotissima visto che finora hanno avuto difficoltà a pagare perfino gli stipendi. In caso di esercizio provvisorio, potrebbe intervenire Berti ma potrebbe entrare in corsa anche De Riva e tanti altri. «Non resta che pregare», sostiene il presidente dell'ultima promozione. Maurizio Cattaruzza

BERRETTI

La squadra di Strukelj piegata in casa nel finale dai pesaresi

Alabardati puniti dalla Vis

Triestina 0
Vis Pesaro 1

MARCATORI: st 35' Mazzoli. TRIESTINA: Del Mestriere, Gressani (Coccolo), Tomizza, Visalli, Bassolucia, Giacomi, Nicolosi, Cocetti, Lazzar, Del Gaudio, Mainardis (Verillo), All. Strukelj. VIS PESARO: Cionfini, Pucci, Caldari, Pagnoni, Marinello (Amedda), Mazza, Curzi (Marchegiani), Borgognoni, Cruciani (Mazzoli), Baldelli, Stoilov, All. Ferri.

TRIESTE Giornata storta per la giovane Alabarda juniores che si fa battere sul campo casalingo di Opicina dalla Vis Pesaro e scivola al terzo posto in classifica. La Triestina è scesa in campo sufficientemente determinata. Una punizione di Cocetti sopra la traversa e un tiro deboluccio di Del Gau-

dio hanno fatto da appripista alla grande occasione alabardata nel recupero della prima frazione: tiro di Mainardis ribattuto e Lazzar, solo in mezzo all'area, che spara sul portiere. Nella ripresa Triestina in avanti e Vis Pesaro che colpisce in contropiede. Già al 10' Cruciani si presenta davanti a Del Mestriere costretto al miracolo: portiere triestino che si ripete al 22' su contropiede del bulgaro Stoilov. Nel mezzo una grande occasione per la Triestina con un palo colpito da Nicolosi che ha fatto gridare al gol. Rete arrivata invece per gli ospiti a dieci minuti dalla fine del match. Punizione contestatissima dal limite dell'area, battuta di Stoilov diretta verso l'angolo alto, respinta di Del Mestriere che accende una mischia in mezzo all'area nella quale spunta la gamba di Mazzoli che mette dentro.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

L'Unione affonda in laguna: presi quattro ceffoni a Venezia

Venezia 4
Triestina 0

MARCATORI: pt Migliorini 5, 40; st 4 Di Prisco, 15 Bagnarol. VENEZIA: Tonon, Cesar, Veronese, Reghemaz, Tosato, Cardinali (Caco), Bovo (Moro), Minio, Bagnarol, Di Prisco, Migliorini, All. Sabatini. TRIESTINA: Strukelj, Ceccolin (Picciola), Furlan, Dimini (Tomine), Mian (Tuiach), Del Petre, Toffoli (Formicola), Marcenaro, Verrillo, Coccolo, Ferino, All. Sussic.

VENEZIA Terra veneta proibita per la Triestina. Nel corso della gara di recupero svoltasi giovedì la Triestina ha impattato a Vicenza per 1-1, subendo la rete del pareggio a poche battute dalla fine dopo aver giostrato per gran parte della gara sulle ali della rete di Verrillo. Ieri a Venezia il crollo. La Triestina ha accusato le consuete lacune difensive e i soliti errori in fase offensiva. A parziale scusante le imperfette condizioni fisiche di Strukelj e Mian. La Triestina non è mai stata in partita.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI				
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S			
RECUPERO 24a GIORNATA	Livorno	52	24	14	10	0		12	8	4	0		12	6	6	0		48	18			
	Treviso	47	24	13	8	3		13	7	5	1		11	6	3	2		29	14			
	Spezia	44	24	11	11	2		13	8	5	0		11	3	6	2		33	16			
	Lucchese	40	24	11	7	6		12	9	2	1		12	2	5	5		29	22			
VARESE-AREZZO 1-0	Lumezzane	37	24	10	7	7		13	6	5	2		11	4	2	5		36	27			
	Triestina	37	24	9	10	5		12	6	2	4		12	3	8	1		26	23			
	Cesena	36	24	9	9	6		12	6	5	1		12	3	4	5		26	22			
	Varese	36	24	9	9	6		13	6	6	1		11	3	3	5		24	23			
PROSSIMO TURNO	AlbinoLeffe-Lumezzane	30	24	7	9	8		11	4	4	3		13	3	5	5		36	28			
	Alzano-Pisa	28	24	6	10	8		11	4	4	3		12	2	6	5		27	31			
	Arezzo-Cesena	28	24	8	4	12		5	4	3	12		3	0	9	28		38	20			
	Carrarese-Treviso	27	24	6	9	9		11	5	3	3		13	1	6	6		25	32			
Lecce-Spezia	AlbinoLeffe	25	24	4	13	7		12	2	6	4		12	2	7	3		23	26			
	Arezzo	24	24	7	3	14		12	6	1	5		12	1	2	9		27	39			
	Carrarese	24	24	6	6	12		11	3	4	4		13	3	2	8		24	41			
	Pisa	23	24	7	2	15		12	4	2	6		12	3	0	9		26	37			
Padova-Monza	Alzano	21	24	5	6	13		12	4	3	5		12	1	3	8		21	36			
	Monza	18	24	3	9	12		12	2	6	4		12	1	3	8		20	35			

MARCATORI: 17 reti: Protti (Livorno); 13 reti: Pisano (Spezia), Carruzzo (Lucchese); 12 reti: Cavallini (Lecce); 11 reti: Guidetti (Lumezzane); 10 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 9 reti: Alteri (Livorno), Pellissier (Spal), Fava (Varese); 8 reti: Pietranera (Padova), Minetti (Reggiana), Borriello (Treviso).

IPPICA

Comanda il Boss nel «Presidente»

TRIESTE Un Gran Premio Presidente della Repubblica nel nome di Boss di Jesolo, come si poteva arguire, ma anche all'insegna delle rotture della dinamicità di Vecchione che, con un paio di spostamenti, ha dato pimento ad una competizione che stava per naufragare. Infatti, già nella fase iniziale, tre dei nove partecipanti si erano dati alla pazzia goia, buttandosi di galoppo, nell'ordine Bolena As, che iniziava il balletto già nella rincorsa all'autostart, Boom di Casei e Bonassola. La vispa Baker Black Jet, con imperiosa «allure», volava al comando con frazione in 13.7 (da 1.08.5 al chilometro) trascinandosi Balla Cof Caf, Brio di Costa e Bolero Bi, quindi Barone Rosso Rex che davanti alle tribune avanzava deciso.

Qui Vecchione, con Brio di Costa, proponeva la prima sterzata controllando il cavallo di Congiù, mentre subito dopo si gettava di galoppo inopinatamente Balla Cof Caf, imitato all'inizio della seconda curva dall'avanzante Barone Rosso Rex. A quel punto, Baker Black Jet raddolciva il ritmo e dietro alla femmina biasziana riparava subito Brio di Costa a precedere

Bolero Bi e il soggetto più atteso, Boss di Jesolo. Dopo un giro, quattro cavalli avanti a tutti, proprio un'altra corsa, con il resto del gruppo capitanato a distanza dal rimesso Barone Rosso Rex a giocarsi ormai l'ultimo accessit alla premiazione. Tornando davanti alle tribune, ecco un'azione decisa di Boss di Jesolo, ma anche stavolta Vecchione non sta a guardare e sposta nuovamente al

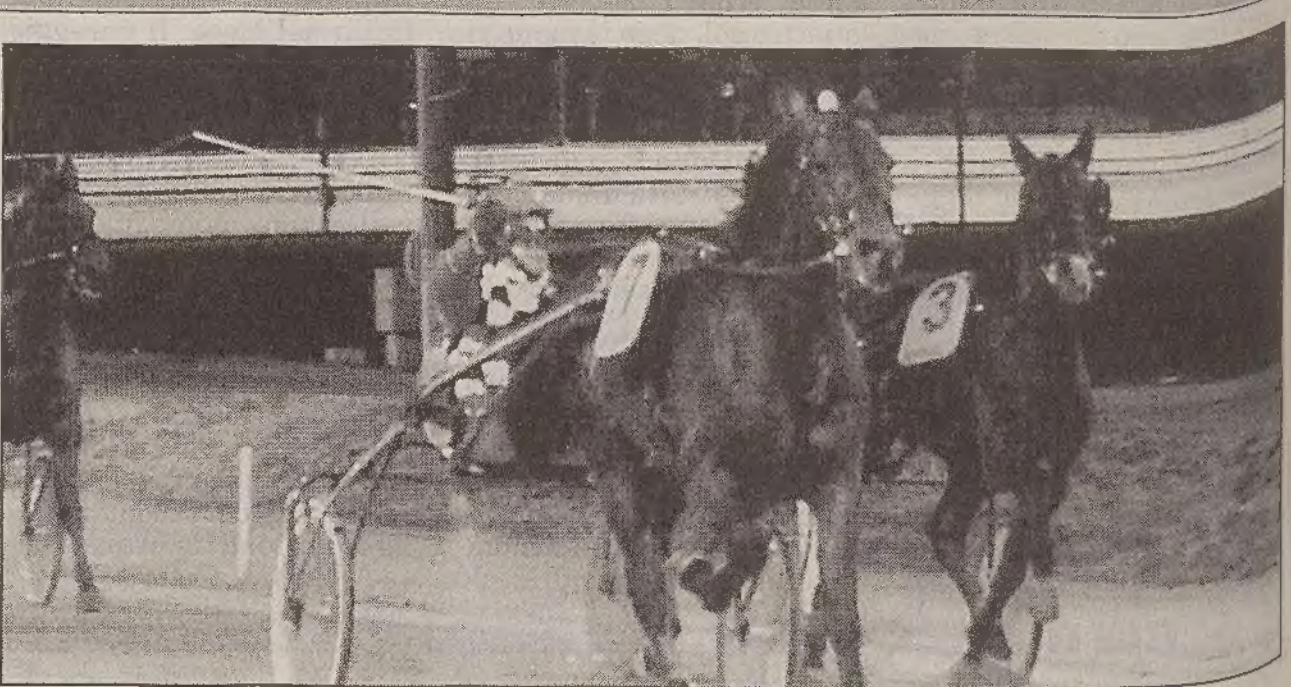
largo Brio di Costa che costringe il favorito a desistere. Baker Black Jet al comando naviga a quel punto con apprezzabili parziali e nel penultimo rettilineo conduce con una lunghezza di vantaggio su Brio di Costa che veleggia al largo senza insistere più di tanto, mentre seguono appaiati Bolero Bi e Boss di Jesolo. A quel punto la corsa entra nella fase decisiva con il

quartetto di testa che ha seminato i superstiti e con Baker Black Jet che comincia a sentire il fiato di Brio di Costa richiamato con decisione da Vecchione, e con Baroncini che sposta in terza ruota Boss di Jesolo che comincia a fare sul serio al termine dell'ultima curva. In retta d'arrivo, si presenta ancora in vantaggio Baker Black Jet ma la femmina, non avvezza alla distanza, comincia ad accusare la fatica attaccata e supe-

rata dal dinamico Brio di Costa al largo del quale però urge Boss di Jesolo che con falcate di marca nel finale passa per un nitido primo piano in 1.16.2 che è il quinto tempo della corsa. Del calo di Baker Black Jet ne approfitta anche il più che duttile Bolero Bi che Leoni porta a conquistare il terzo posto nei confronti della femmina. A distanza abbassa le Boom di Casei a far suo l'ultimo posto nel marcatore precedendo Barone Rosso Rex e Bonassola mentre, causa squalifiche, non hanno portato a termine il percorso Bolena As e Balla Cof Caf.

Quindi un rientro apprezzabile per Boss di Jesolo che ha dovuto comunque impegnarsi più del lecito per l'imprevedibile anticipo all'ultimo giro da parte di Brio di Costa, il toscano con il quale Vecchione ha voluto correre da protagonista riuscendo nell'intento. Ma per il dominatore della scena triestina, quello di ieri è stato un ennesimo pomeriggio festoso visto che al posto d'onore colto con Brio di Costa ha aggiunto l'immane poker di vittorie alle redini di Crono (1.17.8 per il figlio di Pertotele Jet), Colygal, Zany dell'Ete e Vitigno Pl.

Mario Germani



La vittoria di Boss di Jesolo nel «Presidente della Repubblica». (Foto Bruni)

LA TRIS

Agnano si aspetta un Colpo da Maestro

NAPOLI Sono i puledri di 3 anni a essere impegnati oggi nella Tris che si disputa ad Agnano. Sulla distanza dei 1700 metri si prodigheranno in sedici nel tentativo di superarsi in una corsa che non conta su un favorito evidente. Semmai c'è una rosa di pretendenti, alla quale appartiene Colpo da Maestro che, con in sella Pasquale, tenderà sicuramente il colpaccio. Nella scala alta dei pesi figurano gli altri papabili, fra questi Grande Capo, Thakeray, il top weight Re Leone, Berbero e la scarica Miss Zeudi, corsa apertissima.

Premio Marchese Rosario Boscarelli, euro 22.000, metri 1700 in pista grande, corsa Tris.

1) Re Leone (61 1/2 A. Arbau); 2) Grande

Capo (60 1/2 M. Belli); 3) Berbero (60 F. Jovine); 4) New Beate (60 M. Esposito); 5) Kipketer (59 1/2 G. Temperini); 6) Mister Agassi (59 1/2 V. Varriale); 7) Thakeray (58 1/2 M. Cangiano); 8) Me Gusta La Maestra (58 M. Mimmocchi); 9) Colpo da Maestro (57 1/2 M. Pasquale); 10) Dom Ballstro (57 1/2 M. Pasquale); 11) Buona Speranza (53 P. (57 C. Flocchi); 12) Miss Zeudi (51 1/2 M. Verborrelli); 13) Tagaste (50 1/2 L. Fracassa); 14) Alexander Delarge (50 A. Corrias); 15) Verucchia (49 E. Pisano); 16) Mad in Italy (49 1/2 A. Monteriso).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Colpo da Maestro. 2) Grande Capo. 7) Thakeray. Aggiunte sistemiche: 5) Berbero. 1) Re Leone. 12) Miss Zeudi. m.g.



Emozionante scontro al vertice tra Itala San Marco e Santa Lucia: la spuntano gli isontini che raggiungono i veneti al quarto posto

Il tandem Giro-Vosca fa sognare Gradisca

A guastare la festa il successo del Montecchio sulla Sanvite. Tamai: una giornata storta

Itala San Marco	3
Santa Lucia	1
MARCATORI: pt 2' Giro (rig.), 30' Vosca, 36' Rostellato (rig.); st 33' Vosca.	
ITALIA SAN MARCO: Zanier, Della Rovere, Salvadori, Visintin, Peroni, Fabbro, Favero, Giro (st 40' Cavallon), Vosca (st 44' Vigliani), Luxich, Bergomas. All. Zoratti.	
SANTA LUCIA: Bozzato, Brunetta (st 14' Mazzaracca), Rostellato, Moaro, Gardin, Mantesso, Pettenò, Pilutti (st 28' Zanardo), Tormen, Milanese, Pradolini (st 38' Santello). All. Fonti.	
ARBITRO: Castello di Cervignano	

GRADISCA D'ISONZO Nello scontro di vertice Itala San Marco-Santa Lucia occasioni a palate e rovesciamenti di fronte, squadre che sin dall'inizio mandano al diavolo la cosiddetta «fase di studio». Non è un caso che già dopo 2' la ditta Vosca-Giro riesca a confezionare il terzo rigore consecutivo: il primo è trattenuto in area, il secondo spiazza Bozzato. I due si ripetono al 10': ottima ripartenza di Giro, lancio in verticale per Vosca, il passaggio di ritorno è sventato dall'uscita di Bozzato. Al 12' Bozzato è costretto ad uscire di testa, la sfera giunge sulla tre quarti a Vosca ma il tentativo va sul fondo. Il Santa Lucia ci prova da lontano: Pettenò e in particolare il fluidificante Rostellato, insidioso nei calci franchi, non vanno lontani dal bersaglio-Zanier. Al

29' un pasticcio trevigiano innesca Vosca, ma la conclusione è debole e centrata. È il preludio al doppio vantaggio: altra frittata difensiva solo 1' più tardi, Giro punta l'avversario e suggerisce per Vosca, ma il bomber scivola e Bozzato para; la sfera carambola di nuovo a Giro e stavolta l'assist sul secondo palo chiede solo di essere spinto in gol. La partita si riapre al 36' quando Milanese si affloscia in area mentre su Zanier c'è un blocco: Rostellato realizza. Nella ripresa il Santa Lucia cambia forma ma porge il fianco; ed è quasi solo Itala. Favero e Bergomas azzannano le fasce (gran esterno parato al primo, una traversa per il secondo), e proprio dalla destra arriva la deliziosa manovra che porta al piatto volante di Vosca.

Luigi Murciano

Sanvite	0
Montecchio	1
MARCATORE: st 44' Della Motta.	
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Giacomini (Vendrame), Drilli, Zamaro, Giordano, Carrer, Fabris, Camerotto, Nuti, Lardieri. Allenatore: Moretto.	
MONTECCHIO: Posocco, Lely, De Toni, Paccani, Girlanda, Sandri (Sarzi), Mendicino (De Franceschi), Perrin, Guototto, Zuppini (Della Motta), Vianello. Allenatore: Coppi.	
ARBITRO: Forti di Sesto San Giovanni.	

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Una partita decisamente al di sotto delle reali potenzialità delle due formazioni che pur abitano nei quartieri alti della classifica. Nel corso del primo tempo, forse si tratta quasi di un record, neanche un'azione offensiva degna di essere raccontata. La Sanvite opera nella solita maniera, lanci lunghi a saltare il centrocampista nella speranza di un'invenzione di Lardieri e Camerotto. Il Montecchio non produce certo di più, la manovra è più rifinita ma si arena impietosamente al limite dell'area avversaria.

La ripresa è un tantino più guardabile. I veneti forse capiscono di essere in grado di far bottino pieno e si adoperano con più continuità in fase offensiva. Al 12' Guototto conquista palla

nella tre quarti e rifinisce per Sarzi che da buona posizione spedisce il pallone a lambire il palo dalla destra di Scodeller. La Sanvite replica con un'azione personale di Camerotto che resiste al contrasto dei difensori del Montecchio ma la sua conclusione risulta debole e facile preda di Posocco. Da segnalare soltanto un paio di cross nel mucchio da una parte e dall'altra sino al finale di partita quando arriva il gol decisivo. Vianello conquistata palla a centrocampo cerca in profondità lo scatto di Della Motta che parte però in netta posizione di fuorigioco. Il signor Forti però non ravvisa la posizione irregolare e fa proseguire il gioco consentendo così all'attaccante veneto di superare Scodeller.

c.f.

Pozzuolo	2
Seveglia	2
MARCATORI: pt 19' Zampieri, pt 28' e st 35' Temporini, st 2' Maccagnan.	
POZZUOLO: Clemente, Berlasso, Cecotti, tardivo, Del Totto, Zanatta, Pecile, Velnar (28' st Roviglio), Rabacci, Cristofoli, Temporini (34' st Broccanello). Allenatore: Broccanello.	
SEVEGLIA: Furlan, Garzitto, Favero, Buzzinelli, Sebastiani, Tomasetti, Maccagnan (32' st Targato), Suiab, Boatto (27' st Cinello), Andreotti, Zampieri. Allenatore: Moras.	
ARBITRO: Bassi di Modena	

MONTEGLIANO Il Seveglia pareggia il derby con il Pozzuolo e conquista un punto importante in chiave salvezza. La formazione di Moras ha giocato una buona partita dal punto di vista tattico ed è stata brava ad approfittare degli errori dei padroni di casa. Al 19' il Seveglia, al primo vero affondo, passa in vantaggio: Favero dalla sinistra mette al centro un pallone che trova pronto Zampieri per la battuta a rete. Poi cresce il Pozzuolo che avanza il proprio baricentro e comincia a creare problemi a Furlan e compagni. Al 28' il pareggio di Temperini bravo e abile a mettere dentro un suggerimento di Pecile. Il Pozzuolo non molla e continua a spingersi in avanti. Al 35' Temporini firma la sua personale doppietta finalizzando un cross di Berlassi e un conseguente velo

di Rabacci. A inizio ripresa il Seveglia comincia con maggiore determinazione e viene premiato con la rete del pari: Maccagnan calcia una punizione dalla sinistra che passa tra una selva di gambe e si infila all'angolo della porta di Clemente. Ancora il Seveglia, pericoloso al 10' con Zampieri autore di una conclusione abbastanza potente che termina fuori. Poi il Pozzuolo riprende in mano le redini dell'incontro attaccando con convinzione, non riuscendo tuttavia a rendersi particolarmente pericoloso. Al 23' il Seveglia resta in 10 per via dell'espulsione di Zampieri dopo un intervento di Cristofoli, ma nonostante la superiorità numerica il Pozzuolo non trova gli spazi per andare a rete. La migliore occasione al 45' con Zanatta che con un tiro dalla distanza sfiora il palo.

Tamai	0
Portosummaga	1
MARCATORE: st 27' Grassi.	
TAMAI: Ottocento, Del Vasto (Rubert), Poletti, De Marchi, Giorgini, Modolo (Guerra), Piscitelli, De Paoli, Cesca, Cleva (Degano), Della Bianca. All. Morandini.	
PORTOSUMMAGA: Piccolo, Zanon, Zangirolami, Franceschini (Drigo), Bolletta, Cecchi, Bertoldo, Bertan, Cunico, Mattiellig, Grassi. All. Gazzetta.	
ARBITRO: Poggi di Bologna.	

TAMAI Una giornata decisamente storta per i rossi di casa, che vengono superati meritatamente dal Portosummaga. Inizio di partita del tutto favorevole ai veneti. Tremarella al 19' per Ottocento e compagni quando Franceschini crossa dalla destra, Ottocento respinge in tuffo ma la palla finisce nuovamente a Franceschini che ripropone il cross; lascia Grassi da pochi passi, la palla dopo varie carambole finisce a Bertoldo che con un gran bolido centra la traversa. Il Portosummaga continua a spingere con determinazione e dopo aver reclamato un calcio di rigore al 22' per un fallo di mani di Del Vasto non visto dall'arbitro, al 33' mette in cantiere forse la più bella azione della partita. Gran scambio tutto di prima in velocità dei centrocampisti che consente a Girolami di presentarsi tutto solo davanti al

portiere avversario, preciso esterno destro del terzino e gran prodezza di Poletti che libera sulla linea di porta.

Nella ripresa il Tamai accenna a scollarsi di dosso l'apatia e al 1' Piscitelli serve in profondità Cesca, torce per il giovane Della Bianca che tutto solo davanti a Piccolo spara alle stelle. Il Portosummaga comunque non rinuncia ad attaccare con continuità e al 12' Grassi impatta alla perfezione in tuffo un cross proveniente dalla destra di Bertoldo, la palla però finisce a pochi centimetri dal palo alla destra di Ottocento. Il merito del gol del vantaggio giunge al 27' complice una mezza distrazione della difesa di casa che consente a Grassi di presentarsi tutto solo davanti a Ottocento: la punta veneta segna con un preciso rasoterra. Convulso e impreveduto il serrate del Tamai.

Claudio Fontanelli

AMATORI

La squadra triestina ha vinto a Remanzacco e ha riconquistato il terzo posto

Italspurghi, missione compiuta

TRIESTE Sorpasso compiuto. Superando in casa per 1-0 (gol di Giulio) il Remanzacco, i triestini dell'Italspurghi & Gomme Marcello hanno riconquistato il terzo posto in classifica, quello che da diritto a partecipare ai play-off, superando i cugini del San Marco, battuti in uno scorbuto derby dal Portuale, al termine di una lunga rincorsa, durata parecchie settimane.

I nerocanarici di Piero Eltero hanno dovuto esprimersi al meglio contro i friulani di Remanzacco sul campo del Borgo San Sergio, ma alla fine i tre sospirati punti sono arrivati e il finale di stagione si presenta elettrizzante per Stefano Grimaldi e compagni. All'appuntamento di sabato la squadra si è presentata sostanzialmente al comple-

to, a dimostrazione che i giocatori credono nella possibilità di raggiungere per il secondo anno consecutivo i play-off, poi il responso finale è affidato ovviamente al campo.

Crisi profonda invece al Villaggio del pescatore per il San Marco, dove la squadra di Fabio Stradi, stranamente poco attivo sulla panchina nel corso del derby (lui che ha sempre fatto, prima da giocatore e adesso da allenatore, della grinta e dell'entusiasmo le armi migliori) ha forse toccato il fondo. Per due volte in vantaggio con altrettanti gol di Pozzecco, i giocatori del San Marco si sono incredibilmente innervositi, guadagnando due espulsioni e dando vita a un dopo gara concitato. Il Portuale ne ha approfittato, conquistando tre punti importantissimi

per cercare di riagguantare la salvezza, anche se il cammino sarà molto difficile.

Risultati: Corno-Ajax 1-2, Pieris-Feletto 0-2, Barazzetto-Leon bianco 3-0, San Marco-Portuale 2-3, Milan club-Torriani 0-2, Stanzano-Pasian si gioca oggi, Italspurghi & Gomme Marcello-Remanzacco 1-0.

Classifica: Barazzetto punti 47, Pasian 42, Italspurghi & Gomme Marcello 35, Torriani 34, San Marco 33, Stanzano 31, Ajax 21, Leon bianco e Milan club 20, Feletto 17, Remanzacco 16, Pieris 15, Portuale e Corno 13.

Ajax, Barazzetto e Stanzano tre partite in meno, Italspurghi & Gomme Marcello, Pasian e Portuale 2, Corno, Feletto, Leon bianco, Milan club e San Marco una.

u.s.a.

DONNE

Le pordenonesi battono le inseguatrici Royal Eagles e le staccano di 11 punti

Porcia verso la promozione

TRIESTE Il Porcia fa un passo importante verso la promozione. E questo il verdetto emesso dalla quarta di ritorno della serie C femminile. Le pordenonesi regolano le loro inseguatrici della Royal Eagles per 2-1 e si portano a +11. La gara si gioca molto a centrocampo e le venete alternano degli sprazzi in velocità a dei momenti di tranquillità. La calciista non si presenta in undici come otto giorni fa: recupera quattro influenzate, ma che non si sono allenate in settimana. Va in vantaggio con Palamin di testa. Piccoli e Stefania Palamin mancano il raddoppio. Solo il peggior di Berardo alla mezz'ora della ripresa accende un po' il match, che si decide al 47'. L'arbitro decreta un calcio di rigore in favore del Porcia per un fallo su Elena Cester. La decisione viene contestata dalle venete, convinte che la Serato sia intervenuta sulla palla e non sulla Cester. Trasfor-

ma la Palamin, che regala i tre punti alla sua squadra. Il San Marco non fa sconti al Tre Stelle e lo batte per 4-3. Buona partenza della Polisportiva, che dopo 15' conduce per 2-0. Colpiscono Benes, abile in tre dribbling, e Zandonà, ben imbeccata dalla Femia. Le friulane reagiscono e impattano con due punizioni dal limite, trasformate da Lena e Varnerin. A inizio ripresa le triestine sfiorano la rete con Benes e Giovannini, tanto da venire punite da Grossutti. Il San Marco tira fuori il carattere e nel finale rimonta con altri due colpi della Zandonà: dapprima finalizza un'azione del duo Inglese-Benes e poi con uno spunto personale. Il Gemona fa pesare tutto il suo potenziale tecnico, si dimostra più veloce e batte per 9-2 un Tergeste rimaneggiato. Decidono il risultato le marcature di Bologna (3), Forabosco, Sara Di Vesto (3), Cragnolini e Arden-

na su un fronte, Valenti e un'autorete di Gressani su tiro sempre di Valenti sull'altro. Il Montebello Don Bosco centra il suo primo successo contro il Faedis, battuto per 4-2. Le salesiane giocano bene e chiudono i primi 45' sul 3-1, incassando la rete di Vidale sul 2-0. Vanno avanti sul 4-1, mancano il quinto centro con Bergoc e subiscono quello di Lanaro. Le realizzazioni nerazzurre sono opera di Canazza, Bergoc e Vrsè (2), la migliore delle sue. Un buon San Gottardo punisce per 4-2 una Pro Cervignano poco convinta soprattutto nella ripresa. Le marcatrici sono Martinich (2), Lievore, Pozzetto, Eranca e Cristofoli.

Classifica: Porcia 40; Royal Eagles, Gemona 29; San Marco 27; Tre Stelle 23; Real Imponzo 18; San Gottardo 16; Tergeste 12; Pro Cervignano 8; Montebello 4; Faedis 2.

Massimo Laudani

Juniore: convocata la rappresentativa regionale

TRIESTE Rappresentativa regionale juniores: il ct Claudio Sari ha provveduto alle convocazioni per una seduta di allenamento che si terrà domani alle 15 presso il campo sportivo di Villesse. Ricordiamo che è iniziato il Torneo delle Regioni, la prima partita ha visto il Friuli Venezia Giulia soccombere in casa contro il Veneto (1-2 il risultato finale), il prossimo appuntamento è contro l'Emilia Romagna a Portomaggiore il 13 marzo. Ecco i convocati: Paolo Della Sala (Pro Romans), Luca Antonutti (Union 91), Luca Blesano (Cormonese), David Ghirardo e Patrizio Geronzi (Palmanova), Sebastiano Trentin e Luca Baciaga (Ronchi), Fabio Della Mora, Alberto Fabris, Paolo Pitton (Rivignano), Tiziano Ballerino (Gradese), Giulio Scarsini (Tolmezzo), Gianluca Lauretti e Giuseppe Cava (Savignone), Loris Pivetta (Fontanafredda), Luca Measso (Pro Aviano), Manuel Selausero (Trivignano), Bruno Valovic (Muggia Duino Scavi), Gianni Bogar (San Canzian), Emanuele Moretti (Gonars), Simone Concin (Ancona), Michele Menon (Aquileia), Nicolò Giraldo (San Giovanni), Andrea Schiozzi (Pro Gorizia), David Ferletic (Mossa).

JUNIORES REGIONALI

Il rocambolesco pareggio strappato alla capolista favorisce il San Luigi che ha surclassato il San Giovanni. Pro Romans non molla

Vesna ferma il San Sergio e riapre il campionato

TRIESTE Tocca al Vesna riaprire per l'ennesima volta il campionato. Il rocambolesco pareggio (3-3) contro la capolista San Sergio favorisce il San Luigi, deciso a strappare il primato ai lupetti. Un pareggio che sa di beffa poiché il San Sergio, in vantaggio per 3-1, è stato raggiunto proprio nel finale da un sorprendente Vesna. "Un vero peccato - rileva il tecnico Maranzana - perché nel secondo tempo abbiamo giocato nell'area avversaria. Nel finale è però calata la concentrazione, siamo troppo nervosi e pensiamo solo alla sfida con il San Luigi. Se dobbiamo andare avanti così, meglio perdere il campionato". Sulla propria strada il San Sergio, in gol con Giannella (2) e Puzzer, ha trovato le reti dell'ex sanluigino Dalberto e la doppietta di Colasuono. Quest'ultimo, dalle parole dell'allenatore Marassi, "pronto a regalare due numeri incredibili negli ultimi minuti". I complimenti al Vesna arrivano ovviamente dal San Luigi, pronto a vincere (4-1) contro il San Giovanni. "Nel primo tempo, contro una squadra coperta e schierata con un'unica punta (Pernorio), abbiamo avuto le nostre difficoltà -

racconta l'allenatore Zurini - ma siamo usciti bene nella ripresa anche perché, va detto, gli avversari hanno perso per espulsione il loro giocatore migliore (Varagnolo)". Romano, Pagnanelli (rigore), Marchesi e Stefani i marcatori del San Luigi, dopo un primo tempo chiuso

1-1 per la rete di Ferlati. Nella ripresa l'episodio del rigore assieme all'espulsione, per il San Giovanni ridotto in dieci è calato il sipario. Non molla la Pro Romans, che vince nella ripresa contro il Monfalcone grazie alle reti di Akabli e Donada (2-0), pronto a ribadire

in gol il rigore fallito da Rosi. Ponziana dalla due fa due in questa settimana: vince 3-2 nel recupero contro il Muggia e poi impatta 2-2 con il fanalino Costalunga. Oltre ai gol di Piccoli e Bubbola, ai quali aveva risposto Apostoli più un'autorete, è stata la rete di Bernobi a de-

cidere il derby contro il Muggia. Un gol del 3-2 contestato, con la palla a balzonzolare su entrambi i pali, che l'arbitro ha visto entrare. "Peccato che era quasi a metà campo" - commenta amaramente il tecnico muggianese Palermo, pronto a recriminare soprattutto per il pareggio (0-0) contro il Domio. Sono le parole del tecnico biancoverde Zucca a raccontare la partita: "Il Muggia nella ripresa ci ha aggredito collezionando alcune palle gol clamorose, nel finale siamo stati noi a rischiare di vincere colpendo una traversa con Dominissini". A sancire il 2-2 in Ponziana-Costalunga è stata una punizione dei gialloneri al 90', dopo le reti dei veltri con Argenti e Prelli. Una tripletta di Perco condanna alla sconfitta il San Canzian, a segno con Morganti e ridotto in dieci per l'espulsione di Bulian, contro il Mossa. Rimonta pirotecnica del Ronchi sul Latte Carso (4-3), con i bisacchi pronti a recuperare con Leban e Messineo lo svantaggio iniziale di 2-0 (Crosi, De Vescovi), andare ancora sotto (Zaccaron) e vincere all'ultimo secondo grazie a un rigore contestato di Messineo e la rete di Fedel.

Pietro Comelli

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Arzignano-Rovereto	2-1	Cologna Veneta-Iesolo	
Bassano Vir.-Cologna Veneta	2-2	Cordignano-Itala S. Marco	
Belluno Ponte-Cordignano	3-0	Luparense-Sanvite	
Iesolo-Luparense	1-2	Montebello-Belluno Ponte	
Itala S. Marco-Santa Lucia	3-1	Pordenone-Tamai	
Pievevina-Pordenone	0-1	Portosummaga-Arzignano	
Pozzuolo-Seveglia	2-2	Rovereto-Bassano Vir.	
Sanvite-Montebello	0-1	Santa Lucia-Pozzuolo	
Tamai-Portosummaga	0-1	Seveglia-Pievevina	

LA CLASSIFICA							
Pordenone	49	24	15	4	5	44	20
Belluno Ponte	41	24	12	5	7	35	22
Montebello	40	24	11	7	6	32	28
Itala S. Marco	38	24	9	11	4	28	14
Santa Lucia	38	24	9	11	4	28	10
Pievevina	37	24	9	10	5	34	21
Bassano Vir.	33	24	8	9	7	22	15
Sanvite	33	24	8	9	6	24	17
Tamai	33	24	10	3	11	25	33
Cordignano	32	24	8	8	8	30	27
Iesolo	30	24	7	9	8	26	24
Seveglia	30	24	8	6	10	30	35
Arzignano	28	24	8	4	12	35	42
Luparense	27	24	6	9	9	32	35
Portosummaga	27	24	6	9	9	26	29
Cologna Veneta	26	24	6	11	8	28	26
Pozzuolo	25	24	6	7	11	25	35
Rovereto	12	24	1	9	14	18	47

IL PUNTO

Non basta un buon Pozzuolo E in coda vincono in molte

TRIESTE Dopo il bel successo del Pordenone di Fedele a Pieve di Soligo, ottenuto con un bel gol di Pasa su assist del giovane talento Barbisani, c'era attesa per il resto delle nostre portafortune. A parte il derby tra Pozzuolo e Seveglia, che si spera sempre senza vittime e così è andata, le attese maggiori erano per l'Itala San Marco di Zoratti che, dopo le amnesie di Seveglia, era chiamata ad una prova di maturità. Incontrava una delle battistrada, il Santa Lucia, e con un successo l'avrebbe superata in classifica e quindi avvicinato ancor di più il podio. È andato tutto bene, anzi meglio del previsto, perché non basta vincere, bisogna vedere come e quando si vede un Vosca girare a quel modo (doppietta più il rigore procurato e segnato da Giro) vuol dire che tutto è andato a meraviglia e pochi si sono accorti che mancava il «Capitano» Pavanel.

La seconda attesa era per la Sanvite di Moretto. Si sapeva dei problemi di formazione dei biancorossi e si sperava solo di passare indenni contro il Montebello. Stava andando tutto bene, la Sanvite aveva imbrigliato bene gli ospiti ma a 3' dalla fine tutto il castello è crollato ed è arrivato un gol pesantissimo che ha proiettato i veneti al terzo posto

portandolo via all'Italia.

Altro tonfo clamoroso è quello del Tamai battuto in casa dal rinato Portosummaga. Pensare che Morandini si accontentava del pareggio visto che mancava l'ottimo Meneghin ma evidentemente le «furie rosse» tamaiote, rendono di più se «devono» fare risultato.

Nel derby il Pozzuolo di Gropello, dopo i buoni segnali di Pordenone dove aveva perso ma convinto, doveva vincere per dare ossigeno alla sua deficitaria classifica ma è partito con il piede sbagliato subendo gol. La buonissima reazione, a conferma che la squadra c'è, ha portato prima al pareggio e poi al sorpasso dal sempre pericoloso Temporini che ha messo a segno una bella doppietta. Ma il Seveglia di questi tempi è duro per tutti ed infatti ha pareggiato. Per colmo di sfortuna, il Pozzuolo ha visto molte delle sue concorrenti alla salvezza fare addirittura i tre punti (Arzignano, Luparense e Portosummaga) e ora, cosa già notata in precedenza, i quattro posti per la retrocessione, anzi i tre visto che il Rovereto è già ben avviato in Eccellenza, sono roba da scommettitori incalliti. La salvezza si sta elevando a una quota impensabile a conferma di un campionato duro.

Oscar Radovich

IL PICCOLO



Monfalcone salva la vetta all'ultimo respiro

Non basta alla Sacilese il tris all'ermetica Cormonese. San Luigi, scialbo pari casalingo

Tolmezzo	1
Manzanese	1

MARCATORI: pt 6' Picco, st 28' Salvador. **TOLMEZZO:** Gressanini, Iob, Fachin (st 33' Timeus), Rella, Collinassi, Cucchiaro, Scarsini, Damiani, Blanzan, Picco (st 36' Vidoni), Agostinis. **All. Rugo.**

MANZANESE: Bortoluz, Giacomini, Favero, Gazzino, Mauro, Toffolo, Covazzi (st 15' Dessi), Trangoni, Salvador, Fierro, Del Fabbro (st 43' Ferraro). **All. Tomizza.**

ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

Mothracone	42	21	12	6	3	33	17
Sacilese	41	21	12	5	4	35	25
Palmanova	38	21	11	5	5	40	25
Manzanese	34	21	10	4	7	27	21
Pro Gorizia	33	21	8	9	4	20	20
Spal Cordovado	32	21	9	5	7	30	23
Rivighano	32	21	8	8	5	29	26
Pro Romans	31	21	7	10	4	29	22
Cormonese	30	21	8	6	7	21	16
San Luigi	29	21	7	8	6	20	18
Tolmezzo	27	21	6	9	6	29	21
Mossa	27	21	6	9	6	21	20
Union-91	21	21	5	6	10	21	31
Juniors	17	21	4	5	12	26	34
Sangiorgina	17	21	4	5	12	23	35
Gradese Calcio	3	21	1	0	20	10	70

TOLMEZZO Come all'andata, Tolmezzo e Manzanese si dividono la posta in palio, ma è in casa arancione che a fine partita si respira aria di delusione per un match territorialmente dominato, ma deludente dal punto di vista della finalizzazione in rete, anche se gli avanti di mister Tomizza sono trovati di fronte a un estremo Gressani paratutto. Dopo soli 6' i padroni di casa trovano il vantaggio grazie a un'invenzione di Rella che imbecca lo sganciato Picco, il quale può insaccare con un comodo piatto destro. Subita la rete la Manzanese si impadronisce del centrocampo e schiaccia nella propria area i tolmezzini, ma il costante possesso di palla si dimostra inutile al momento delle conclusioni. Difesa carnica super impegnata e ben orchestrata da capitano Blanzan. Al 29' Covazzi sfiora il pareggio, ma providenziali sono in successione gli interventi di Cucciario prima e Gressani poi. Al 42' delizioso e intelligente pallonetto di Toffolo, ma il portiere di casa manda oltre la traversa. Immediata reazione tolmezzina con un diagonale di Rella a sfiorare il palo alla sinistra di Bortoluz.

Ripresa a formazioni inalterate, ma le manovre risentono del grande dispendio di energie prodotte nei primi 45'. Sono sempre gli ospiti che menano la danza e al 28' c'è l'azione del meritato pareggio. L'appena entrato Dressi ruba palla a Iob e poco fuori il limite d'aria lascia partire un diagonale su cui Gressani è miracoloso nella respinta, ma la palla termina sui piedi di Salvador che non sbaglia la ribattuta in rete. La partita sale di tono e fioccano le opportunità sui due fronti con Trangoni a colpire la base del palo e Fierro inzaccherare con palla di poco a lato.

PALLAMANO
Serie B
**La Coop Acli
cade... dal Torri**

TRIESTE Passaggio a vuoto in serie B per la Coop Acli, impegnata sul parquet del Torri dove viene sconfitta per 26-16. I triestini, meno prestanti, tengono discretamente in difesa nel corso del primo tempo contro degli avversari grandi e forti. Sotto i 20, gli ospiti mettono il naso avanti portandosi sul 2-4, ma tornano sotto, anche se di misura. Commettono qualche sbaglio di troppo in attacco, concedendo l'arma del contropiede ai loro avversari. E proprio con delle azioni veloci incassano quattro reti negli ultimi tre minuti. Nella seconda frazione, Azzi di Bozzolo (il tecnico era qualunquino non reggono la forza d'urto del Torri, che staziona a lungo a casa piazzano un break di 6-0, che chiude i conti. Viene dato spazio perciò ai più giovani, vale a dire al portiere Corti, a Giona e Coslovich. Si mettono in evidenza l'estremo Sala e Sabadin: quest'ultimo è il migliore dei suoi ed è quello che commette meno sbagli. Essenti lo sbaglia il difensore di origine, bloccato dal lavoro Coop-Acli: Sala, Corti, Umeri, Giona, Coslovich, Buffardecì 4, Bencina 2, Temeroli 2, Lavattiatà 1, Carpanese 3, Sabadin 4. Sabato prossimo sfida con Padova alle 17. A riposo invece l'Alabarda in Chic (riprende il 9/3 contro Sario) e il Tergeste nella serie B femminile.

Montebello, quasi miracolo

TRIESTE La rappresentativa regionale di calcio femminile prosegue la serie di raduni agli ordini del tecnico Edilio Toffoletto. Il nuovo appuntamento è fissato per domani alle ore 19 al campo di Rignano. Il gruppo è bello nutrito, visto che sono state convocate trenta giocatrici in rappresentanza di nove società della serie C. A contendersi la palma di più gettonate sono la Libertas Porcia e il Mazzonetto Gemona, che presentano sei atlete a testa. Premiato ancora una volta il lavoro del sodalizio triestino del San Marco, che incentra molti dei suoi sforzi sulle giovani. Porcia: Daniela Casson, Chiara ed Elena Cester, Patrizia Palamin, Daniela Moras, Giulia Piccoli. Royal Eagles: Silvia Berardo, Silvia Vendrame, Marta Piasentin, Federica Vitre Stelle: Anna Riberti. Pro Cervignano: Marika Zamarian, Tea Podrecca, Lucia Cristofolini. San Marco: Alenka Adamic, Sara Giovannini, Piera Miani, Federica Benes. Real Imponzo: Anna Tam, Tiziana Varnerin, Alessandra Maresca. Gemona: Monica Gressani, Sara e Giada Di Viesto, Paola Bologna, Milena Craighero, Ragini Del Pizzo. San Gottardo: Silvana Pa-

sculli. Faedis: Barbara Vidale, Nadia Pojana.

La giornata di domani registra l'impegno di un'altra rappresentativa regionale, quella maschile di calcio a cinque. Il team del mister Roberto Bevilacqua affronteranno in amichevole la formazione del Maniago. I tredici giocatori chiamati, scelti fra sette squadre, si ritroveranno alle 19.45 alla palestra comunale di Maniago. È un utile test in vista della prossima uscita nel Torneo delle Regioni-Trofeo Antonio Sbardella: mercoledì 6 marzo si giocherà a Ferrara (centro sportivo comunale «Il Boschetto») contro l'Emilia Romagna. Al debutto tra le mura amiche era arrivato un successo per 5-3 al cospetto del Veneto. Clark Udine: Raffaele Lombardi. Ecco coloro che sono stati selezionati per la prova di domani.

Monfalcone: Alessandro Segatto, Gabriele Tassin. Moravres: Luca Peric, Nicolas Ernan Collado. Area Verde: Carlo Augusto Mironi, Michele Civello, Guido Peluso. Tavernetta: Michele Albini, Italo Alberto Scherf. Azzurra: Gabriele Cristofoli, Federico Calligaris. Maniago: Alberto Bortolotto.

m.l.

Stanzano-Zaule (secondo recupero per i bisiacchi, decisi ad acciuffare il Primavera), mentre Roianese-Cgs è finita in parità (2-2). Tutto nel primo tempo, con il doppio vantaggio bianconero di Cjjan e Fiesoli, compensato dai gol di Perissutti e Russo per gli studenti. «Abbiamo avuto l'occasione per vincere con Cjjan e Degrassi», il rammarico della Roianese con l'allenatore Giorgi, mentre il

La rappresentativa regionale continua i suoi raduni

Un nari pirotecnico con l'Esperia apre la strada al testa a testa decisivo con l'Origina

I veltri alla sagra del gol

Roberti e doppietta di Fortunato. Per il Domico gol di Ravalico su rigore e di Pocušta, prima del serrate finale che non ha però fruttato l'agognato pareggio. «Una partita che non conta per la classifica, ma che farà bene al morale», il parere dell'allenatore dell'Opicina Colonna in vista del big match della prossima settimana. «Soliti erroracci che paghiamo sempre, ma sono comunque contento perché eravamo alquanto rimangiati», la risposta del tecnico del Domico B, Lacalamita.

Battuta a vuoto del Cgs contro un Costalunga che sta facendo passi in avanti da gigante. Primo tempo equilibrato e chiuso sullo 0-0, prima che nella ripresa i gialloneri trovassero la vittoria con Veronesi e Galvagno. «Stiamo pagando il fatto di allenarci su un campo da sette» — dichiara il mister degli 'studenti' Margiorè — mentre gli altri stanno tutti crescendo, noi stiamo invece calando». «Soddisfatto per come abbiamo giocato una gran bella partita», l'opinione del mister vincitore, Vidoz. In una partita nella quale a distinguersi sono stati soprattutto i due

portieri, il Montebello Don Bosco pareggia per 0-0 con il Breg. Concordi i due «clan» nel sostenere il professionista tecnico un po' basso della partita, giocata prevalentemente a centrocampo. Muggia supera per 2-0 un Chiariola che comincia a dimostrare di non meritare l'assittica classifica. «Se non si segna non si vince», l'amaro commento dell'allenatore chiarbolino Colompan. La sua squadra ha infatti subito due reti (Pisano e Labella) nei primi 25 minuti, sbagliando poi lo sbalziabile nella ripresa. «Potrebbero esserci molti più gol una parte e dall'altra», sostiene il mister riverasco Pugliese. «Devo dire che Chiariola è migliorato tantissimo rispetto all'andata. Nei due recuperi disputati a scorsa settimana il Montebello ha superato per 2-1 l'Opicina (doppietta di De Nicola e gol di Pase), mentre Breg ed Esperia hanno pareggiato per 1-1 con gol di Batti e Bursich.

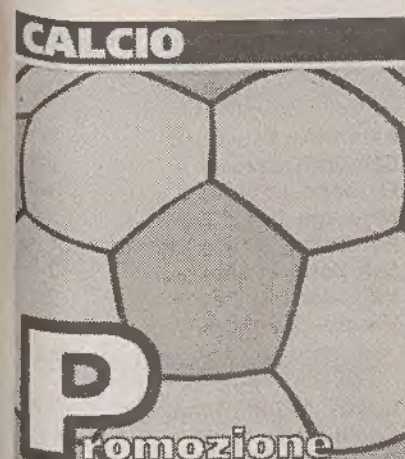
Classifica: Ponziana 42; Opicina 34; Cgs 31; Costanzuola 27; Esperia 25; Breg 23; Montebello D.B. 19; Muggia 18; Domino B 12; Sancia e Chiariola 4.

Alessandro Ravalico

Sconfitto il Futura (privo di una difesa adeguata) i lupetti si avvicinano alla capolista che sabato ha pareggiato con lo ZarjaGaja

San Sergio riduce la distanza dal Vesna

La Cividalese batte in casa l'Isonzo e risale di una posizione affiancando il Ronchi



San Sergio	3
Futura	1
MARCATORI: pt 22' Mervich, 43' Bussani; st 11' De Boschi, 34' Cristin.	
SAN SERGIO: Carmeli, De Boschi, Lo Vullo (st 23' Mendella), Tognon (st 31' Di Gregorio), Bensi, Borstner, Antonini, Aubelj, Di Donato, Bussani (st 33' Puzzer), Mervich.	
ALL. Lotti.	
FUTURA: Versolatto, Pascut (st 26' Sguazzin), Buso, Cestari, Gavin, De Palma, Cristin, Citossi, Tempo, Gerin (st 19' Della Mura), Zanutta. ALL. Buso.	
ARBITRO: Cedolin di Montefalco.	
NOTE: espulso Puzzer, ammoniti Citossi, Gavin, Gerin, Tognon e Aubelj.	

San Giovanni 0

Ronchi 0

SAN GIOVANNI: Messina, Radovini (st 34' Zetto), Deluca, Bossi (st 31' Montanelli), Ardizzon, Cotterle, Udina, Bibalo, Nasser, Giraldo, Sau (st 19' Giorgi). All. Ventura.

RONCHI: Greco, Pellizon (st 41' Simic), Cosolo, Leghissa, Vatta, Anzolin, Donda, Schiraldi, Jussa (st 45' Bagica), Ferraresse, Devetti. All. Furlan.

ARBITRO: De Franco di Udine.

NOTE: spettatori 80 circa. Espulso Schiraldi. Ammoniti Cosolo, Nasser, Donda, Udina, Leghissa, Radovini, Pellizon.

San Canzian 2
Poniziana 2

MARCATORI: pt 10' Fantina, pt 31' Doria, st 35' Liciulli, st 47' Bergamasco.

SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Bergamasco, Sartori, Lepre, Titonel, Bogar (st 35' Braida G.), Doria, Trevisan (st 38' Tonsig), Biondo, Dean.

ALL: Varacchi.

PONIZIANA: Razza, Liciulli, Procentese, Marega, Bazzara, Prisco, Danieli, Sorini, Fantina, Frontali (st 10' Ravalicco), Steffe. ALL: Bernabei.

ARBITRO: Poles di Pordenone.

NOTE: ammoniti Fantina, Bazzara, Kroselj, Sorini, Prisco.

Costalunga	0
Capriva	1
MARCATORI: pt 9' Faggiani.	
COSTALUNGA: Canziani, Prelz, Sodomaco, Pesamosca, M. Marchesi, Percich, Negrisin (st 35' La Fata), Cok, A. Marchesi, Olivieri, Zidarich (st 11' Mantese). ALL. Pongracic.	
CAPRIVA: Cobelli, Ambrosi, Braidotti (st 1' Striolo), Canciani, Manfreda, Cecchetti (st 25' Concion), D. Tassin, M. Tassin, Cresta (st 35' Diviacchi), Faggiani, Pauletto. ALL. Leban.	
ARBITRO: Bertoli di Latisana.	
NOTE: ammoniti M. Marchesi, Cecchetti, Olivieri, Pauletto.	

Muggia	2
Pro Cervignano	2
MARCATORI: pt 32' Zugna; st 24' Zugna, 39' autore Sclanich, 47' Barbana (r).	
MUGGIA: Daris, Apollonio, Giraldo (st 35' Palmisciano), Trevisan, Busetti, Sclanich, Dorliguzzo, De Santi, Botta, Zugna (st 37' Pettarosso), Valkovic (st 48' Farra). ALL. Potasso.	
PRO CERVIGNANO: Dreoosi, Pasian, Bisan (st 38' Inzerauto), Lepre, Pellizzari, Zampar (st 8' Chiappetta), Ferro, Cecchetti, Barbana, Florit, Turchetti (st 19' Virgolin). ALL. Del Piccolo.	
ARBITRO: Taverna di Gorizia.	
NOTE: espulsi Dorliguzzo (46' st) e De Santi (48' st) per proteste; ammoniti Cecchetti, Zampar, Valkovic; un centinaio di spettatori.	

Cividalese

Isonzo

MARCATORE: pt 36' Secli (r).

CIVIDALESE: Bin, Piconagna, Mansutti, Bonassi, Di Gasparo, Zuliani, De Nipoti, Nicoletti, Secli (st 21' Miani), Susca (st 45' Bini), Bolzico (st 17' Magnis). All. Del Fabbro.

ISONZO: Pascolat, Ficarara (pt 28' Zimolo), Blasi, Ghirardo G., Pacor, Sell, Sotgia, Devit, Businelli, Ghirardo C., Cadez (pt 6' Lancis). All. Franti.

ARBITRO: Giacometti di Trieste.

NOTE: Espulso Zuliani.

Ammoniti: Di Gasparo, Blasi, Ghirardo C. e G., Pacor, Sell.

Centro Sedia

Aquileia

MARCATORE: pt 4' Giugliano (r).

CENTRO SEDIA: Tomasini, Grazzolo, Dindo, Giugliano, Donada, Fedel, Favero, Faion, Paviz (Passon), Visentin, Toffoletti (Giacquinta).

ALL. Zucco.

AQUILEIA: Rigo, Bonatti, Benvegnù, Cavassi, Troiano, Goretti, Dean, Snidar, Mazzilli, Fogar (Samsa), Ginocchi. ALL. Zuppicchini.

ARBITRO: Cristante di Pordenone.

NOTE: ammoniti Fedel, Faion, Dean. Espulso Bonato.

Promozione / A							
RISULTATI							
Azzanese-Chions	2-0						
Fontanafredda-Morsano	1-0						
Gemonese-P. Fagnana	1-0						
Gonars-Palazzo	1-1						
San Daniele-Lignano	2-1						
Sarone-Pagnacco	1-3						
Spilimbergo-P. Aviano	3-0						
Torre-Porcia	0-0						
PROSSIMO TURNO							
Chions-Spilimbergo							
Lignano-Gonars							
Morsano-Sarone							
P. Aviano-Torre							
P. Fagnana-Fontanafredda							
Pagnacco-Azzanese							
Palazzo-Gemonese							
Porcia-San Daniele							
CLASSIFICA							
P. Fagnana	42	21	13	3	5	36	19
Azzanese	40	21	13	1	7	33	20
Sarone	38	21	11	5	3	30	18
Fontanafredda	36	21	9	9	3	31	17
San Daniele	36	21	10	6	4	33	30
Gonars	36	21	10	6	5	32	21
Lignano	34	21	9	7	5	21	16
Gemonese	33	21	9	6	5	24	24
Porcia	32	21	8	8	5	22	19
Torre	26	21	6	8	7	20	22
Pagnacco	24	21	6	6	9	26	36
P. Aviano	21	21	6	3	12	26	31
Chions	17	21	5	2	14	16	39
Morsano	15	21	2	9	10	17	30
Palazzo	15	21	3	6	12	18	38
Spilimbergo	13	21	2	7	12	21	37

TREBICIANO Una difesa all'acqua di rose, orfana dello squallido Cerneca (che avrebbe fatto carte false pur di giocare contro la sua ex squadra), condanna alla sconfitta il Futura nella ta-
na del San Sergio. Un risultato che non fa una piega e rilancia le quotazioni dei lupetti, pronti ad accorciare il distacco dalla capolista Vesna. Troppo facile beffare un reparto arretrato latitante fin dalle battute iniziali. Il campanello d'allarme per Versolatto arriva con la sventura da fuori area di Bussani, respinta in tuffo. Poco dopo è proprio una «papera» del portiere ad aprire la strada ai triestini: Mervich crede ad un lancio dalle poche pretese, Versolatto sbaglia il rinvio di piede ciccando la palla e permettendo all'attaccante di sbloccare il digiuno del gol. Il Futura, a parte gli inserimenti di Cristin e le giocate di Gerin, si fa notare per la loquacità in campo: tocca quindi al San Sergio colpire. Di Donato cheggia il palo, Lo Vullo para un diagonale a lato da ottima posizione ma, sul finire del tempo, la sponda di Mervich per De Boschi permette all'esterno di crosare in mezzo, dove Bussani incarna solitario.

TRIESTE Il San Giovanni degli sprechi e degli errori. I rossoneri conquistano un punto sostanzialmente utile nella economia del cammino, ma accusando preoccupanti lacune difensive in grado di far meditare il tecnico Ventura. L'asse Ardizzon-Deluca sembrava giocare assieme per la prima volta e soltanto la poca incisività del Ronchi (fatta eccezione per qualche sortita di Perosa nel secondo tempo) ha concesso a Messina una domenica sotto controllo. Sui consueti regimi d'intensità, invece, il settore offensivo del San Giovanni. Molte le opportunità, scarsa la lucidità proposta dalle punte. Nasser ha trovato sulla sua strada un Pellizzon piuttosto rude mentre Sau, dopo un confortante inizio, non ha dato il suo apporto alla dovuta continuità. Il neoazzurrino Giraldo è stato in fondo il più pericoloso con una sequela di calci piazzati che hanno chiamato in causa la posizione di Greco.

SAN CANZIAN Di certo il Poniziana esce dal «Furlan» di San Canzian con la rabbia in corpo, per un successo sfumato in dirittura d'arrivo. Al primo pallone sfruttabile l'antenna fa subito centro, bastano dieci minuti all'enfant-prodigio biancazzurro per portare in avanti i suoi: scambio ai venti metri con un compagno, rimpallo favorevole e battere Orsini è un giochetto da ragazzi. Carburante lentamente il San Canzian che al 25' si fa vivo con un piazzato di Trevisan seguito, due minuti dopo, da uno più insidioso di Biondo. Al 29' Doria scodella un tiro cross sul quale Trevisan giunge con un pizzico di ritardo, ma il pari è nell'aria. Passano altri due giri di lancette, ennesima punizione che questa volta viene capitalizzata dal destro in corsa di Doria, abile ad arpionare la battuta di Biondo e superare Razza.

TRIESTE Il Costalunga va a... Faggiani e in Prima categoria. Il gran gol infatti dell'attaccante ospite, una splendida punizione dai diciassette metri in posizione centrale e dritta all'incrocio, toglie le ultime ridottissime speranze di salvezza ai gialloneri. Anche in caso di vittoria, però, il Costalunga avrebbe avuto un cammino decisamente in salita per riaggiungere chi le sta sopra. Solo nove gol segnati in ventuno partite (praticamente un record in regione) un'annata dunque storta per gli attaccanti. Ma in questo match i ragazzi di Pongracic erano riusciti a pareggiare, il centro di Percich per l'incornata di Cok da centroarea al 32' del secondo tempo. L'arbitro, nelle vicinanze, convalidava, ma poi il suo assistente (a oltre trenta metri dall'azione) alzava la bandierina avendo visto il centrocampista crosare un pallone già fuori campo.

MUGGIA Il finale che non ti aspetti regala l'imprevisto. Il Muggia è in vantaggio per 2-0 e sembra poter gestire la situazione, la Pro Cervignano appare un po' demoralizzata, ma due episodi, sotto forma di un'autorete e un rigore, fanno recuperare. Per mezz'ora i friuliani provano a impostare la manovra senza grandi risultati: in avanti non pungono e si perdono sulla frequenza. Viene coinvolta tutta la squadra nell'impostazione, ma il supporto decisivo manca in attacco, dove si spera in qualche colpo del singolo. I muggesani sono attenti, recuperano tanti palloni e puntano sul contropiede. Nasce così l'opportunità di Zugna, servito da Botta, ma il numero dieci non sa se tirare o contraccambiare l'assist. Alla fine calcia debolmente e in modo centrale. Buon lavoro di Barbana in area al 9' e tocca per Florit al limite, la cui conclusione è di poco alta.

CIVIDALESE Esce sconfitta la formazione isontina in un confronto nel quale lo stesso mister ospite, pur conoscendo le insidie, riponeva qualche segreta speranza di ottenere un risultato utile. Nonostante il solo gol subito il risultato non è mai stato in discussione. Troppo netto il divario tra le due compagini ed anche se gli ospiti si sono dimostrati sufficientemente preparati sotto l'aspetto agonistico nulla hanno potuto contro un undici che dispone tra le sue fila uomini di maggior caratura tecnica: uno per tutti De Nipoti sul quale Franti ha provato diversi marcatori i quali, però, hanno collezionato solo cartellini gialli. Al 2' il numero sette locale inizia le danze con un cross sul quale interviene con scarsa coordinazione un difensore e pallone che va in fondo al sacco: autogol clamoroso ma l'arbitro inspiegabilmente annulla. Diverse occasioni per passare in vantaggio non vengono sfruttate a dovere dai duelli e dopo un salvataggio sulla linea da parte Blasi al 36' Bonassi si incrina in area ma viene strattinato e per l'arbitro e rigore che Secli trasforma con sicurezza. Al 43' Businelli cerca di andarsene ma viene fermato fallosamente da Zuliani con ospiti che ne chiedono l'espulsione per fallo da ultimo uomo. Prima del riposo traversa di Lancis. Ci mette il cuore l'Isonzo per cercare il pari ma per ben due volte, nella ripresa, Mansutti recupera su Businelli al momento della conclusione. I migliori da parte isontina sono parsi Pascolat con alcuni interventi che ne hanno limitato il passivo, bene anche i due Ghirardo e nel reparto avanzato Devit e Businelli che hanno lottato contro difensori arcigni. Padroni di casa in lotta per le posizioni di classifica che contano, mentre ospiti in aperta lotta per fuggire dalle zone paludose del fondo classifica.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un'Aquileia incompleta e velenosa, ma spesso confusionaria ci rimette le penne al Velodromo. Inizia in avanti il Centro e Visentin fa la giocata che resterà la migliore della partita: passaggio millimetrico in area per Paviz che controlla e tenta di superare Goretti, ma il difensore lo aggancia netto e lo mette giù. Il rigore lo mette a segno Giugliano, con Rigo che intuisce e basta. Il Centro ha entusiasmo e cerca di bissare l'azione del vantaggio con Visentin che questa volta pesca Toffoletti in area, ma è bravo Rigo a chiudere in uscita bassa. Poi scompare la luce ed il non gioco prevale. L'unico ad avere le idee chiare resta l'eroico Benvegnù che si danna sulla fascia sinistra e al 29' cerca d'innescare Mazzilli, ma il la girata è alta. Al 45' un intervento rude di Favero in area su Benvegnù scatena le proteste dell'Aquileia, ma per l'arbitro è regolare: ha preso anche un pezzo di pallone... L'ultimo brivido del tempo lo causa Visentin su punizione che la barriera devia quel che basta per lambire l'incrocio.



Mervich (San Sergio)

Promozione / B	
RISULTATI	
Centro Sedia-Aquileia	1-0
Cividalese-Isonzo	1-0
Costalunga-Capriva	0-2
Muggia-P. Cervignano	0-2
S. Canzian-Poniziana	2-2
S. Giovanni-Ronchi	0-0
S. Sergio-Futura	3-0
Vesna-Zarja/Gaja	0-0
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-S. Sergio	
Capriva-S. Canzian	
Futura-Cividalese	
Isonzo-Muggia	
P. Cervignano-S. Giovanni	
Poniziana-Vesna	
Ronchi-Costalunga	
Zarja/Gaja-Centro Sedia	
CLASSIFICA	
Vesna	46 21 14 4 3 34 11
S. Sergio	40 21 11 7 3 34 15
Poniziana	33 21 9 6 6 26 15
Ronchi	32 21 9 5 7 28 20
Cividalese	32 21 9 5 7 32 27
P. Cervignano	31 21 8 7 6 21 29
Centro Sedia	30 21 9 3 9 19 19
S. Canzian	30 21 8 6 7 25 33
Isonzo	26 21 7 5 9 28 23
Muggia	26 21 6 8 7 20 20
S. Giovanni	26 21 7 5 9 20 23
Aquileia	26 21 7 5 9 20 23
Isonzo	24 21 5 9 7 18 21
Futura	24 21 5 4 12 17 32
Capriva	24 21 6 6 9 14 35
Zarja/Gaja	19 21 5 4 12 17 32
Costalunga	15 21 3 6 12 9 26

ALLIEVI REGIONALI

Cambio in panchina al San Luigi e arriva il successo contro la Sacilese

Milocco esordisce vincendo

TRIESTE Carlo Milocco è il nuovo allenatore della formazione del San Luigi in lizza nel campionato Allievi regionale. Milocco ha sostituito l'allenatore Arnaldo Piccinino in settimana, il classico divorzio consensuale ma voluto, come tradizione calcistica impone, per regalare la fatidica «scossa» all'intero ambiente. L'avvento di Milocco sulla panchina biancoverde degli Allievi ha dato in fondo quell'impulso richiesto considerato la brillante affermazione ottenuta ieri sulla Sacilese per 3-2. Per i triestini, in vantaggio per 3-0 sino a un quarto d'ora dalla fine, sono andati a segno Iannuzzi e Bartoli, autorete quest'ultimo di una doppietta (uno su rigore): «Vittoria importante senza dubbio - ha chiosato Milocco dopo l'ottima prova contro la Sacilese - direi che il San Luigi ha bisogno solamente di serenità e fiducia. Però non bisogna dimenticare l'opera e la serietà trasmessa dal tecnico Piccinino in questi mesi di lavoro con gli allievi».

Al Domio, di misura, il derby contro il San Giovanni
Con un poker squillante i lupetti sbancano il campo di San Giovanni di Nogaro

Domio - e anche con il San Giovanni eravamo molto contrati, visto il loro buon avvio con la rete del vantaggio di Mormile. Abbiamo trovato il carattere e lo spirito giusto in tempo - ha aggiunto il portavoce biancoverde - e nella ripresa, dopo il pareggio di Curdi, lui stesso ha trovato la rete del vantaggio».

Non sono mancati risultati roboanti, come lo 0-4 patito dalla Ancona contro i cugini del Donatello: «Una lotta fratricida - ha spiegato Deardo della Ancona - abbiamo, credo, sbagliato l'approccio alla partita e gli avversari hanno meritato la vittoria». Esce il poker anche sulla ruota del San Sergio con il 4-3 imposto in casa alla Sangiorgina. I lupetti hanno incassato la rete di Viola in avvio, ma hanno reagito magnificamente piazzando una quaterna con Mosca (rigore), Di Pietro, Babic e Corales. Sembrava fatta, ma l'allenamento della tensione ha dato respiro alla replica della Sangiorgina che ha trovato ancora la rete due volte, con Meneguzzi su rigore e Picotto. Una doppietta di Furla ha regalato al Ronchi il successo sul Sevegliano mentre le firme di D'Agostino, Barbarisi e Nadalutti hanno propiziato il 3-2 imposto dalla Union 91 al Rivignano. «Corsare» Palmanova e Sanvitese rispettivamente sul Codroipo per 1-3 e sul Tolmezzo per 1-2.

Memorial Bizai, una grande festa per i più piccoli

TRIESTE È calato il sipario sul Memorial Umberto Bizai e sul Torneo dell'Amicizia Colorificio Italia, le due manifestazioni organizzate dal Donatello e riservate ai Pulcini. A porre la parola fine sono state le premiazioni dopo la disputa di 36 partite nell'arco di un mese, che hanno contrapposto più di 100 bambini suddivisi in 13 squadre. Durante la cerimonia di chiusura, svoltasi in un clima festoso alla presenza di genitori, dirigenti e piccoli giocatori, è stata consegnata una targa al figlio di Umberto Bizai, che si è commosso. Una coppa è andata pure ai «top» delle varie squadre.

CHIAROLA: Baroni, Domio; Ronchi, Fani; Pompilio. Montazza: Pippan, Muggia; Leitter, San Luigi; Volpi, Breg; Zerai. Domio; Finessi. Esperia: D'Agostino, Chiarbola; Tomasi, Muggia; Bussi. San Giovanni: Turco. San Luigi: Moratto. Sono stati consegnati pure degli altri premi. Miglior cannoniere del girone '91/92: Humar (San Luigi) con dieci reti. Miglior realizzatore del girone '92/93: Romano (San Luigi) con tredici reti. Miglior portiere del girone '91/92: Vasku del Chiarbola. Miglior portiere del girone '92/93: Zetto del San Giovanni.

GIOVANNISSIMI REGIONALI
Prestigioso successo della Pro Cervignano sul Ronchi. I rivieraschi d'autorità sul San Giovanni

Muggia Duino Scavi, il tris è giusto

però per la Pro Cervignano sembra materializzarsi l'ennesima beffa. E Stabile, infatti, a segnare la rete del pareggio. I ragazzi di Stoini tornano in attacco a testa bassa e proprio nei secondi finali, grazie a del Piccolo, trovano il gol che regola loro i tre punti.

GIOVANNISSIMI REGIONALI
Nel girone B il big match tra Sacilese e Italia San Marco si risolve a favore delle formazioni di Gradisca. Padroni di casa alla loro peggior prestazione stagionale, ospiti capaci di imporre il loro gioco a portare a casa un successo certamente meritato. Approfitta

della sconfitta della capolista per accorciare il distacco dalla vetta anche l'Ancona che passa 8-0 sul campo del Sevegliano. Tripletta di Cavadede, doppietta di Zanoni, reti di Muner, Cavadede e Cappelletto. Pareggi esterni per Trieste Calcio e Poniziana (entrambi a reti bianche), sospesa per ventotto la gara in programma a Gemona tra locali e Tolmezzo.

Tre punti in trasferta per il Fiume Veneto che passa con il minimo scarto sul campo del Maniago grazie a una rete firmata da Pegoraro. Chiude il panorama della giornata il 2-2 strappato dal Domio sul campo del Bearzi. Primo tempo chiuso sullo 0-0, ripresa più combattuta nella quale la formazione di Bagordo si è portata in vantaggio grazie a una rete di Marussi.

Il gol subito ha scosso il Bearzi che è pervenuto dopo pochissimo al pareggio ed è riuscita a raddoppiare portandosi in vantaggio. Nel finale la stoccata di Bubnich ristabilisce le distanze e consente alla formazione triestina di uscire dal campo con un punto tutto sommato meritato.

Lorenzo Gatto



Torviscosa	5
Domio	2

MARCATORI: pt 9° Carri; st 15° Marchesin, 17° Braini, 35° Fragiola (r.), 42° e 46° Pavio, 49° Cossutti.

TORVISCOSE: Fornasari, Bignolini, Andreotti, Strigotti, Martellosi, Biri, Pavio, Carri (1° st Marchesin), Chiarparin (st 23° Fragiola), Sesso, Casotto. All: Masolini.

DOMIO: Cressi, Braini, Scigneri, Erbi, Zella, Puzer, Galati (st 10° Odinal), Montero (st 1° Cossutti), Krevatin, Zughian, Zanolla (st 22° Satti). All: Lenarduzzi.

ARBITRO: Peruc di Pordenone.

NOTE: ammoniti: Martellosi, Scigneri, Puzer, Zughian, Krevatin.

Dopo la battuta d'arresto ad opera dello Zaule gli uomini di Terpin conquistano la vittoria a spese del Medeuzza

Mariano, punti pesanti per il finale

Ruda e Juventina incalzano. Latte Carso e Domio continuano a piangere

Juventina	2
Primorje	0

MARCATORI: pt 44° Nevio Saveri; st 32° Braidà.

JUVENTINA: Peteani, Marassi Marco, Saveri, Nevio, Stacul, Bianco Flavio, Saveri Alberto, Gozey, Visintin, Braidà (st 30° Devetak), Bastiani, Kobal. All: Del Frate.

PRIMORJE: Scignar, Braini, Crocetti, Lovre, Sestani (st 30° Tomasi), Dagri, Michelazzi, Cerniava Leghissa, Cerniava, Emili (st 36° Stolf). All: Babuder.

ARBITRO: Adamo di Cervignano.

Mariano	1
Medeuzza	0

MARCATORE: st 45° Sartori.

MARIANO: Donda, Olivero, Silvestri, Bortolus, Sartori B., Cecchet, Medea F., Muzzolini, Zorzin N., Hreznac, Ancora (st 15° Tel). All: Terpin.

MEDEUZZA: Dose, Cirilone, Tomossi (st 20° Bosco), Zompicchiatti, Schiazzero, Todone, Bernardis, Zamo, Pellizzari (st 27° Mangoni), Tomasinsig, Cecchetti.

NOTE: espulso pt 41° Muzzolini.

ARBITRO: Larconelli di Trieste.

Lucinico	1
Fincantieri	2

MARCATORI: pt 36° Pella-schiar; st 40° Bianchetti, 42° Baldan.

LUCINICO: Pavio, Bonnesi, Da Soller, Negro, Visintin, Buttignoni, Bartusci (st 15° Vinzi), Komic, Petroni (pt 12° Morgut, st 1° Bianchetti), Brandolin, Michieli. All: Grion.

FINCANTIERI: Pischeda, Palombieri, Trentin, Cergoli, Pangos (pt 45° Padoan), Mauri, Novati Faust, Baldan, Pellaschiar (st 46° Minussi), Novati Paolo, Veneziano (st 22° Dal Canto). All: Petraz.

ARBITRO: Vazzoler di Cervignano.

NOTE: ammoniti Buttignoni, Mauri, Baldan e Pellaschiar.

Santamaria	0
Zaule	0

SANTAMARIA: Budai, Dentesano, Maida, Panarello, Malisan E., Scuor (st 20° Vida) Grassi, Chian-dotto (st 34° Sbrugnara), Picotti (st 30° Pravisani), Rana, Chiarandini. All: Belviso.

ZAULE: Cecchini, Issich, Aribore, Zerial, Frau, Cappon (st 38° Stefani), Valentini, Rittosa, Colino, Godas, Micor. All: Musolino.

ARBITRO: Settimo di Cervignano.

Ruda	2
Castionese	1

MARCATORI: pt 1° Donda, 7° Cantarutti, st 12° Donda.

RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Lepre, Gon, Ulian, Iacumin (pt 41° Fabbro), Donda, Portelli (pt 39° Sergio), Rigonat, Cecot.

CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Zaina, Candotto, Canevaro, Tomada, Di Bias, Spaccaterra R., Cantarutti, Rizzi (st 34° Billia), Spaccaterra P. (st 30° Stocco).

ARBITRO: Manfe di Pordenone.

AMMONITI: Donda (R), Ulian (R), Zaina (C).

Latte Carso	1
Latisana	4

MARCATORI: 3° Rauso, 7° De Marchi; st 21° Busletta, 33° Gobbato rig., 48° Fabbri.

LATTE CARSO: Garaffa, Tognon, Sors, Perossa, Pischutta (st 33° Percich), Stocca, Busletta (st 24° Ferfoglia), Russo, Mocchi, Bernabei, marzari. All: Mendella.

LATISANA: Vianello, Del Sal, Parpinel, Sclasa, Gobbato, Pradissio, Fabbri, Gomo (st 8° Lazzarini), Rauso (st 1° Blaseotto), Casasola, De Marchi (st 1° Chiaradia). All: Rossi.

ARBITRO: Ballarino di Cervignano.

1.ª Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Bannia-V. Rauscedo	1-1
Caneva-Tiezzese	2-1
Flaibano-Roveredo	1-0
Maniago-Doria Zopp.	4-0
Polcenigo-Centro Mobile	1-1
Salesiana-Ceolini	2-1
Valvasone-U. Pasiano	2-3
Varmo-Codroipo	0-0

PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Maniago	
Ceolini-Bannia	
Codroipo-Valvasone	
Doria Zopp.-Flaibano	
Roveredo-Salesiana	
Tiezzese-Polcenigo	
U. Pasiano-Caneva	
V. Rauscedo-Varmo	

CLASSIFICA	
Bannia	42 21 13 3 5 32 18
Maniago	39 21 10 9 2 28 11
Varmo	37 21 9 10 2 23 19
Salesiana	36 21 10 6 5 29 23
Valvasone	35 21 10 6 5 31 22
Codroipo	35 21 9 8 4 16 10
Caneva	30 21 8 6 7 24 24
V. Rauscedo	28 21 6 10 5 21 24
Ceolini	25 21 7 4 10 25 26
U. Pasiano	22 21 6 7 8 29 32
Flaibano	25 21 6 7 8 29 32
Centro Mobile	22 21 5 7 9 24 27
Polcenigo	21 21 4 9 8 20 28
Tiezzese	21 21 6 3 12 18 26
Roveredo	18 21 3 9 9 10 23
Doria Zopp.	12 21 3 3 15 17 40

1.ª Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Aurora-Majane	0-0
Flumignacco-Reane	2-3
Lumignacco-Ancona	0-1
Nogaredo-Villanova	0-2
Tarcentina-Riviera	4-3
Tre Stelle-Venzone	2-2
Tricesimo-Colloredo	2-3
Valnussino-Trivignano	3-2

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Valnussino	
Colloredo-Nogaredo	
Majane-Flumignacco	
Reane-Flumignacco	
Riviera-Tricesimo	
Trivignano-Tarcentina	
Venzone-Aurora	
Villanova-Tre Stelle	

CLASSIFICA	
Reane	42 21 12 6 3 34 18
Ancona	40 21 11 7 3 30 13
Lumignacco	36 21 10 6 5 30 18
Colloredo	35 21 9 8 4 30 20
Tarcentina	30 21 8 6 7 23 26
Flumignacco	30 21 7 9 5 21 22
Trivignano	29 21 7 8 6 26 21
Nogaredo	29 21 8 5 8 23 30
Valnussino	27 21 6 9 6 26 21
Riviera	27 21 7 6 8 20 25
Aurora	23 21 6 5 10 18 27
Tricesimo	22 21 4 10 7 23 25
Villanova	20 21 7 8 12 12 27
Majane	19 21 4 7 10 20 31
Tre Stelle	19 21 4 7 10 20 34
Venzone	19 21 4 7 10 26 45

1.ª Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Juventina-Primorje	2-0
Latte Carso-Latisana	1-4
Lucinico-Fincantieri	1-2
Mariano-Medeuzza	1-0
Ruda-Castionese	2-1
Santamaria-Zaule	0-0
Torviscosa-Domio	5-2
Vermegliano-Staranzano	1-1

PROSSIMO TURNO	
Castionese-Vermegliano	
Domio-Lucinico	
Fincantieri-Ruda	
Latisana-Juventina	
Medeuzza-Santamaria	
Primorje-Torviscosa	
Staranzano-Mariano	
Zaule-Latte Carso	

CLASSIFICA	
Mariano	44 21 13 5 3 36 13
Ruda	43 21 12 7 2 30 14
Vermegliano	41 21 12 5 4 39 26
Juventina	39 21 11 6 4 25 17
Torviscosa	38 21 10 5 5 39 23
Latisana	30 21 7 9 5 31 21
Staranzano	30 21 6 12 3 18 15
Castionese	29 21 7 8 6 32 30
Santamaria	26 21 6 8 7 20 22
Primorje	25 21 6 7 8 27 27
Fincantieri	24 21 5 9 7 17 19
Medeuzza	22 21 5 7 9 18 22
Zaule	22 21 7 1 13 26 50
Latte Carso	18 21 3 7 11 21 38
Domio	13 21 2 7 12 17 36
Lucinico	9 21 1 6 14 16 39

TORVISCOSE Non traggia in inganno il risultato, comunque meritato per i friulani viste le occasioni e la mole di gioco. Il Domio è stato piegato solo nel finale da Pavio e company, cercando di tenere il campo al cospetto di un avversario tecnicamente superiore. Prima frazione con Carri: al 9° il centrocampista scardina la porta avversaria con una demi-volea da fuori area che s'infila all'incrocio dei pali. Successivamente tentativi di Sesso per ben due volte, Drigotti e Chiarpin trovano sempre pronto l'estremo Cressi alla risposta che al 31°, su replay posticata da Carri, è addirittura strepitoso volando a togliere la palla indirizzata nel sette. Quello biancazzurro è un monologo ma la compagine triestina cerca di tenere il campo e replica all'offensiva locale soprattutto con Krevatin. Ripresa sulla stessa riga. Carri è costretto a lasciare il campo e subentra Marchesin che al 15° lo imita bene, servito da Rigotti, e con un perfetto fendente dal basso infila il bravo Cressi. Meno di due minuti e Braini scuote i locali con la sua zuccata che coglie impreparata la difesa torviscosina. Badando a non abbassare la guardia Masolini cerca di dare freschezza all'attacco innestando Fragiola per Krevatin. Al 34° Marchesin cambia fronte d'attacco e crossa al centro, dove Sesso viene stratonato irregolarmente a parere dell'arbitro, che decreta il penalty trasformato da Fragiola. Il Torviscosa dilaga con un super Pavio, che mette in crisi il reparto difensivo ospite. Al 42° s'incunea, scarta il portiere alla Pelè e deposita in rete. Al 46° concede il bis con un'azione analoga, accolto da una standing ovation, di parte e non. Al 49° Scigneri impegna Fornasari con un diagonale che non trattiene e permette a Cossutti di mettere in rete da pochi passi.

GORIZIA La Juventina c'è. Ecce come. Stende un volitivo, ma poco pungente Primorje e conferma la forza d'urto, soprattutto mentale. Privi di sette titolari i biancorossi riescono ad archiviare, con successo, un'altra partita. E stavolta con pochi sforzi. Sono bastate due invenzioni del genietto Miki Braidà. La prima ha regalato al «pendolino» Nevio Saveri la gioia meritata del gol. La seconda, invece, è routine. La solita punizione da ap-pausa. Ma andiamo con la cronaca, per registrare un primo tempo rovinato dal vento. Le continue folate hanno spezzettato il gioco. E avanzato, almeno in parte, il Primorje. I triestini comandano le danze con lanci lunghi. Da una punizione, però, arriva il primo pericolo per la porta difesa da Peteani. Al 16° Cerniava impegna il portiere locale in una difficile respinta. Al 30° è la Juventina, però, a sprecare una ghiotta occasione da gol: Flavio Bianco imbecca in area Bastiani che stoppa con calma, ma poi getta il pallone alle stelle. Al 40° c'è il preludio del gol: Scignar devia un bel diagonale di Nevio Saveri. Al 45° corner battuto corto da Bastiani per Braidà, che con un cross basso trova Nevio Saveri che di piatto infila l'incolpevole portiere triestino. Nella ripresa succede poco o nulla. Tranne, al 32°, la punizione, già detta, di Braidà che fissa il punteggio sul 2-0. La caccia alla Promozione è iniziata...

MARIANO Una vittoria pesante. Il Mariano conquista tre punti preziosi per la promozione. Il Medeuzza, causa anche l'assenza di diversi titolari, non produce buone trame di gioco. Anzi a tratti si fa stringere d'assedio dai volitivi friulani. L'entusiasmo del Medeuzza ha rischiato di aprire una voragine nelle convinzioni di un Mariano troppo nervoso e precipitoso. Pochi, o nessuno, hanno ragionato. Tanti i palloni persi. Gioco o meno, però, il Mariano ha vinto grazie a un preciso colpo di testa di capitano Cecchet, e, soprattutto, a una incommensurabile fiducia in se stesso. Insomma la mentalità al Mariano non manca di certo. Scarna la cronaca. Al 10° si vede il Medeuzza con un bel tiro di Zompicchiatti leggermente impreciso. Gli ospiti continuano a spingere e al 32° con Zamò sfiorano nuovamente la traversa. Il Mariano cala la fisicamente e mentalmente. Al 41° resta in dieci per l'espulsione, per protesta, di Muzzolini. La superiorità numerica galvanizza il Medeuzza che si getta in avanti alla ricerca del gol-vittoria. Al 42° ci riprova su punizione Zompicchiatti, ma il portiere Donda devia la palla in angolo. Sull'unica, o quasi, incursione offensiva del Mariano arriva il gol. È il capitano Sartori al 45°, infatti, a trovare l'incornata vincente. Al 48° il Medeuzza ha la palla buona per pareggiare, ma Mangoni cica la deviazione di destra.

LUCINICO La Fincantieri supe-ria senza estrema fatica un Lucinico apparso insufficiente nella prima parte, anche se nella ripresa ha mostrato un risveglio. I nerazzurri partono con piglio giusto; un affondo di Micheli per Petroni all'8° costringe Pischeda all'uscita. Da questo momento è un monologo dei monfalconesi. Fraseggi Baldan e Pellaschiar al 10°, che si risolve con un tiro rasente il palo. Al 14° è Mauri a impegnare Pavio in presa sicura e poi Trentin appare pericoloso in due situazioni al 16° quando sta per beffare l'estremo di casa. Trentin sfiora la traversa al 29° e Mauri al 34° tenta la botta da lontano. Il cronometro segna il 36° e la Fincantieri si porta in vantaggio: Venezia entrato nell'area degli isontini centra in mezzo pescando Pellaschiar, quest'ultimo indisturbato colpisce di piatto destro per la rete che apre le marcature. Nel finale Morgut accenna a una timida reazione, ma il suo invitato servizio non è raccolto da nessuno. Copione diversa nei secondi 45 minuti. Brandolin appoggia a Bartusci al 2° ma la conclusione è troppo alta per inspiegare Pischeda. Al 13° il portiere Pavio piega le mani su un tiro insidioso di Paolo Novati, facendo terminare la sfera in angolo. Al 20° è Pellaschiar a tentare la via del gol. Il Lucinico trova uno spunto al 21° su passaggio di Micheli e colpo di testa ravvicinato ma debole di Bianchetti. Il pareggio arriva al 40°, una rimessa di Negro trova Vinzi bravo a liberarsi e servire Bianchetti nell'area piccola, il quale non deve fare altro che sospendere il pallone nel sacco. La gioia dura poco più di un attimo. Mauri in avanti per Pellaschiar, Volo di testa per l'accorente Baldan che spara un rasoterra che trafugge l'estremo Pavio, siglando il gol della vittoria.

SANTA MARIA LA LONGA Pareggio senza recriminazioni per un Santamaria, che nella ripresa getta al vento almeno cinque palle-goal nitide e deve accontentarsi del risultato di parità. Partono bene gli ospiti e all'11 creano la loro miglior occasione: è Micor a trovarsi solo davanti a Budai dopo una deviazione della difesa di casa, ma calcia malamente. Chiarandini al 28° e Maida soprattutto al 29°, in mischia sul calcio d'angolo, vivacizzano un primo tempo noioso spesso sfalsato dal vento. La ripresa comincia sulla falsa riga della prima parte. Micor al 19° calcia al Zaule e in campo si vede solo il Santamaria. Maida impegna severamente di testa Cecchini al 24°. Un minuto dopo lo stesso portiere si salva su Picotti dopo un errato retropassaggio. I ragazzi di Musolino arrancano, Pravisani al 31° si destreggia sulla sinistra e serve palla a Rana che calcia fuori. Sempre al 36° capitan Rana, smarcato dall'ottimo assist di Grassi, si ritrova solo davanti a Cecchini e calcia nuovamente a lato. Un minuto dopo è Pravisani a fallire incredibilmente davanti al portiere ospite, dopo un'azione di contropiede. Cecchini si supera al 42° togliendo la palla dall'incrocio dei pali sulla punizione di Chiarandini, e al 46° è meravigliosa la rovesciata al volo dello stesso Chiarandini che colpisce in pieno la traversa a portiere battuto. In pieno recupero l'espulsione di Issich, per doppia ammonizione, non impedisce allo Zaule di uscire indenne dal campo, anche se, a dire il vero, la buona sorte, questa volta, gli ha dato una grossa mano.

RUDA Finalmente il Ruda disputa una bella partita anche tra le mura amiche. La sindrome da gara casalinga sembra sconfitta, e merito va dato anche alla Castionese scesa al Comunale dopo tre vittorie consecutive per giocarsela alla pari. Per i neroverdi di Gregoris le cose iniziano subito male. Dopo un minuto Portelli si conquista una punizione dal limite; si incarica della battuta Donda che sorprende Ciani sul palo del portiere. Sotto di un gol, gli ospiti non demordono e al 7° pervengono al pareggio con Cantarutti lesto a trafugare Politti dopo essersi liberato dell'intera retroguardia locale. La partita procede con intensità, ma mentre il Ruda riesce a finalizzare le azioni la Castionese si vede sempre ribattere colpo su colpo dalla difesa locale, che dopo l'errore sul gol sale in cattedra non consentendo più nemmeno un tiro verso la porta di Politti. Di contro, già al 28° i gialloblù potrebbero segnare. Cecot ben smarcato da Iacumin elude l'intervento di Ciani ma deposita sul palo. La respinta del legno fa terminare la palla ancora a Cecot, ma questa volta è Zaina sulla linea a sbrogliare definitivamente. Al 44° il Ruda andrebbe anche in gol, ma il direttore annulla per un fuorigioco millimetrico di Portelli. La ripresa inizia un po' in ritardo perché l'arbitro accusa una distorsione al ginocchio. Al 2° Rigonat gira al volo un traversone dalla destra ma Ciani blocca. Al 9° Portelli, su punizione dal limite, scheggia la traversa. All'11 Donda raccoglie un prezioso assist di Iacumin e si invola calciando appena dentro l'area, ma Ciani devia in angolo. Sull'angolo dalla mischia spunta la testa di Donda che insacca il 2-1 definitivo. Il Ruda controlla bene il finale senza correre eccessivi rischi, e in un paio di occasioni ha la possibilità di triplicare.

VISOGLIANO Si fa sempre più critica la situazione del Latte Carso, che sul rettangolo amico ha subito l'ennesima sconfitta a opera del Latisana la quale, tutt'altro che trascurabile, ha saputo imporre la sua superiorità nei primissimi minuti, gestendo poi il risultato. Dopo nemmeno 3', infatti, Fabbri dalla fascia destra crossava al centro e Rauso di Testa gonfiava la rete. I friulani continuavano a pressare e al 7° De Marchi non scuopriva il cross di Gobbato e siglava il raddoppio. I triestini accusavano il colpo. Gli ospiti ne approfittavano per continuare il pressing anche se non cercavano di mettere al sicuro il risultato. Al 13° Gobbato andava di poco alto e al 22° Casasola, con un rasoterra, impegna il bravo Garaffa. Gli ospiti iniziavano a difendere il risultato chiudendosi nella propria metà campo e i triestini iniziavano a cercare il pareggio. Al 30° Bernabei calciava una punizione che Vianello salvava in angolo. Sugli sviluppi Busletta tentava, senza successo, con un rasoterra. Al 46° poi Russo crossava per Busletta che, solo davanti al portiere, non riusciva a realizzare. Nella ripresa il Latisana appariva chiuso a riccio mentre i triestini erano alla ricerca del gol. Al 5° Bernabei tentava senza successo. Al 20° punizione al limite dell'area del Latisana e parapiglia tra i giocatori, con Mocchi che andava anticipatamente agli spogliatoi. Quando si eseguiva la punizione Busletta riusciva ad accorciare le distanze. Il gol dava vigore ai locali e al 28°, su punizione di Bernabei, Tognon al volo in rovesciata sfiorava il palo. Il Latisana decideva che era ora di abbandonare la difesa a oltranza per cercare il gol della sicurezza. Al 33° Casasola s'invola, tanto che Garaffa, per fermarlo, commetteva fallo su ultimo uomo. Espulsione. Al suo posto andava Percich, e il rigore veniva trasformato da Gobbato. A tempo scaduto, al 48°, Fabbri siglava la quarta rete.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Sant'Andrea/San Vito non va oltre il pari col Chiarbola. Il Cgs batte l'Esperia

Breg A la spunta sull'Opicina

TRIESTE Il Breg A allunga il passo quando mancano cinque turni alla fine. Nel big match contro l'Opicina, la capolista s'impone per 2-1 dopo una buona prestazione. La gara è sentita da entrambe le compagini ma i vincitori riescono a entrare meglio in partita. Arrivano più facilmente al tiro, anche se il portiere gialloblù Rossi si rende protagonista di alcuni interventi pregevoli. Colpiscono una volta per tempo con il bravo Cherber. Gli replica Puglia, un altro attaccante che segna molto. Il Sant'Andrea/San Vito incappa in una prestazione sotto tono contro il Chiarbola e non va oltre all'1-1. I biancazzurri pagano, a livello di ritmi, la lunga sosta, e sul piano psicologico, la serie positiva inanellata dal Breg A. Il Chiarbola si esprime bene e avrebbe anche meritato i tre punti. Passa in vantaggio al 10' della ripresa con Ventrice, ma viene raggiunto nel finale. Dopo aver fallito un rigore, Lanciano si rifà a 5' dalla fine. Quando si è al 58° Allesch manca il raddoppio per gli ospiti. Il Cgs sembra aver imboccato la strada giusta e batte l'Esperia per 2-1. La pri-

ma mezz'ora è di marca verdea. Gli studenti appaiono sciolti nell'impostare la manovra contro dei gialloneri un po' «addormentati». Ma il calcio è strano, e così sono i ragazzi di Cristoforo a segnare al 20' con Di Luciano. Ci pensa Stefinlongo a impattare trovando impreparata la difesa avversaria. Ancora tre minuti e Stefinlongo su punizione firma il 2-1, complice una deviazione della barriera. Nella seconda parte il Cgs continua a esprimersi meglio, ma l'Esperia, complici i due cambi e la strigliata del tecnico, ci mette più grinta e fa registrare due traverse, rispettivamente con Zotti e Capraro. Il Montebello Don Bosco la spunta sul Costalunga per 5-3, con un finale pirotecnico. I salesiani si portano sul 2-0, segue il primo acuto degli sconfitti con un bel pallonetto di Maffei. Si va negli spogliatoi sul 3-1. I nerazzurri restano in dieci per l'espulsione di Tessera, ma ottengono lo stesso il 5-1. Pure Hoxhaj viene cacciato anzitempo, e nelle battute finali il libero Zanotti sfrutta due punizioni per accorciare le distanze. A referto per il Montebello Schiemer e Nigris con una

doppietta, oltre a Bizic. Tra l'altro Schiemer fornisce una buona performance. Il Costalunga, con quattro esordienti in campo, paga la differenza fisica, specialmente sulle palle inattive. Il Montuza, per l'ennesima volta, si presenta in nove e il Breg B ne approfitta, portando via un successo per 3-2. I neroverdi sono decimati dall'influenza e dalle gite in montagna. Gli avversari attaccano con maggior insistenza e hanno diverse occasioni, ma la formazione di Lezzi non sfugge, mettendoci il massimo impegno, anche se paga delle disattenzioni. Fatto curioso: Russiani, il portiere, ha problemi a un polso e gioca in attacco, mentre tra i pali va Vitale. Tra l'altro il Montuza si porta sull'1-0 con Shuajip, ma Braini e Rossone rimontano. Momentaneo pareggio di Vescovo e, in dirittura d'arrivo, centro di Rossone. Domani alle 17 andrà in scena il recupero Montebello Don Bosco-Breg B. **Classifica:** Breg A 42; Opicina 35; Sant'Andrea/San Vito 33; Montebello Don Bosco 27; Cgs 24; Esperia 21; Breg B 17; Montuza 16; Chiarbola 12; Roianese 3; Costalunga 1.

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

I veltri rullano il Cgs. San Giovanni consolida la posizione

Risale il Ponziana

TRIESTE Con la vittoria per 3-0 nella gara di recupero contro il Muggia e il pareggio strappato ieri a Monfalcone, il San Giovanni consolida la sua posizione di capoclassifica. Alle spalle dei rossoneri Itala San Marco e San Luigi, mentre risale il Ponziana che ha sfruttato il calendario favorevole per imporsi con un netto 5-0 a spese del Cgs. Primo tempo chiuso sull'1-0 con gol di Francini. Ripresa che ha visto i veltri dilagare in virtù delle reti siglate da Cappai, Laghezza, Romano e ancora Cappai. Successo casalingo del Domio che regola il Muggia con il minimo scarto. Vantaggio dei padroni di casa già nella prima frazione, con Buffa che finalizza un'azione sulla fascia destra di Fichera e con un preciso sinistro al volo batte il portiere avversario. Nella ripresa leggero calo dei padroni di casa, che lasciano il pallino del gioco in mano agli avversari ma non corrono pericoli degni di nota. E' invece ancora la formazione di Monaro a

rendersi pericolosa con ficcanti azioni di contropiede, che portano al tiro Meiacco, Nardini e Buffa, conclusioni sulle quali si disimpegna bene il numero uno riverasco. Prestigioso successo casalingo per il Sant'Andrea San Vito, che regola con il minimo scarto il Trieste Calcio. Pregevole la rete che ha deciso la partita. Corner di Marchetti sul quale interviene Terzi, che di testa spedisce all'incrocio dei pali. Nella ripresa il Sant'Andrea si difende con ordine dagli attacchi avversari e nel finale, con Marchetti, sfiora la rete del 2-0. Risultati: Domio-Muggia Duino Scavi 1-0, Itala San Marco-San Luigi 3-1, Monfalcone-San Giovanni 1-1, Ponziana-Cgs 5-0, Sant'Andrea/San Vito-Trieste Calcio 1-0. **Classifica:** San Giovanni 44, Itala San Marco 39, San Luigi 34, Monfalcone 26, Ponziana 24, Trieste Calcio 21, Pro Romans 18, Domio 13, Sant'Andrea/San Vito 11, Muggia Duino Scavi 6, Cgs 5.

ESORDIENTI

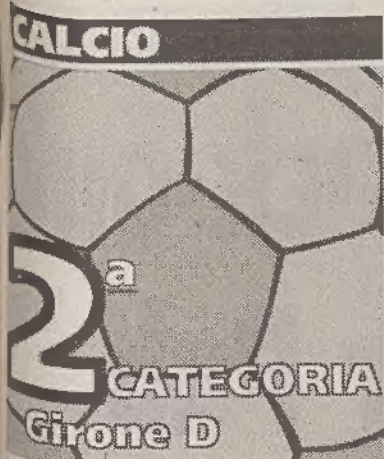
Ponziana infilza il San Giovanni. L'Esperia regola il Breg. Montebello travolge il Cgs

Fani, terno secco con l'Opicina

TRIESTE Primo ciak per gli esordienti nella fase primaverile. Il raggruppamento A non regala nessun pareggio. Il Ponziana A punge in contropiede e batte il San Giovanni A per 1-0. I rossoneri hanno la supremazia territoriale, creano alcune occasioni, ma non finalizzano. I biancazzurri invece colpiscono con Silla a metà del secondo tempo. L'Esperia A mette in mostra un buon gioco e regola il Breg A per 2-1. I primi 18' sono equilibrati e i carsolani, contati, passano in vantaggio con Tauer su rigore. I gialloneri, il cui collettivo va elogiato, incominciano a tenere in mano il pallino a partire dal secondo set e vanno a bersaglio con Tentor e Perlangeli. Tra l'altro, nel terzo round, Antoni deve restare fuori per 10' per un colpo all'occhio e rientra nel finale per provare a pareggiare. Il Fani viaggia su buoni ritmi e ha ragione dell'Opicina per 3-0. I ragazzi di Burolo forniscono una buona prova, mentre la Polisportiva ci mette poca volontà. I marcatori sono Farina, autore di una doppietta, e De Nicola. Si gioca domani alle 17.30 San Luigi A-Sant'Andrea. Nel girone B parte forte

il Montebello Don Bosco, che piega il Cgs per 6-1. Gli studenti, rimaneggiati, tengono testa ai salesiani e, nel secondo set, vanno a bersaglio con il bravo Del Savio. Poi incassano tre reti di fila e si demoralizzano, tanto che i nerazzurri prendono il sopravvento. Vanno a referto De Rota, Spena, Iavarone, De Benedictis e Binetti, che realizza una doppietta. Sull'altro fronte vanno elogiati Saule e Purini. Vittorioso pure il San Sergio, che batte il Ponziana B per 2-0. Si registra un predominio dei giallorossi contro avversari sotto tono e condizionati dalle assenze. Fissano il risultato i due centri di Magnani, mentre, sull'altro versante, Weiss e Centrone non sanno sfruttare le occasioni avute (una a testa). Confronto combattuto ed equilibrato tra il San Luigi B e il San Luigi C, tanto che finisce 1-1. I C presentano alcuni '91 e non ne risentono. Segnano per primi con Montebugnoli, replica Ferretich su punizione, mentre i B hanno un paio di opportunità per raddoppiare. Un San Giovanni B più piccolo riesce a conquistare un pareggio contro la Roianese (1-1). I bianconeri sono più prestanti fisicamente e

mettono in difficoltà gli antagonisti con il pressing e i lanci lunghi. L'undici di Russo regge bene e si porta sull'1-0 grazie a un'autorevole retropassaggio e D'Adamo, portiere improvvisato, manca il pallone nel momento di rinviare. Ci penso lo stesso Nikolajevic, al primo «acuto in carriera», a impattare. Nel raggruppamento C, in una sfida tra debuttanti il Sant'Andrea B incomincia con il piede giusto e non lascia scampo al San Giovanni C. Il risultato finale è di 1-0, frutto di una differenza tecnica messa in pratica dai fratelli Marchetti (cinque realizzazioni per l'attaccante, due per il centrocampista), da Paggiaro, Sartoli e Semani (2). Piacevole sfida, ad armi pari, tra Ponziana C e Breg B, conclusasi 1-2. I vincitori sono un po' più pericolosi. I realizzatori sono Corbatti (2) e Lionetti. Finisce 1-1 tra Muggia B ed Esperia B. I riveraschi hanno tre occasioni nella prima parte, poi c'è equilibrio. Porta e il riverasco deciderono le sorti dei 54'. Sitta



La capolista e la diretta inseguitrice mantengono posizione e punteggio. Chiarbola pareggia col Villesse

Opicina e Moraro «incollate»

Primorec corsaro a Medea. Sovodnje detta legge al Kras

I TABELLINI

Chiarbola	1
Villesse	1
MARCATORI: st 4' Puntin, 19' Speranza. CHIARbola: Francioli, Apollonio, Honovic, Cotide, Sabini, Benci, Neri (st 15' Schrey), Vignali (st 36' Appel), Zaccari, Giannico (st 25' Visintin), Speranza, All. Curzolo. VILLEsse: Venier, Bedin, Schiaulich, Zonch (st 35' Canellani), Puntin, Pian, Just, Fort, Bolzan, Falzari, Ulian, All. Fabris.	
Mladost	1
San Lorenzo	0
MARCATORI: st 43' Bagattin. MLADOST: Devetak, Fontana, Kobal, Villani, Sità, Pellica, Vitto, Sabalino (st 25' Gorian), Bagattin, Mania, Kovac, All. Murra. SAN LORENZO: Collodet, Bernardis, Tonut, Imperatore, Medot, Visintin, Maurencig, Donato, Giorgi, Grion, Ostan (st 36' Valentiniuzzi), All. Rapone.	
Medea	0
Primorec	1
MARCATORI: st 35' Canelli. MEDEA: Don, Nassiz, Bernardis, Zuoco, Severo, Spessot, Andreini, Baresi (st 20' Sella), Esposito, Pecorari, Donda (st 38' Quattini), All. Vailati. PRIMOREC: Busan, Pusich, Battistina, Svab, Sossi, Srebernik, Leghissa, Vascotto (st 30' Canelli), (st 35' Sorrentino), Pergolis, Cadel, Buffa, All. Sorrentino.	
Fogliano	1
Piedimonte	0
MARCATORI: st 28' Pettinato. FOGLIANO: Cechet, Kaus, Salvato, Ghermi, Cabas, Gomiscek, I. Braida (st 43' Franceschini), Fabris, L. Braida, Pettinato (st 1' Bisceglia), Bolcovich (st 31' Fonda), All. Soffiantini. PIEDIMONTE: Polo, Fabris, Moretti, Interbartolo, Tesolin, Gomiscek, Coco, Vole (st 1' Miloti), Casagrande, Petean, Andaloro (st 15' Baraz), All. Ranocchi.	
Audax	0
Sagrado	1
MARCATORI: st 15' Croci. AUDAX: Vidoz, Sergiampietri (st 18' Macuk), Soprani, Bregant, Tunini, Bernardis, Vanacore (st 31' Pizzulli), Rogg, Croci (st 31' Budicin), Furlan, Tuzzi (st 1' Circosta), Furtoso (st 21' Munarin), Gregorutti, Radolli, All. Bertossi.	
Moraro	2
Pro Farra	1
MARCATORI: st 23' P. Blaszka; st 24' Fumis, 25' Tonetti. MORARO: Zoff, P. Blaszka, Bernardi, Vendrame (st 31' Donda), Calvanti, Borella, I. Blaszka (st 24' Bevilacqua), Mikar, Tonetti, Canciani, Circosta (st 40' Menon), All. Canciani. PRO FARRA: Pavan, Radigna, Ermacora, C. Donda, Canarutti, Brumat, Nardon, F. Gregorat, G. Gregorat (st 30' enardi), Marega (st 1' Fumis), Zanolla, All. Valente/Borden.	
S. Andrea S. Vito	1
Opicina	5
MARCATORI: pt 2' Lazzara, 22' Porcorato, 42' Tuntar su rigore; st 8' Tuntar su rigore, 25' e 34' Jurinich. S. ANDREA: Cazzato, Fonda, Pressello, Masutti, Salierio, Novel, Mauro (st 12' Rovatti), Allegretti (st 24' Natale), Lazzara, Gargiulo, Slocevic, All. Petagna. OPICINA: Nizzica, Rossi (st 14' Sotgia), Marin, Tonarstefano, Fuccaro, Scarpa, Porcorato, Silvostri, Tuntar (st 32' Recidivi), Jurinich, Gatto (st 22' Bianco), All. Sciarone.	
Sovodnje	3
Kras	1
MARCATORI: pt 4' Morandini; st 14' e 25' M. Florenin, 24' Majcen. SOVODNJE: Gergolet, Marega, Cernic (st 43' F. Devetak), Tomisch, Bregant, Brescia, Banello, M. Devetak, Morandini (st 39' Terpin), A. Florenin, M. Florenin, All. Favero. KRAS: Loigo, Vengust, Tedeschi, Roncelli, Skabar, Cocco, Luto, Chies, Daris, Majcen, Macor, Smilovich, All. Macor.	

TRIESTE Fanno bene gli anticipi del sabato all'Opicina e al Moraro. Entrambe vincono e rimangono dunque ai primi due posti, distanziate di due punti, con la compagine di Sciarone davanti. Ma in questo turno è il Chiarbola a rallentare la corsa, incappando in un pareggio col Villesse. Ora la formazione di Curzolo è a quattro punti dalla vetta. Minaccioso sale il Fogliano, che a questo punto potrebbe tornare in corsa per la terza piazza. Per il quarto posto, invece, sono almeno in cinque invischiati dal bel colpo del Primorec a Medea. In fondo perdono tutte, e la classifica resta inalterata.

Della vittoria dell'Opicina diciamo a fianco. Ecco il resto della giornata. Il Moraro batte la Pro Farra ma rischia nel finale di essere aggantato. Segna P. Blaszka (il miglior in campo) con una punizione dai venticinque metri. Da segnalare poi una bella punizione di Canciani. Nella ripresa il predominio è dei padroni di casa con un calcio piazzato di I. Blaszka. Ma l'1-1 è di Fumis in contropiede. Un minuto dopo Tonetti riporta in avanti il Moraro con un colpo di testa. Nel finale Circosta ha la palla del 3-1 ma non serve Canciani, liberissimo a centroarea, tentando piuttosto la

conclusione personale; l'occasione sfuma. Negli ultimi cinque minuti attacca con veemenza la Pro Farra ma non coglie il pari.

Pari che invece arriva per il Chiarbola contro il Villesse. Nella prima parte occasioni per Zaccari, Gianico e due volte per Neri. Al 45' su corner di Cotide è Zaccari a prolungare per Honovic, il quale fa centro, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Il gol era valido per-

ché in realtà c'era un difensore sulla linea di porta (oltre al portiere). A inizio ripresa va a bersaglio Puntin di testa su azione d'angolo. Pareggia Speranza su assist di Schrey dai dieci metri. Nel finale tentativi per Sabini, Schrey, Zaccari e Speranza ma la loro poca lucidità non fa cambiare il risultato.

Un gol di Pettinato di testa regala al Fogliano tre punti contro il Piedimonte.

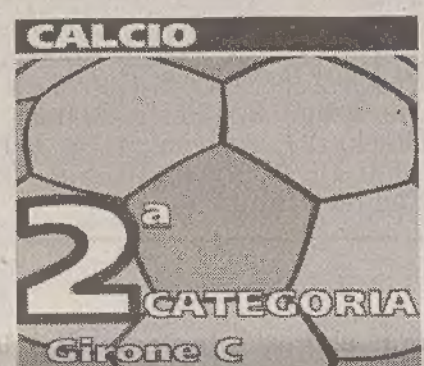
LA PARTITA

Sant'Andrea San Vito, il vantaggio si spegne nel giro di venti minuti

TRIESTE Appoggio sbagliato di Fuccaro al proprio portiere, interviene Lazzara e sigla l'1-0 al 2' di gioco per il S. Andrea S. Vito. Parte con il piede sbagliato l'Opicina nel derby di via Locchi, ma poi nell'arco di 57' la squadra di Sciarone va in gol cinque volte e stravince. «Sono molto soddisfatto. Non era facile reagire così a mia i miei ragazzi si sono comportati alla grande. Su questo campo molte squadre hanno faticato». Queste le parole del mister ospite a 24 ore dall'incontro. Ma ecco cos'è accaduto dopo il vantaggio del S. Andrea. Subito un'occasione per Porcorato che di testa manda fuori d'un soffio. Poi una «bomba» di Rossi neutralizzata dal portiere di casa. Quindi le traversie di Porcorato e di Jurinich. Al 22' Porcorato in mezza rovesciata da dentro l'area con un diagonale trova il pareggio. Al 42' per un fallo di mano in area del S. Andrea l'arbitro concede un penalty: Tuntar trasforma. A inizio ripresa fallo su Jurinich in area. Ancora Tuntar segna il rigore. Al 25' in scivolata e al 34' al volo da dieci metri Jurinich chiude con una doppietta.

m.u.

Massimo Umek



Rimane ancora in testa alla classifica il Fiumicello, ma accorciando le distanze dai suoi diretti inseguitori dopo il pareggio con il Buttrio. Adesso tutti i contendenti delle prime posizioni, Corno, lo stesso Buttrio e la Risanese, sono racchiusi in soli tre punti. Dunque i giochi sono aperti a nuovi sviluppi.

La capolista, nel big match con la formazione di mister Chiavich, ha chiuso con un pareggio, 1-1, che, tutto sommato, ha accontentato entrambe le formazioni. La partita, comunque, proprio perché la posta in gioco era molto alta (il nervosismo da entrambe le parti era palpabile fin dai primi minuti), non è stata delle più belle dal punto di vista tec-

nico, ma ugualmente molto intensa.

La prima rete è stata segnata dal solito Iuculano per il Fiumicello al 15' del primo tempo. Dopo soli 5' il Buttrio ha pareggiato con Dugaro. Per la squadra di Cossaro da registrare un incidente subito da Dapas. Il numero due del Fiumicello, infatti, in un involontario scontro con Podorieszak, ha battuto la testa nella caduta ed è stato portato all'ospedale per accertamenti.

Con il risultato di 3-1, invece, il Corno ha battuto la formazione bisacca del Pieris, in una partita viziata da una conduzione arbitraria non sempre equa. Dopo essere passato in vantaggio con Mattiuzzo al 2' della ripresa, il Pieris, ha subito

quasi immediatamente la rete del pareggio firmata da Drusin, il quale, in un crescendo della squadra di casa, ha anche raddoppiato portando in vantaggio i suoi. La rete del 3-1 per il Corno è stata segnata da Fabbro, quando il Pieris era in inferiorità numerica.

Con la bella e meritata vittoria nell'anticipo di sabato con il Villanova, 2-1 il risultato, la Risanese è salita a quota 40, infilandosi tra le migliori di questo girone.

Un passo falso, invece, lo ha commesso il Lavarian Mortean, che si è fatto superare dal Castions con un classico risultato di 2-0 nonostante abbia creato molte azioni da gol e abbia anche sbagliato un cal-

cio di rigore all'8' del primo tempo con Ferro.

Proprio dopo questo penalty non andato a buon fine, il Castions ha approfittato di un momento di disattenzione ospite per andare in rete con Polvar, e, prima della fine del primo tempo, ha raddoppiato con Galati.

Due i gol segnati anche dalla Maranese al Lestizza (2-1) e dal Teor sulla Paviese (2-0). Un risultato positivo, dopo un lungo digiuno, anche per il Teor sul Poccia. La formazione di Fiorillo, infatti, ha battuto gli ospiti per 1-0 grazie a Zor, dopo aver disputato una bellissima partita. Vince anche il Sedegliano, per 3-1 con il Bertolio, nell'altro anticipo di sabato.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Camino espugna Talmassons e ipotoca il successo finale

MONFALCONE Mancano otto giornate alla fine ma il Camino può già mettersi le mani sopra, dopo il colpaccio in casa del Talmassons, mercoledì contro il Pertegada, nel recupero della prima di ritorno, ha l'occasione per strappare il discorso. Talmassons-Camino era quindi la partita decisiva della domenica. Gli ospiti hanno avuto la meglio grazie alla punizione di Lorenzon al 3' della ripresa. Gara equilibrata: per sbloccare lo 0-0 ci voleva un calcio piazzato, e infatti... Il Pertegada diventa secondo, in attesa di riaprire le speranze dopodomani contro la capolista che polverizza il finalino di coda Rivolto, condannandosi una macchina da gol (15 fatti e nessuno subito nelle ultime tre uscite).

Scende al quarto posto il Lavarian che vede ridursi il margine di sicurezza per il play-off. La Brian lo ha travolto per 3-0, giocando una gara perfetta contro i maliziosi in chiara giornata nera. Nel primo tempo i bianchi raccolgono la respinta del portiere e insacca. Nella ripresa Tagliaferri ringrazia il portiere rivale che sbaglia il rinvio e mette dentro. Il 4-0 arriva con un rigore trasformato da De Nicolò, uno dei migliori in campo.

Altra gara delicata per la

questione play-off era Zompicchia-Ronchis. Gli ospiti venivano da un buon momento di forma ma sono stati travolti dal rinato Zompicchia. Per chiudere, la Blesanese, con un'accelerata nella ripresa, mette sotto il Romans, a rete con Giorgi e Meneghin.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Blesanese-Romans	3-2
Brian-Malisan	3-0
Talmassons-Fiambr	0-2
Pertegada-Rivolto	5-0
Talmassons-Camino	0-1
Zompicchia-Ronchis	3-0
PROSSIMO TURNO	
Italsped D.B.-Flambro	
Malisan-Talmassons	
Muzzanese-Pertegada	
Rivolto-Blesanese	
Romans-Zompicchia	
Ronchis-Brian	
CLASSIFICA	
Camino	44 16 14 2 0 57 17
Pertegada	34 16 10 4 2 42 12
Talmassons	32 16 9 5 2 32 17
Malisan	31 17 8 7 2 28 17
Flambro	25 17 7 4 6 21 20
Zompicchia	24 17 7 3 7 26 26
Muzzanese	23 16 6 5 5 25 36
Brian	22 16 7 1 8 24 29
Ronchis	22 16 6 4 7 22 27
Italsped D.B.	15 16 3 6 7 25 30
Blesanese	14 16 4 2 11 19 38
Romans	7 17 2 1 14 14 41
Rivolto	4 16 0 4 12 20 45

GIRONE E

Corsa solitaria del Porpetto La Roianese incassa un punto

TRIESTE Continua la corsa solitaria del Porpetto che rimane ben saldo al comando della classifica: questa volta si è sbarazzato della Folgore, con grossi problemi di panchina per infortuni e malattie, grazie ai gol di Cicirelli (2) e Grisi. Le dirette inseguitrici Roianese e Cussignacco si sono spartite la posta con una rete a testa segnata rispettivamente da Gallo su rigore e da Signer. Alle loro spalle si è insediato lo Strassoldo (Zomero, Portelli) che battendo la Sangiorgina (Buttazzi su rigore) ha dimostrato di essere in un momento particolarmente favorevole, tanto che, di partita in partita, ha scalato posizioni su posizioni. Ad avvicinarsi al gruppetto delle prime è anche l'Ontagnese che ha realizzato con Zanon, Cocetta ed Ermacora; l'Aiello ha tentato il tentabile ma è riuscito a siglare un solo gol grazie all'esibizione personale di Barba che, dopo aver dribblato tutti i difensori, ha anticipato d'un soffio l'uscita del portiere. Vittoria anche del Montebello Don Bosco, che ha mezzo in fila tutta una serie di record. Una vittoria pesante dopo diversi turni, il gol realizzato dal giovane '83 Baiocco e la trasformazione del primo rigore ot-

tenuto dall'avvio del campionato grazie a Palci. Il terzo gol lo ha siglato Fonzi.

La classifica reale. Porpetto 32, Cussignacco 27, Roianese 26, Strassoldo 25, Torre, Folgore e Villa 24, Ontagnese 22, Asso 18, United Cussignacco 11, Aiello e Montebello Don Bosco 9.

d.s.

3.a Cat. - Gir. E	
RISULTATI	
Aiello-Ontagnese	1-3
Asso Sangiorgina-Strassoldo	1-2
Cussignacco-Roianese	1-1
Folgore-Porpetto	0-3
Mont. Don Bosco-U. Cussignacco	3-0
Pieris B-Villa	0-3
PROSSIMO TURNO	
Ontagnese-Pieris B	
Porpetto-Cussignacco	
Roianese-Monteb. Don Bosco	
Strassoldo-Folgore	
Torre-Asso Sangiorgina	
United Cussignacco-Aiello	
CLASSIFICA	
Porpetto	35 17 10 5 2 34 10
Strassoldo	32 16 10 4 2 42 9
Cussignacco	31 16 9 4 3 31 15
Villa	29 17 9 2 6 32 23
Roianese	29 17 9 2 6 28 22
Torre	28 16 8 4 4 25 25
Ontagnese	25 16 7 4 4 25 25
Folgore	25 17 7 4 6 32 31
Asso Sangiorgina	14 16 4 2 11 22 32
U. Cussignacco	14 17 4 2 11 22 48
Aiello	10 16 2 4 11 22 37
Mont. Don Bosco	10 16 2 4 11 22 37
Pieris B	6 16 1 3 12 19 43

GIRONE F

Fossalon pareggia con il Cgs Campanelle insegue da vicino

TRIESTE Non finiscono mai le emozioni nel girone F, specialmente in testa alla classifica dove continua il duello tra la capolista Fossalon e la diretta inseguitrice Campanelle Prisco. Quest'ultima ha vinto (gol di Seatan e Palmisano) sullo Zarja Gaja B (Damian Gregori), non ha incamerato alcun punto, ma di ciò non ha potuto approfittare la capolista Fossalon, da alcuni turni afflitta da infortuni e sfortuna. Con il Cgs ha pareggiato, ma il punticino non è bastato per allungare la distanza dalla triestina. Ora si aspetta lo scontro diretto di domenica prossima. Tra le due contendenti potrebbe infilarsi un terzo incomodo, l'Isonzo Turriaco, che con due gol di Sambaldi, uno di Ivano Franco e l'autorete di Piran, ha fatto di tutto e di più contro l'Union. Il Grado ha rimediato un punto contro la Romana, ma al di là del risultato sta dimostrando di essere sempre più in corsa. Il Begliano è stato fermato dai triestini del Breg (Andrej Strain e Armando Alterac), mentre il Poggio (Rupil su rigore) è stato fermato dall'Anthares Esperia (Metz) che sta tornando al-

la competitività dopo un momento negativo.

La classifica reale: Fossalon 35, Campanelle Prisco 31, Isonzo Turriaco 29, Grado 25, Poggio e Begliano 24, Azzurra 22, Anthares Esperia 18, Cgs 15, Breg 14, Romana 10, Union 1.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F	
RISULTATI	
Breg-Begliano	2-1
Fossalon-Cgs	1-1
Grado-Romana	0-0
Isonzo T.-Union	3-1
Poggio-Anthares	1-1
Zarja Gaja B-Campanelle	1-2
PROSSIMO TURNO	
Anthares-Breg	
Azzurra-Isonzo T.	
Campanelle-Fossalon	
Cgs-Poggio	
Romana-Zarja Gaja B	
Union-Grado	
CLASSIFICA	
Fossalon	38 17 11 5 1 42 17
Campanelle	37 17 11 4 2 35 12
Isonzo T.	32 17 8 1 2 29 15
Begliano	30 17 9 3 5 25 18
Grado	25 17 7 4 6 32 20
Azzurra	25 16 7 4 5 22 22
Poggio	24 17 6 5 4 25 19
Anthares	24 17 6 5 5 22 22
Breg	16 17 4 3 7 25 21
Cgs	16 17 4 3 9 20 25
Zarja Gaja B	14 17 4 2 11 21 37
Romana	10 16 2 4 10 20 31
Union	1 16 0 1 15 8 70

2.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Corva-Fiume Veneto	0-2
Liventina-Cordenons	1-0
Montebello-Maniago	0-1
Orcenico Sup.-Vajont	1-2
Prata-Vallencello	2-1
S. Antonio-Pravissdomini	1-1
Sesto Bagnar.-S. Quirino	2-1
Vigonovo-Gravis	3-0
PROSSIMO TURNO	
Cordenons-Prata	
Fiume Veneto-Vigonovo	
Gravis-S. Antonio	
Maniago-Sesto Bagnar.	
Pravissdomini-Orcenico Sup.	
S. Quirino-Liventina	
Vajont-Montebello	
Vallencello-Corva	
CLASSIFICA	
Cordenons	48 21 15 3 3 45 24
Sesto Bagnar.	42 21 13 3 5 30 20
Liventina	36 21 10 6 5 35 19
Vallencello	36 21 11 3 7 32 24
Orcenico Sup.	31 21 9 4 8 30 32
Prata	30 21 7 9 5 31 29
Maniago	30 21 9 3 9 24 23
S. Quirino	29 21 8 5 8 28 31
Pravissdomini	27 21 6 4 8 13 17
Fiume Veneto	25 21 6 7 8 33 28
Gravis	24 21 6 6 9 30 40
Vigonovo	23 21 5 8 8 28 27
Montebello	23 21 7 4 10 24 28
S. Antonio	20 21 4 8 9 26 36
Vajont	20 21 6 2 13 29 47
Corva	15 21 3 6 12 18 31

2.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
7 Spighe-Cassacco	1-3
Barbano-Vallencello	2-2
Buiese-Azzurra	1-0
Ciconico-Nimis	0-1
Fulgor-Caprioacco	2-3
Rive d'Arcano-Treppo Grande	0-1
Tavagnacco-Solesse	0-1
Torinese-Faedis	2-2
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-7 Spighe	
Caprioacco-Buiese	
Cassacco-Barbano	
Faedis-Fulgor	
Nimis-Torinese	
Solesse-Rive d'Arcano	
Treppo Grande-Ciconico	
Vallencello-Tavagnacco	
CLASSIFICA	
Faedis	46 21 13 7 1 41 17
Cassacco	44 21 13 5 3 32 14
Nimis	41 21 12 5 4 30 20
Buiese	38 21 10 8 3 38 23
Torinese	33 21 9 6 3 31 22
Tavagnacco	28 21 8 4 9 26 25
Treppo Grande	28 21 7 7 7 26 25
Barbano	27 21 6 9 6 35 33
Solesse	27 21 6 9 6 26 25
Rive d'Arcano	27 21 8 3 9 27 33
Vallencello	24 21 6 6 9 25 27
Ciconico	23 21 5 8 8 28 35
Azzurra	22 21 4 10 7 16 23
Fulgor	20 21 4 8 9 21 34
Caprioacco	13 21 4 1 16 21 38
7 Spighe	13 21 3 4 14 17 46

2.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Buttrio-Pro Fiumicello	1-1
Castions-Lavarian Mortean	2-0
Corno-Pieris	3-1
Lestizza-Maranesse	1-2
Risanese-Villanova	2-1
Sedegliano-Bertolio	3-1
Teor-Paviese	2-0
Terzo-Poccia	1-0
PROSSIMO TURNO	
Bertolio-Lestizza	
Lavarian Mortean-Sedegliano	
Maranesse-Terzo	
Paviese-Corno	
Pieris-Buttrio	
Poccia-Risanese	
Pro Fiumicello-Castions	
Villanova-Terzo	
CLASSIFICA	
Pro Fiumicello	43 21 12 7 2 32 12
Corno	41 21 12 5 4 33 22
Risanese	40 21 11 7 3 39 23
Buttrio	39 21 10 9 2 34 15
Pieris	33 21 9 6 6 26 22
Lavarian Mortean	33 21 9 6 6 24 20
Castions	33 21 8 8 2 34 15
Poccia	30 21 8 6 7 21 23
Maranesse	28 21 7 7 7 26 30
Terzo	27 21 6 10 3 30 13
Sedegliano	23 21 6 5 10 17 27
Lestizza	21 21 6 3 12 29 34
Bertolio	21 21 5 12 35 44
Paviese	19 21 4 12 24 43
Teor	18 21 4 6 11 18 33
Villanova	17 21 5 2 14 20 38

2.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Audax-Sagrado	0-1
Chiarbola-Villesse	1-1
Fogliano-Piedimonte	1-0
Medea-Primorec	0-1
Mladost-S. Lorenzo	1-0
Moraro-Pro Farra	2-1
Sant'Andrea-Opicina	3-1
Sovodnje-Kras	3-1
PROSSIMO TURNO	
Kras-Audax	
Opicina-Fogliano	
Piedimonte-Mladost	
Primorec-Sovodnje	
Pro Farra-Sant'Andrea	
S. Lorenzo-Medea	
Sagrado-Chiarbola	
Villesse-Moraro	
CLASSIFICA	
Opicina	42 21 13 3 5 38 18
Moraro	40 21 12 4 5 30 15
Chiarbola	38 21 10 8 3 33 17
Fogliano	35 21 11 4 6 36 19
Villesse	32 21 8 8 5 22 22
Sovodnje	31 21 7 10 4 22 19
Mladost	30 21 9 6 6 26 24
Primorec	30 21 8 6 6 26 24
Sagrado	28 21 7 7 7 22 23
Kras	27 21 6 9 5 21 16
Medea	27 21 6 9 5 21 16
S. Lorenzo	23 21 6 5 10 23 26
Piedimonte	19 21 4 7 10 19 30
Pro Farra	19 21 5 3 13 24 25
Audax	16 21 4 4 13 17 37
Sant'Andrea	16 21 4 4 13 17 37

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A: Pittarello Il Giulia-Taiariol/Top Fruit 2-4; Planet Food - Ponziana Point 2-6; New Bar Torino-Asi Italspurghi 2-1; Shell Tormento-My Bar 8-2; Supermercato Jez-Shell Bira Bora 4-4; Acli San Luigi-Bar Stadio 3-1; Plemme Ascensori-Bipoccity 3-3; Mediagest/Trifoglio-Laurent Rebuta 4-3; Schiavone Costruzioni-Omnia Costruzioni 5-2. **Classifica:** Mediagest Trifoglio, Schiavone 44; Taiariol/Top Fruit, Acli San Luigi 4P 39; New Bar Torino 36; Bar Stadio, Plemme Ascensori 32; Omnia Costruzioni, Ponziana Point 30; Laurent Rebuta 29; Bipoc City 27; My Bar 23; Supermercato Jez 21; Asi Italspurghi 16; Shell Tormento 12; Shell Bira Bora 9; Planet Food 7; Pitt. Il Giulia 6.

SERIE B: Max Pub Zaula-Wartsila 2-4; Monticcolo I.E.-Euricambi 1-7; Pizzeria Corallo-Deci 2-4; Acli Colonna-Aboacar 2-3; Old London Pub-Rapid Gsa 2-3; Trieste Serramenti-M. & L. Edile 2-4; Coop. La Fenice-Vego Seven 5-1. **Classifica:** Euricambi 46; Wartsila 39; Buffet Al Calice 38; Aboacar, M. & L. Impresa Edile 29; Coop. La Fenice 28; Acli Colonna 26; Rapid Gsa 24; Old London Pub 20; Deci 19; Trieste Serramenti 18; Monticcolo I.E. 16; Max Pub Zaula 15; Vego Seven, Pizz. Corallo 10.

SERIE C: Paninoteca Prima Base-Sport Car Gt 7-1; Ke Ponteggi-Abb. Nistri 2-4; Buffet Loriana e Walter-Progresso Immobiliare 4-8; Bar Stella 2 di Denari-Pizzeria Le Agavi 8-2; Il Gabbiano-Carr. Vescovo-Mac. Chiara 1-7; Pertout Ecologia-A.S. Melara 3-4. **Classifica:** Pan. Prima Base 39; Carr. Vescovo-M. Chiara 38; Abb. Nistri 36; Sb Stella 2 di Denari 30; As Melara 29; Pertout Ecologia 26; Il Gabbiano 25; Buffet Loriana e Walter, Ke Ponteggi 23; Pizz. Le Agavi 17; Progresso Immobiliare 15; Montuza 11; Sport Car Gt 1.

VETERANI MONTUZZA

Mancano due turni per la conclusione della prima fase

«Magnifiche otto»: sette già sicure «Rush» per Vecar, Miki e Amigos

TRIESTE A due giornate dalla fine della prima fase il torneo Veterani Montuza sembra aver scelto le magnifiche otto chiamate a contendersi l'edizione 2001-02 nel girone finale. L'unico posto ancora in discussione se lo giocheranno in un convulso rush finale il Vecar Clp (attualmente ottavo a 22 punti) e le due formazioni assestate a 19 (Eurospin/Miki Bar e Amigos Caffè).

La quindicesima giornata, intanto, registra la prima sconfitta della capolista Shell Dario, che presentandosi con soli cinque giocatori nel match contro il Fontana Contarini, ha regalato i tre punti a tavolino all'avversaria. Una doppietta di Apostoli regala i tre punti al My Bar, che piega 2-1 un Electronic Center al quale non basta la rete di Sardo. Largo 7-1 del Rosandra/Miramare sul Cr Interauto (4 Metz, 3 Damato e Fontanella), pareggio combattuto tra l'Amigos Caffè (Bertesina e

Filippas) e l'Impresa Battisti (Garofalo e Vidmar). Tre punti e sorpasso per il Gsa, che con le reti di Mendella (2), Sternad (2), Zanier e Gordini piega 6-2 la Pizzeria Bella Napoli (doppietta di Udovitch). Vittorie di misura per l'Eurospin sul Montuza (Cozzella 2, Trost, Jerman e Città) e per il Tor Cucerna sull'Fb Calze (Scalvini 2, Bertucci, Lucian e Bassi). Chiude il 6-3 degli Spaghetti House (Budicin 2, Pisani, Sossi, Caniglia e Verbič) sull'Interland Prosek.

Risultati quindicesima giornata: Amigos Caffè-Impresa Battisti/Bar Derby 2-2; Electronic Center-My Bar/Trattoria Venezia Giulia 1-2; Franco Bombana Calze-Ristorante Tor Cucerna 2-3; Eurospin/Miki Bar-Montuza 3-2; Gsa-Pizzeria Bella Napoli 6-2; Interland Prosek-Spaghetti House 3-6; Bar Rosandra/Gelateria Miramare-Cr Interauto 7-1; Fontana Contarini/Crut-Shell Dario 2-0. Riposa: Vecar/Clp.

Classifica: Shell Dario 37 (15); My Bar/Trattoria Venezia Giulia 28 (14); Bar Rosandra/Gelateria Miramare 27 (14); Impresa Battisti/Bar Derby 27 (15); Fontana Contarini/Crut e Gsa 26 (14); Pizzeria Bella Napoli 25 (14); Vecar/Clp 22 (14); Eurospin/Miki Bar e Amigos Caffè 19 (14); Spaghetti House 17 (14); Franco Bombana Calze 16 (14); Ristorante Tor Cucerna 13 (14); Montuza 11 (14); Electronic Center 10 (14); Interland Prosek 7 (14); Cr Interauto 6 (14).

Prossimo turno: oggi ore 19.30 Montuza-Gsa; ore 20.30 Shell Dario-Vecar/Clp. Domani ore 19.30 Pizzeria Bella Napoli-Fontana Contarini/Crut; ore 20.30 My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Eurospin/Miki Bar. Mercoledì ore 19.30 Ristorante Tor Cucerna-Interland Prosek; ore 20.30 Electronic Center-Franco Bombana Calze. Giovedì ore 19.30 Spaghetti House-Bar Rosandra/Gelateria Miramare; ore 20.30 Cr Interauto-Amigos Caffè.

lo. ga.



Benvegnù Bloise Team

PITT. BENVENGNÙ C.: Zaro, Mozenich, Paulin, Tropeano, Milic, Gerdol, Ferrante, Sorini, Pozzecco. **BLOISE:** Bloise, Cernigoi, Visintin, De Blasio, Vouch, Mattiassi, Bordini, Lovrenich. **ARBITRO:** Tossi.

TRIESTE Parte bene l'avventura della matricola Benvegnù nella serie B. Due partite e due vittorie. L'inizio del match disputato a Costalunga vede dopo pochi minuti in vantaggio proprio il Benvegnù con un gol di Sorini. Nell'azione s'infortunò il portiere Bloise che deve uscire dal campo, fra i pali lo sostituisce Vouch. Il pareggio per il Bloise arriva

quasi subito (6') per merito di Visintin che approfitta di un errore difensivo avversario.

Al 10' ritorna in vantaggio il Benvegnù, questa volta la rete è di Pozzecco con una conclusione da fuori area. La reazione del Bloise non si fa attendere ed è bravo Zaro in un paio di occasioni a superarsi e a respingere. La più limpida è una punizione di Borsi al 13'. Al 20' arriva il tris, ancora Poz-

Alle prime battute la diciannovesima edizione Benvegnù parte bene in serie B: due vittorie in due partite Manana-Superstudio con 7 reti

zecco a segno e ancora con un tiro dalla distanza. Prima del riposo c'è ancora tempo per un clamoroso errore di Gerdol da due passi su corta respinta di Vouch. Nel secondo tempo cerca di reagire il Bloise ma l'occasione più sicura è sui piedi dello stesso Gerdol (10') che con una palomella tenta di sorprendere l'estremo difensore avversario, ma Vouch in due tempi blocca la sfera. Il poker giunge al 13' con Tropeano.

Manana Superstudio

MANANA: Venier, Degrassi, Marchionni, Sepulveda, Della Monica, Beltrame, Venturi. **SUPERSTUDIO:** Tosolini, Pipitone, Musolino, Ferrara, Varriale, Gallinucci, Terragnolo. **ARBITRO:** Caroppo.

Si gioca a Roiano per la Qualificazione 1. Al 5' la prima opportunità è per il Manana



CLOVER PUB

CUS TRIESTE

CLOVER: Vecchiet, Stulle, Gnezza, Scucchi, Marrangoni, Sossi Gleria, Prasniskar. **CUS:** Crivelli, Bisceglia, Todesco, Tzortzis, Desobgo, Tringali, Angutoglu.

TRIESTE Quindici minuti al termine: Cus Trieste-Clover Pub 4-2. Si gioca a Costalunga e d'improvviso saltano le luci. Nel Clover Pub il capitano è Stefano Gnezza, presidente proprio del Costalunga. E qualcuno, scherzosamente, lo accusa di essere l'artefice di questa penombra visto il risultato che stava maturando, negativo per i suoi colori. Ma ovviamente lui non c'entra niente. L'impianto di illuminazione continua dunque a fare le bizze nonostante sia stato rifatto appena da un paio di mesi.

Dopo una decina di minuti di stop si riprende a giocare. Il Clover però rimane in... black-out mentre il Cus allunga e vince in sciolttezza. Un successo importante in chiave salvezza per una squadra partita con ben altre ambizioni, ma che invece ha avuto diversi problemi d'organico nel corso della stagione. Ora le cose sembrano ritornare alla normalità con la ciliegina in questi giorni del rientro del fantasista e bomber Alex Veri.

Ma degli universitari piace ricordare la multietnicità dei suoi componenti. Due greci, il camerunese Desobgo che sta ancora festeggiando il trionfo della sua nazionale nella Coppa

A Costalunga «salta» l'impianto luci a 15 minuti dalla fine Il Cus non teme black-out e travolge il Clover Pub

d'Africa, il siracusano capitano e factotum Tringali oltre a vari ragazzi a rappresentare lo Stivale. Tutte persone colte e istruite, le facoltà sono quelle di ingegneria navale, medicina, scienze politiche e scienze della comunicazione. In un periodo nel quale c'è ancora del razzismo, i giovani di oggi danno delle lezioni per abbattere certe barriere, fatte soprattutto di ignoranza. Un buon auspicio insomma per il futuro.

Ma ritornando al match in questione la partenza a razzo è del Clover con il

vantaggio di Stulle al 5'. Al 10' Marrangoni cerca il raddoppio, Crivelli respinge con i piedi. Al 16' il pari è di Tringali, che entra verticalmente nella difesa avversaria e batte Vecchiet dal limite. Al 23' il 2-1 per il Cus, punizione sbagliata da Tzortzis e sulla traiettoria devia Bisceglia. Al 25' occasione per Marrangoni e al 28' per Gnezza.

A inizio ripresa angolo di Prasniskar per la girata ravvicinata di Gnezza, Crivelli respinge abilmente. Al 5' splendida mezza rovesciata di Todesco all'incrocio da

fuori area per il tris del Cus. Al 6' segna Prasniskar su punizione. All'8' Desobgo di testa per il 4-2. Poi, dopo la pausa, al 21' Todesco da vicino e Desobgo in contropiede fissano il 6-2 finale.

Cus 2000 Acli Fanin

CUS: Spangher, Dobetti, Pavrovič, Trevisini, Fortuna, Ravalli, Cortivo, Favento, Balestra. **ACLI:** Savorani, Fichera, Vivoda, Pertout, Daversa, Znebelj, Vanoni, Germani, Gallinucci, Fiffaco. **ARBITRO:** Apollinari.

Germani e Vivoda illudono l'Acli nel finale del primo tempo. Il primo segna con una bella progressione culminata con una gran botta sotto la traversa, il secondo invece in contropiede con un tocco da vicino.

Ad inizio ripresa però Cortivo (da centroarea) e Fortuna (dopo un bel triangolo con Cortivo stesso) rimettono tutto in parità.

Ma ecco il resto. Al 2' Fortuna da due passi alza incredibilmente, al 10' Spangher mette in corner un'incornata avvicinata di Vivoda, al 14' Dobetti sfiora l'autogol mandando sul proprio palo. Nel secondo tempo al 9' Pertout impensierisce di testa Spangher, al 10' Cortivo da pochi metri calcia debolmente, al 12' un tentativo di Pertout, al 13' triplo salvataggio di Spangher consecutivo e poi Pertout centra la traversa. Al 26' Balestra su punizione, grande scatto di reni di Savorani.

Massimo Umek

TORNEO "AL GOLOSONE"



SERRATURE GRAZIANO

Acli Bologna

Sapori d. Puglia

ACLI: Perini, Tegacchi, Turchi, Arancio, Depangher, Zanolla, Carli, Ravalico, Franch, Bertoni. **PUGLIA:** Fon, Poiani, Ciano, Cucarich, Padoan, Rebetz, Cerrone, Bruni. **ARBITRO:** Felluga.

TRIESTE Primi minuti di studio con il Puglia che tenta più volte la conclusione ma senza frutti. Al 10' finalmente arriva il gol con Padoan che chiude un triangolo con Rebetz e batte Perini. Prona replica dell'Acli con un paio di conclusioni di Turchi che Fon respinge agevolmente. Al 25' Bertoni coglie il palo e un minuto dopo Turchi direttamente da calcio piazzato sorprende il portiere avversario e sigla il pari.

A inizio ripresa ancora Turchi a bersaglio ben servito da Bertoni. All'8' azione personale di Padoan che salta due uomini e dalla linea di fondo infila Perini per il 2-2. La partita a que-

In serie B vincono tre delle quattro di testa L'Acli con tre gol di Turchi batte i Sapori della Puglia Bar A'Vous sempre in vetta

sto punto sembra incanalata sul pareggio con le due formazioni che non rischiano più di tanto. Al 20' giunge la tripletta di Turchi con un tiro dal limite. Reazione veemente del Puglia che prova in tutti i modi a pareggiare ma Perini non si lascia mai sorprendere e al 25' il palo nega la gioia della rete a Cerrone. La difesa dell'Acli comunque regge sino in fondo e i tre punti sono cosa fatta.

Per le due squadre a ogni modo un tranquillo centro classifica. Ma ecco il resto della giornata in questa serie A. Vincono le prime tre della classe, 4-1 la capolista Bar A'Vous contro la Trattoria Allè Due Botti, stesso 4-1 del Bar Grifone al Plemme Ascensori e 5-1 il Ponziana Point (cinquina di Favretto) sul Bar Zaula. Completa il quadro 18-3 del Bar San Michele alla Coop. Fach. Merc. Ortofrutticolo e il 3-3 fra la Pizzeria Capodimonte e la Trattoria Pugliese L'Anco-

ra. La classifica: Bar A'Vous 34; Bar Grifone 33 (una partita in meno); Ponziana Point 31; Bar Zaula 28; Sapori Puglia 21; Acli Colonna, San Michele 20; Trattoria L'Anco 16; Coop. Fach. Ascensori 11; Pizzeria Capodimonte 6. Nei bomber guida Cecchi con 40 gol.

In serie B delle quattro di testa vincono tutte tranne la Cooperativa La Fenice che invece pareggia 2-2 contro il Pittarello. Stesso risultato per il Vini Chertil al Legend Pub e per l'Officina Moor contro l'Autotecnica e cioè 7-2. 4-2 per contro della Latteria Caffè Mary al Telit. Poi c'è il 5-3 del Ristorante Tre Merli agli Impianti Elettrici Capri e il 3-0 a tavolino del Crut al Bar Apple.

La classifica: Vini Chertil/Hervatic Mulè 36 (una partita in meno); Off. Moor 32; Coop. La Fenice 29 (una partita in meno); Latteria Mary 28; Telit 23; Ristorante Tre Merli 23; Autotecnica 19; Crut 18; Bar Apple 16; Pittarello 13; Legend Pub 8; Impianti Capri 1. Fra i marcatori comanda Mulè con 30 reti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B Bar Aurora-Ip 3-0; Oktoberfest-Baldon 4-3; New Team-Ajser 0-5; Latt. Christian-Cm Ponteggi 2-6; Benvegnù-Bloise 4-1; Bloise-Babau 2-3.

SERIE C1 Tormento-Samer 5-5; Dimensione Uomo-Pizz. San Giusto 1-6; Bottega del Mare-Hellas 9-3; Nca-Tormento 4-0; Dijaski Dom-Ost. Clai 3-5; Vulcania-Hop Store 4-8.

SERIE C2 Trasporti Franco-Coop. Ariana 4-4; Pizz. Corallo-Tratt. Niko 5-0; Al Ritrovo-Il Club 3-4; Superbarstella-Raso 1-3; Veliero-Lanterna 6-3; Bar Venier-Ciano e Marta 3-5.

SERIE D1 Al Feudo-Top Line 6-4; Grande Fardello-Autoesse 3-2; Tequila Bum Bum-Bum 0-4; Caffè Latt. Pink-Caffè Latt. Mary 0-2; Il Miraggio-Saletta 5-5; Betty Acconciante-Serr. Cristian 4-3.

SERIE D2 Fati-Body Line 6-4; Longobarda-Pizz. San Giusto 2-1; Nosepol Team-Pulisecco Giuliana 3-6; Aut. Roby-Grace 0-8; Ok Corral-Bever4Ever 3-4; Tribe & Crew-Pub 18 4-3.

QUALIFICAZIONE 1 Sport Car-Terge-

sta 2-2; Superstudio-Casella 2-4; Esperoprogetto 3000 4-6; Boutique Parquet-San Marco 9-3; Blue Moon-Ost. Cesetta 1-6; Malleoli-Manana 2-1.

CLASSIFICHE

B Benvegnù, Babau 6; Cm, Oktoberfest, Aurora, Ajser, Baldon 3; Alba, Ip, Bloise, New Team, Christian 0.

C1 Samer 4; San Giusto, Nca, Dijaski Dom, Hop Store Clai, Bottega del Mare 3; Tormento Intestinale, Birr. Tormento, Vulcania 1; Dimensione, Hellas 0.

C2 Club, Corallo, Veliero 6; Superbarstella, Arianna, Raso, Ciano e Marta 3; Ritrovo, Lanterna, Franco 1; Venier, Niko 0.

D1 Dadema, Feudo, Mary, Grande Fardello, Betty 3; Miraggio, Saletta 1; Autoesse, Cristian, Pink, Top Line, Tequila 0.

D2 Grace's, Longobarda, Giuliana, Fati, Tribe, Bever 3; Ok Corral, Pub, Body Line, Nosepol, San Giusto, Roby 0.

Q1 Casella, Progetto, Malleoli 6; Cesetta, Boutique, Manana 3; Tergetse, Blue Moon, San Marco, Sport Car 1; Espero, Super-

BASKET

COOP NORDEST Tra Coppa Italia e turno di sosta biancorossi a lungo lontani dal parquet

Trieste fa la «cura del sonno»

Staccare la spina era necessario prima di dar l'assalto ai play-off

COOP NORDEST Dal 10 marzo si scatenerà un «pauroso» rush finale

Poi 13 match in 49 giorni

TRIESTE Folle del calendario. La Coop Nordest, complice il turno di riposo nella prossima giornata di campionato prevista il 3 marzo, ha davanti a sé una lunga pausa di 18 giorni. La quiete prima della tempesta perché al rientro dopo il forzato riposo, la formazione di Pancotto dovrà ripartire un tour de force che la vedrà in campo 13 volte nel breve arco di 49 giorni. Il che, tradotte le cifre, vorrà dire disputare una gara ogni 90 ore.

Particolarmente fitta la settimana che andrà dal 10 al 17 marzo: la Coop, infatti, avrà al Pala-Trieste la sfida domenica con l'Adesso Milano quindi martedì 12 sarà a Bologna nuovamente contro la Kinder, il 14 affronterà Fabriano in casa e la domenica successiva, data che i tifosi triestini avranno già segnato con il cerchioletto rosso, spazio all'atteso derby di ritorno con la Snaidero Udine.

Una pausa lunga che ha permesso a Cesare Pancotto di ordinare il tanto atteso rompete le righe e che ha consentito ai giocatori di staccare la spina per

qualche giorno. La libera uscita prevista fino a oggi data nella quale la squadra si ritroverà in palestra, è stata sfruttata dai biancorossi per rientrare a casa. E così gli americani sono volati negli Usa, Pastore ha fatto ritorno in Germania, Podestà a Chia-



Mazique sulla palla a due in un'inquadratura aerea. La Coop tornerà a volare? (Foto Bruni)

vari, Casoli è rimasto a Forlì mentre di Mario e Agostini si sono perse le tracce e Cavaliero ha ripreso con un pizzico di tranquillità in più la sua «avventura» scolastica.

Per Cesare Pancotto e il suo staff, questa pausa do-

vrebbe essere il toccasana per recuperare la squadra al completo e lavorare a fondo sugli aspetti tecnici e tattici con i tempi e la serenità necessaria. Usiamo il condizionale (qualcun altro toccherà ferro) perché proprio nell'ultima pausa che aveva consentito alla nazionale di disputare le gare con Slovenia e Russia, Trieste era uscita con maggiori problemi di quando vi era entrata considerata le convocazioni di Podestà e Casoli, l'infortunio alla caviglia di Jones e i malanni di stagione che avevano colpito Erdmann e Washington.

Non ci sarà la temuta astinenza di pallacanestro per i tifosi della Coop perché già mercoledì, nell'ambito del Memorial Mc Rae, la formazione di Pancotto sarà in campo contro Fiume nell'amichevole che la società triestina ha organizzato. Ancora da definire l'orario ufficiale della gara che comunque, secondo le prime notizie, dovrebbe essere fissato alle 20.30.

Lorenzo Gatto

TRIESTE La «cura del sonno» è forse la più opportuna per la Coop di questi tempi. Scaraventata fuori dalla Coppa Italia da quel bulldozer della Kinder che, dopo aver surclassato in finale anche la Monte Paschi Siena si candida alla riconquista del Grande slam, Trieste è a riposo da mercoledì scorso. Ieri ha trascorso una domenica senza basket (i giocatori sono addirittura tornati a casa) e tra una settimana sarà ferma ai box per osservare il proprio turno di riposo, ma, sperabilmente, anche per fare il pieno di «carburante» in vista del pauroso rush finale di cui riferiamo a fianco.

Dopo la paurosa dimostrazione di forza data dalla Virtus anche in semifina-

le, il coach dei triestini, Pancotto ha dichiarato sul sito della società: «Alla luce di quanto visto, posso dire che la mia squadra certamente ha disputato una gara migliore di quella di Pesaro». Sebbene la Kinder di questi tempi, tenuto conto che ha fuori Griffith e Becirovic, sia probabilmente la squadra più in forma d'Europa, anche la prova disputata dai triestini a Forlì può essere probabilmente inserita in quella fase negativa cominciata il 6 gennaio con l'ultima partita del girone d'andata a Roseto, culminata nelle ulteriori quattro sconfitte della prima fase del girone di ritorno e solo parzialmente interrotta con la sofferta vittoria contro la Fillattice Imola al PalaTrieste.

La Coop che scenderà sul parquet domenica 10 marzo, ancora in casa, se non altro per il tanto tempo trascorso, sarà senz'altro una squadra diversa da quella delle ultime uscite. Comincerà una terza fase del campionato e sarebbe già incoraggiante vedere una Coop posta a metà strada tra la formazione esaltante delle prime gare e quella scoraggiante delle ultime. Oltre ai necessari correttivi tecnici che il coach impartirà in questa fase, in particolare per aumentare la prolificità offensiva, è essenziale in questo momento una profonda introspezione psicologica per cacciare traumi e nervosismi e ritrovare energie positive.

La strada per solidificare



La Coop si appella a Erdmann per rimpinguare i bottini.

la realtà cestistica locale va ripresa al più presto. Lega e Federazione sono già d'accordo per ridurre a un massimo di 16 entro tre anni le squadre di serie A. L'elite sarà più ristretta e Trieste non può mancarvi perché, come più volte ricordato, tradizione, impianto

di gioco e calore del pubblico si fondono come non mai da due anni a questa parte. Il 10 marzo contro l'Adesso Milano l'occasione sarà buona per far tornare lo spettacolo oltre che per continuare la ministriscia di vittorie riaperta con Imola.

Silvio Maranzana

UDINE Pressoché impossibile inserire il nuovo pivot già domenica al Carnera contro la Scayolini

In coppa, Snaidero a Gerusalemme



Cantarello agli straordinari

UDINE Parte stamattina alla volta di Gerusalemme la Snaidero che domani sera affronterà l'Hapoel in Coppa Saporta. Gli arancione, privi definitivamente di Brent Scott, operato ad un dito dopo l'infortunio rimediato in campionato a Varese, se la sbrigheranno sotto canestro con quel che passa il convento. Smith e Cantarello non saranno comunque soli in zona calda, considerati i rientri di Alibegovic e Li Vecchi, mentre esordirà in campo internazionale il nuovo pivot Woolridge. Situazione di rinnovata emergenza che pare non risolvibile però in tempi ristretti.

«Ci stiamo guardando in giro - assicura il giemme Giancarlo Sarti - ma non è che il mercato offra granché. Andiamo per il momento avanti così ed anche domenica prossima, al Carnera contro la Scayolini, probabilmente non riusciremo a inserire un nuovo centro anche perché la trafila del tesseramento non ha tempi rapidissimi. Nomi, in ogni caso, è meglio non farne, anche perché effettivamente non ce ne sono».

Concesso il sabato libero al gruppo, l'allenatore Fabrizio Frates ha fatto sostenere ieri pomeriggio un alle-

namento di rifinitura prima della partenza per l'Israele. I disponibili sono in salute ed il tecnico, non aduso ad aggrapparsi a scusanti, parte lancia in resta alla ricerca del risultato contro un avversario non proibitivo. Casomai sono le condizioni ambientali a Gerusalemme e dintorni a tenere in moderata apprensione il clan arancione. La gara avrà inizio alle 20.30 locali, 18.30 italiane, e verrà proposta in diretta da Telepiù. Per il match di ritorno gli israeliani hanno chiesto ed ottenuto lo spostamento a mercoledì 6 marzo.

Edi Fabris

LEGADUE

BOLOGNA Risultati della 13.a e ultima giornata di ritorno della prima fase del campionato di Legadue di basket maschile: Premiata Montegrano-Crabs Rimini 91-92; Bipop Reggio Emilia-Sicc Jesi 94-83; Intertrasport Bergamo-Rida Scafati sospesa per rottura tabellone; Upea Capo D'Orlando-B. Popolare Ragusa 104-89; Di Nola Napoli-Pall. Messina 77-90; Sinteco Ferrara-Cimberio 95-88; Bignami C. Maggiore-Sacil Pavia 97-95 dts.

Classifica: Bipop punti 44, Cimberio e Pall. Messina 32, Di Nola 30, Rida 28, Sacil, Sicc e Sinteco 26, B. Popolare 24, Crabs e Upea 22, Bignami 20, Premiata 16, Intertrasport 14. Seguirà la seconda fase «a orologio» (10 partite) della stagione regolare. Dal 28 aprile i play off per le prime otto classificate.

NOVANI I biancorossi di Serventi, trascinati da Vecchiet, fermati solo in semifinale dalla Montepaschi

Juniores, la Coop quarta a Piombino

TRIESTE La Coppa Carnevale, una delle vetrine più prestigiose in campo nazionale della pallacanestro giovanile, ha portato alla ribalta la formazione juniores della Coop Nordest tornata da Piombino con un eccellente, e forse inaspettato, 4.º posto. Affidata a un blocco giovanissimo costituito da atleti delle annate '84 e '85 - e puntellata da Vecchiet e Puzzer, '83 di rango - la Coop Nordest ha subito iniziato il torneo con il piede giusto battendo la squadra di casa, il Piombino, con il punteggio di 73-70. Secca la sconfitta contro Montepa-

sch, fissata dal severo finale di 55-76 e quindi pronta reazione contro la Stella Azzurra di Roma, piegata per 91-85 grazie anche a un impeccabile Vecchiet autore di 27 punti.

Approdata in semifinale contro Siena, la Coop ha dovuto arrendersi incassando un'altra batosta per 55-91 mentre il 3.º e 4.º posto l'onore è stato salvato con una prestazione lusinghiera che ha stemperato l'amaro della sconfitta di misura (72-71).

Un bilancio positivo quello che accompagna il 4.º posto di Piombino. I triestini del tecnico Lorenzo Serventi, privi tra l'altro di Daniele Cavaliero, hanno rappresentato un po' la sorpresa del torneo offrendo confortanti indicazioni sul margine di progresso che la formazione è in grado di offrire. Vecchiet, tornato da poco sul parquet, ha mostrato lo smalto giusto risultando uno dei migliori elementi dell'intera manifestazione tanto da essere incluso nella Top della edizione 2002 della Coppa Carnevale.

«Non penso che possa essere contento - ha dichiarato il coach della Coop, Serventi - il dato piacevole viene dal fatto che abbiamo combattuto contro squadre che investono milioni in campo giovanile mentre noi abbiamo schierato un blocco giovane, con cadetti e giocatori cresciuti in casa. Abbiamo forse faticato ad attaccare, a volte la zona, ma nel complesso il rendimento e l'impegno dei ragazzi sono stati altissimi».

Dopo le fatiche di Piombino la Coop Nordest juniores disputerà per una settimana il contesto della prima fase del campionato nazionale juniores. La concomitante convocazione di Cavaliero in nazionale juniores posticipa l'impegno con la Ubm al 7 marzo.

Francesco Cardella

ALLIEVI La Fau Udine, battuta anche a Bicinicco, continua a perdere terreno dalla capolista

Un «allenamento» per la Ginnastica

TRIESTE La Fau continua a perdere terreno nella prima fase del campionato nazionale allievi, giunto all'ottava di ritorno. Gli udinesi, giunti alla seconda battuta d'arresto consecutiva, trovano il disco rosso anche a Bicinicco con punteggio finale di 79-75.

Alla crisi della Fau fa riscontro invece la continuità della Ginnastica, leader incontrastata, che ha surclassato Pordenone con il punteggio di 103-43. «Ancora un buon allenamento - ha confermato il vice coach della capolista, Verde - un'ulteriore occasione per far

ruotare tutta la squadra. Fortunatamente incontri simili sono finiti e presto cominceranno le gare che ci daranno maggior impegno». Lo scontro con Pordenone in effetti non ha avuto storia alcuna terminando virtualmente al termine della prima frazione sul parziale di 56-17. Ottimo Schina con il suo bottino di 22 punti.

Corre il Bor. La compagine triestina targata Ljubljanska Banka è in gran forma e continua ad inanellare successi (sono quattro di fila). L'ultima vittima, i clan di Matja Jogan (l'ha

fatta nella vittoria casalinga contro la Isontina Baloncesto per 80-78. La classica partita vinta in virtù della determinazione messa in campo. «Sì, proprio una vittoria con il cuore - ha confermato Jogan - e resa più bella perché contro una formazione quotata, di alta classifica e capace di farci soffrire. Stiamo attraversando un buon momento ma questa vittoria è stata frutto della nostra grande volontà. Bravissimo Sosic, a 42 dalla fine ad essere lucido dalla lunetta con un 2/2 vincente».

Dicono veramente poco

gli altri risultati della 8.a di ritorno.

La Fossaltese, ultima in classifica ancora a digiuno di vittorie, va a sbattere contro il Latte Carso, compagne attualmente ancorata alla terza piazza, con un punteggio che spiega tutto: 91-31. Vittoria del Torre Pordenone sulla Arte Gorizia per 77-55.

La classifica: Ginnastica 34; Latte Carso Udine, Fau Ud, Isontina Baloncesto 26; Bicinicco 18; L.B. Bor 16; Arte Gorizia; Don Bosco 14; Torre Pn 12; Amici Pordenone 4; Fossaltese 0.

fr. card.

NUOTO SINCRONIZZATO

Esaltante la Triestina che mette la firma sui campionati italiani invernali assoluti alla piscina Bianchi

Un dominio di squadra per le alabardate

Il doppio Milon-Benvenuti, beffato, deve accontentarsi del quarto posto

SALVAMENTO

Exploit della Rari Nantes nei campionati che si sono svolti a Viareggio

D'oro le staffette triestine

TRIESTE Trasferita d'oro per le ragazze della Rari Nantes Trieste nel nuoto salvamento che non hanno avuto rivali nelle prestazioni a squadre ai campionati di salvamento a Viareggio. Le «mule» di Luca Giacomini si sono imposte in tutte e tre le staffette in programma. Le medaglie d'oro sono state accompagnate da due primati italiani. I record sono arrivati dalla 4x50 stile libero (Sara D'Aniello, Giulia Capponi, Neva Medos e Zago) e dalla 4x50 mista (Bragagnini, Sara Sornig, D'Aniello, Zago). L'ultima affermazione nelle staffette è stata firmata dalla 4x25 manichino (Capponi, D'Aniello, Bragagnini, Zago). Un altro alloro dorato è giunto dalla squadra senior femminile.

Sul piano individuale, Paola Zago ha continuato a mettersi in evidenza, salendo per tre volte sul podio. Ha fatto registrare un argento nei 100 trasporto manichino, conclusi in 1'02"35, un bronzo nei 50 trasporto manichino, coperti in 38"7, e ancora un terzo posto nella classifica individuale finale. Un bronzo lo ha ottenuto pure Silvia Bragagnini nei 200 stile libero con il tempo di 2'12"23. Sono apparsi in crescita, in campo maschile, i giovani Stefano Piccoli e Si-

mone Machinic, anche perché sono alla ricerca di maggiore spazio. C'è stato un po' di rammarico per la staffetta Daniele Furlani-Piccoli-Luca Vissintin-Daniele Bearzotti, che si è vista sfuggire il bronzo per soli quattro decimi nella 4x25 manichino.

L'ultima grande soddisfazione per la Rari Nantes è stata data dal quarto posto nella graduatoria finale per società, nella quale il sodalizio giuliano si è rivelato il primo club privato alle spalle di quelli professionistici. Il prossimo impegno sarà il campionato italiano assoluti di Brescia.

mas. lau.

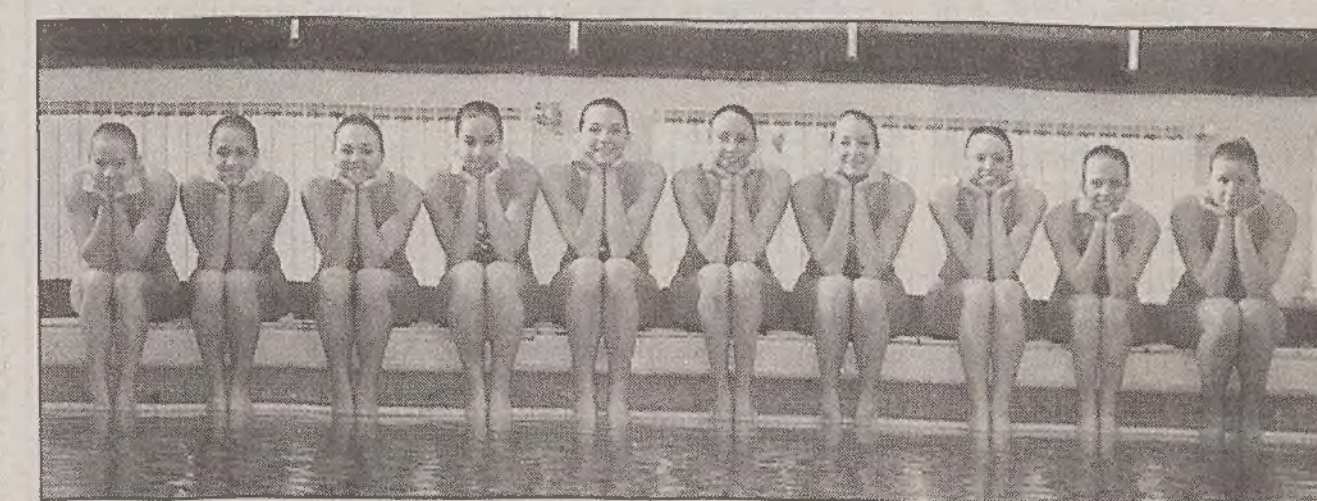
TRIESTE Una Triestina scoppiante mette la sua firma sui campionati italiani invernali assoluti di nuoto sincronizzato. Dopo il titolo conquistato venerdì da Marzia Luzzi nel singolo, le ragazze di Marisa Leban s'impongono nella prova a squadre grazie a una prova perfetta. A firmare il successo sono Elisa Piazza, Gaia Benvenuti, Chiara Schepis, Alice Rinaldi, Marianna Bacci Tamburini, Giuly Kocian, Giovanni Milon e Monica Liso Sesona. Le rossoalabardate chiudono con il punteggio di 83.167 e precedono Bologna (81.167) e Montebelluna (77.167). Le venete, a livello di curiosità, incrociano spesso la strada della Triestina in quanto prendono parte alle gare di sincro del Friuli-Venezia Giulia. L'altra rappresentante regionale, il Gymnasium Pordenone, si piazza quinta.

Le giuliane sono prime pure nella classifica finale per società raggiungendo quota 822,50 e mettono in riga sempre il Bolognese (671.50) e il Vicenza (593.50). In questo la Triestina ha un piede in serie A,

anche se bisognerà aspettare gli estivi di luglio per avere il verdetto ufficiale. Ha infatti quattrocento punti di vantaggio sulla quarta e vengono promosse le prime tre.

Il doppio invece lascia l'amaro in bocca alla Triestina. Si tratta di una beffa per due motivi: innanzitutto l'affermazione va al duo Silvia Costa-Sara Sgarzi del Bolognese (81.833), che non commette errori, ma propone un esercizio semplice e le due atlete, durante la loro uscita, si guardano a lungo e restano a contatto con il palmo delle mani. Precedono Monica Liso Sesona e Marzia Luzzi (81.333), protagoniste di una gara più tecnica che meritava di essere premiata maggiormente dalla giuria. Terzo il Catania Sincro (Gangemi Urso, 80.000) che compie il podio malgrado un errore durante la loro prestazione. E qui arriva l'altro dispiacere. La determinazione di Giovanna Milon-Gaia Benvenuti della Triestina frutta solo la quarta piazza (77.667).

m.l.



La «sincronette» triestine che hanno trionfato nei campionati alla Bianchi. (Foto Geros)

ESORDIENTI

Nelle eliminatorie regionali due secondi posti per la Triestina nella categoria A

In luce Pierobon e la Daris

TRIESTE È la Triestina a conquistare il bottino migliore nella seconda prova della seconda eliminatoria regionale riservata agli esordienti. Nella categoria A ci sono due secondi posti conditi da due buoni tempi per la società giuliana. Li firmano Stefano Pierobon (2'53"5) e Giulia Daris (3'06"2) nei 200 rana ed entrambi fanno registrare due nette limitature dei riscontri dello scorso anno: 12" in meno per il primo, 14" per la seconda. Tra i B Andrea Matelich s'impone nei 200 sl in 2'42"9, mentre conclude secondo nei 200 misti in tre minuti netti. L'altro successo triestino è opera di Francesca Crevatin dell'Edera, la quale arriva prima nei 200 rana in 2'59"5 nell'ambito del raggruppamento A.

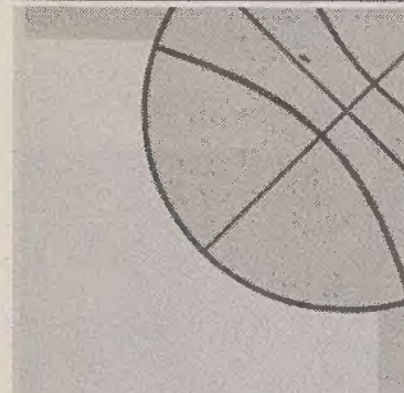
E partito intanto il quarto circuito regionale di propaganda. Buoni risultati per i colori rossoalabardati, a incominciare da quelli ottenuti dalla Rari Nantes Trieste.

Tre suoi rappresentanti occupano le prime tre piazze nei 25 farfalla '93-94: si tratta, nell'ordine, di Paolo De Petris (20"65), Federico Fontanot (21"2) ed Enrico Pogaccini (21"4).

In campo femminile seconda Guenda Galperti in 24"1 dietro a Lara Calligaris del Centro Fin Trieste (22"7). Affermazione per Veronica Bracchetti nei 25 sl '95 in 23"7, mentre un altro podio tutto per la Rari Nantes arriva dai 50 sl maschili '93-94. Ci salgono Federico Fontanot (39"6), Paolo De Petris (40"85) ed Enrico Pogaccini (41"2). Nei 50 sl «rosa» terza Lara Pieri in 48"6, mentre la vincitrice è Lara Calligaris del Centro Fin Ts (46"3), che così mette a segno una doppietta in quanto a vittorie. Nei 25 sl '95 Francesco Rubino della Triestina è il più bravo (23"5) e precede Andrea Crevatin del Centro Fin Ts (26"5).

Massimo Laudani

BASKET



GORIZIA La Despar non smette di stupire. Contro la forte formazione di Montichiari la squadra goriziana è riuscita a imporsi con autorità. Dopo una partenza a razzo (11/2) Nanut e compagni hanno dovuto subire il ritorno degli ospiti. Il Montichiari dava l'impressione di poter imporre la sua maggior stazza fisica e l'esperienza del suo quintetto base. Nel secondo quarto quando il Montichiari ha espresso il suo miglior gioco la Despar ha retto l'urto. Ha lottato su tutti i palloni facendo capire che non aveva nessuna intenzione di lasciare per strada i due punti in palio. Le due squadre sono andate al riposo sul punteggio di 37 pari. Al rientro in campo la Despar

SERIE B1 Vittoria di 9 punti contro New Wash Montichiari

Despar con effetti speciali: Martina e Moruzzi show

Despar Gorizia 91
New Wash Montichiari 82

(16-20, 37-37, 65-51)

DESPAR GORIZIA: Fait 2, Scalvini 17, Martina 28, Rezzano, Di Goia 3, Nanut 15, Romeo 9, Moruzzi 15, Becerra 2, Peruzzo. **ALL. Beretta.**
NEW WASH MONTICHIARI: Speranzini 8, Mapelli 8, Caroldi 7, Stura 9, Londero 14, Diener 3, Paci ne, Farinon 6, Bon 4, Maleo 23. **ALL. Procaccini.**
ARBITRI: Conti e Ventimiglia.

NOTE: tiri liberi: Despar 23/30, Montichiari 17/23.

faceva vedere il meglio del suo repertorio. Giocando a velocità doppia degli avversari trovava soluzioni offensive che le permettevano di metter a segno il break che si sarebbe rivelato decisivo. Al 4° del terzo quarto la squadra aveva già messo in

tasca un vantaggio di 10 punti. Montichiari era annichilita. In difesa non riusciva a fermare i goriziani e in attacco aveva mille difficoltà per superare l'attenta difesa della Despar. I ragazzi di Beretta erano scatenati, mettevano a segno tre

bombe consecutive. La partita era nelle loro mani. Nessuno gliela avrebbe potuto portare via. Tutti i giocatori si esaltavano.

Scalvini in velocità si incuneava nella difesa avversaria creando lo scompiglio. Moruzzi sembrava avere le molle ai piedi volava sulle teste dei lunghi avversari catturando rimbalzi impossibili. Un suo tap-in ha fatto spellare Beretta ha richiamato in panchina i due giocatori per una meritata standing ovation. Al loro posto entravano in campo i due giovani Fait e Belli che riuscivano a dare anche loro un contributo alla meritata vittoria. Solo Martina, il migliore della serata, è rimasto al suo posto fino al termine.

Antonio Gaier

SERIE B1	
RISULTATI	
Ticino-Dinamo Sassari	70-86
Mestre-Padova	76-66
Massa/Cozzile-Riva Garda	78-66
N.P. Gorizia-Montichiari	91-82
Vigevano-Pall. Livorno	93-83
Soresina-B. Treviglio	81-84
Virtus Siena-B. Firenze	85-54

LA CLASSIFICA	
Dinamo Sassari	30 20 15 5 1634 1480
Montichiari	26 20 13 7 1576 1487
Stav. Vigevano	26 20 13 7 1595 1514
Padova	26 20 13 7 1594 1545
Basket Firenze	24 20 12 8 1545 1557
Pall. Livorno	20 20 10 10 1581 1582
B. Treviglio	20 20 10 10 1623 1644
N.P. Gorizia	18 20 9 11 1589 1587
Virtus Siena	16 20 8 12 1527 1528
Soresina	16 20 8 12 1580 1591
Riva del Garda	16 20 8 12 1564 1583
Bears Mestre	14 20 7 13 1457 1556
Cast. Tidino	14 20 7 13 1415 1518
Massa/Cozzile	14 20 7 13 1428 1536

PROSSIMO TURNO	
Basket Treviglio-Bears Mestre	
Dinamo Sassari-Stav. Vigevano	
Massa e Cozzile-Cast. Tidino	
Montichiari-Patavium Padova	
N.P. Gorizia-Riva del Garda	
Pall. Livorno-Basket Firenze	
Tamoli Soresina-Virtus Siena	

SERIE C1 La Robur Palmanova si aggiudica il derby-spargello

Staranzano imbattibile Gradisca, addio play-off

Gma Grassetti 99

Montebelluna 84

GMA GRASSETTI: Olivo 18, Tomasi 5, Visciano 17, Carich 2, Gnejda 20, Calzolari 2, Tassarolo 18, Mazzoli 8, Pajer 5, Cestaro 4. **ALL. Zuppi.**
MONTABELLUNA: Girotto P., Girotto F. 2, Pizzolato 28, Gioseffi 4, Groppo 2, Martignago 14, Da Tome 13, Gliubich 2, Bonamico 6, Pedrini 13. **ALL. Rebellato.**
ARBITRI: Bel di San Daniele e Peruzzi di Udine.

NOTE: tiri liberi Gma 26/37, Montebelluna 23/30; usciti per falli Girotto F., Groppo e Da Tome.

STARANZANO Vince ancora la capofila, mantenendo l'imbattibilità casalinga e facendo soffrire i propri tifosi. È successo a metà dell'ultimo quarto quando su un abbastanza tranquillo 80-69 i padroni, dopo sbagli a ripetizione nel tiro, perdonano anche tre palloni, con il risultato di concedere agli avversari un parziale di 9-0 che li porta inaspettatamente a due punti, a 3-22 nel

terzo quarto. Una tranquillità eccessiva che consentiva ai veneti di riportarsi a 6 in avvio dell'ultimo quarto ma i biancorossi, ricompattandosi, riuscivano a portare a termine con una bomba di Fazzi una gara nata bene e finita meglio. e.f.

La settimana di ritorno era cominciata molto bene per il rientrante Gnejda e compagni (nello starting-five con Tomasi, Visciano, Tassarolo e Cestaro) che contengono molto bene i veneti, lasciandoli a soli 12 punti. In evidenza in questo

scorcio di gara proprio capitano Gnejda che firma uno stratagemma 5/5 con tre bombe e due tiri da fuori; a ruota Tassarolo con un 3/3 da sotto. Così il coach concede maggior spazio alle seconde linee, perdendo però in fluidità di gioco nella bagarre avversaria. Nel terzo quarto la Gma ha giochettato senza la dovuta intensità difensiva, rilanciando il pressing del Montebelluna, che riduceva il divario.

Claudio Soranzo

Gasparini Istrana 65

Jadran Casino Solei 71

(20-24, 37-42, 51-58)

GASPARINI ISTRANA: Boldrin 14, Cattarin 6, Osellame, Simoni 7, Modenesse 9, Dercic 16, Corce 2, Bedin 11 nei Zamboni e Cividini. **ALL. Rossi.**
JADRAN CASINO SOLEI: Tonut 20, Lokar 18, Slavec 7, Ferfolgia, Visintin, Franco 4, Hmeljak 16, Semec 2, Kristancic 4, Kaliterna ne. **ALL. Bosini.**
ARBITRI: Angoleri e Stradaperde
NOTE: tiri liberi: Gasparini 10/16, Jadran 14/18

ISTRANA Lo Jadran ha rotto il ghiaccio conquistando, sul campo del fanalino di coda del torneo, la sua prima vittoria del girone di ritorno. Non è stato facile. I padroni di casa non hanno mai mollato e non si sono mai fatti sfatare. La partita è quindi rimasta aperta fino alle battute finali quando l'esperienza di Tonut e Lokar hanno avuto la meglio. Lo Jadran ancora una volta è scesa in campo con una formazione rimaneggiata a causa degli infortuni. Per questo motivo la squadra di Bosini ha gestito

l'incontro in modo da preservare i giocatori migliori per il finale di partita. Il tecnico ha ruotato con insistenza gli uomini in campo trovando da Hmeljak un buon contributo. Lo Jadran anche in questa occasione si è dimostrata poco precisa nel tiro pesante realizzandone solo 7 sui 22 tentativi. Sul piano del gioco però si sono visti dei progressi anche se la squadra si aspetta molto di più da Fergola e Visintin. Per lo Jadran la vittoria di Istrana è stata importante avendo ora sei punti di vantaggio proprio sulla formazione veneta.

Robur Palmanova 94

Soteco Gradisca 77

ROBUR PALMANOVA: Bonin 6, Colombis 17, Rovere 12, Mondolo 13, Cecco 5, Luszach 19, Coco 18, Piasentin 4, Zonta ne Battoia ne. **ALL. Nicoletti.**
SOTECO GRADISCA: Zampar 3, Oberdan 17, Ceper 2, Luppino 7, Dreas 2, Biasazzo 5, Deana 23, marea 4. **Antena, Gandolfi 12. ALL. Melilla.**
ARBITRI: Bisetto di Belluno e Majer di Trento.

PALMANOVA Va alla Robur con pieno merito questo derby spargello con la Soteco per l'accesso al play off. Infatti i palmarini fin dai primi minuti di gioco hanno dimostrato una grande determinazione, mantenuta per tutto l'incontro ed hanno sempre condotto nel punteggio. Colombis e Luszach su tutti, ma l'intera formazione di Nicoletti si è espressa davvero ad ottimi livelli. A sprazzi invece il quintetto di Gradisca, che più volte è andata in black out ed il solo Deana ha saputo creare problemi alla formazione di casa ma poco assistito dai compagni.

L'importanza della gara ha determinato una partenza con il freno a mano tirato da ambo le parti. Infatti dopo 7 minuti di gioco il punteggio registrava solo un 10 a 6 per la Robur. Però, mentre gli uomini di Nicoletti sono usciti dal gioco ed hanno iniziato a macinare gioco, la Soteco ha continuato a destreggiarsi in modo impacciato. Sul finire del primo quarto la Robur ha allungato, 19-8 ed anche nel secondo parziale la musica non è cambiata con la Robur in allungo 34 a 17. Un recupero della Soteco ha consentito ai gradiscani di chiudere il primo tempo in svantaggio di dieci punti, 42-32.

La apertura di ripresa Melilla detta il pressing a tutto campo e la Soteco recupera punti su punti. Per la prima volta nel terzo quarto gli ospiti scendono sotto i dieci punti di svantaggio. Nell'ultimo quarto la fatica del continuo pressing si è fatta sentire e per la Robur è stato facile controllare, tenere a distanza gli avversari e chiudere vittoriosa questo fondamentale match.

Alfredo Moretti

SERIE C1	
RISULTATI	
Corno Rosazzo-Caorle	96-82
Roncade-Rovereto	86-79
Staranzano-Montebelluna	99-84
Gasp. Istrana-Jadran Ts	65-71
Martinel Pn-Ittica Estense	73-63
Padova Basket-Marostica	62-77
Robur Palm-Soteco Grad.	94-77

LA CLASSIFICA	
Staranzano	34 20 17 3 1723 1595
Zepa Marostica	28 20 14 6 1733 1575
Corno Rosazzo	28 20 14 6 1601 1488
Rovereto	28 20 14 6 1546 1465
Roncade	28 20 14 6 1624 1554
Robur Palm.	20 20 10 10 1543 1545
Caorle	20 20 10 10 1561 1588
Soteco Grad.	18 20 9 11 1581 1627
Padova Basket	18 20 9 11 1523 1580
Pordenone	16 20 8 12 1459 1470
Ittica Estense	14 20 7 13 1547 1576
Montebelluna	14 20 7 13 1543 1577
Jadran Trieste	10 20 5 15 1376 1539
Gasp. Istrana	4 20 2 18 1395 1576

PROSSIMO TURNO	
Rovereto-Soteco Gradisca	
Euromobil Caorle-Roncade	
Staranzano-Corno Rosazzo	
Gasparini Istrana-Roncade	
Ittica Estense-Jadran Trieste	
Robur Palmanova-Padova	
Zepa Marostica-Montebelluna	

SERIE B2

Panauto travolta dal Monza Si salva solo il play Maggi

Monza 95

Panauto Gorizia 71

OREGON SCIENTIFIC MONZA: Sala, De Piccoli 21, Anagnini 6, Gugliotta 9, Longobardi 31, Gros 10, Tosetti 2, Zorzo 8, Grigerio 4, Agnesi 4. **ALL. Corrado.**
PANAUTO GORIZIA: Fornasier, Bassi 3, Graziani 21, Stacul 2, Monticolo 9, Drigani 9, Babich 3, Maggi 16, Banello 4, Tosoratti 4. **ALL. Paschini.**
ARBITRI: Miletta e Ambu di Cagliari.
NOTE: tiri liberi: Monza 1/4, Panauto 16/20.

MONZA Una partita senza storia. Il Monza in serata di gran vena ha inflitto una lezione di basket alla Panauto scesa in campo nel ruolo di vittima sacrificale. I goriziani infatti sono rimasti passivi per tutto l'incontro. Monza per la verità non ha concesso niente. Nel primo quarto è stata una macchina da canestro sbagliando solo tre conclusioni. La partita è continuata sullo stesso binario con i goriziani mai in grado di reagire. L'unico a salvarsi è stato il play maker Andrea Maggi. Da segnalare il debutto di Nicola Fornasier, 17 anni.

Imm. Cividale 95

Camu Dueville 78

IMM. LONGOBARDI: Salvador 24, Diviach 12, Benigni 9, Fazzi 23, Furlan, Volpi 6, Ulianich 2, Fasiolo 3, Cislun 14, Gonzo 2. **CAMU:** Zanchetta 9, Silvestrini 18, Barbiero 11, Vettore 12, Filippi 9, Zucchi 6, Gasparini, De Benedetti 9, Fiorentini 4. **ARBITRI:** Biggi e Flammini.
NOTE: Quarti 26-23, 51-39, 72-58. Tiri liberi: Cividale 26/39, Dueville 27/35. Usciti per falli: Benigni, Zanchetta, Vettore, Zucchi e Fiorentini.

CIVIDALE Partita soft, per la formazione di Andriola, che supera in scioltezza la Camu limitando al massimo il potenziale di Zucchi e Fiorentini. Salvador e Fazzi hanno preso per mano la squadra, sul 17-10 al 7° e a +19 (71-52) sul finire del terzo quarto. Una tranquillità eccessiva che consentiva ai veneti di riportarsi a 6 in avvio dell'ultimo quarto ma i biancorossi, ricompattandosi, riuscivano a portare a termine con una bomba di Fazzi una gara nata bene e finita meglio. e.f.

SERIE D

La corazzata Senators affonda il Grado

GIRONE OVEST

Bum Bum Network Grado 86
Isonzo Senators Gorizia 99
Grado: Bezmilovic 29, Stroppolo ne, Guzzon ne, Lugnan Paolo, Lugnan Angelo 13, Cicogna 13, Schiaffino 8, Canciani 13, Pasian 4, Ilic 6. **ALL. Degra.**
SENATORS: Rizzo ne, Zappala ne, Simic ne, Schioppeto ne, Furlan 5, Bullara 32, Tombolato 10, Famea 12, Viola 31, D'Amelio 9. **ALL. Delli Santi.**

Unipol Tolmezzo 84
Cm Impianti Villesse 78
Tolmezzo: Volpe 13, Francescato 12, Cuder Matteo 6, Candotti 10, Venturini 27, Ghersina, Di Dol ne, Dereani 2, Job 2, Di Monte 12. **ALL. Stoch.**
Villesse: Portelli 12, Zampar 22, Toso, Scarel 14, Ursi 12, Stazza 6, Snidero 7, Cotic 5. **ALL. Lodatti.**

Friulair Dryers Terzo d'Aquileia 91
Concrete Aviano 85
Terzo d'Aquileia: Ena 25, Zamboni 12, Beuzer 11, Martin 10, Tondon 9, Furlan 7, Minocci 6, Ermacora 5, Valentini 4, Manzi 2. **ALL. Pascoli.**
Aviano: Fisher 20, Stewart 18, Cappucci 17, Moed 11, Mazzocut 3, De Pianta 5, Basso Luca 4, Marchio Lunet Francesco 2, Karabinowich, Paronuzzi ne. **ALL. Mozzon** al posto dell'indisponibile McNeely, impegnato in un torneo tra basi Nato in Germania.

Coop Casarsa 83
Ottica Dal Molin Latisana 73
Casarsa: Chiarot 1, Presotto 13, Gemo 8, Scussolini 3, La Penna 2, Lenarduzzi 4, Lombardo 15, Del Zuanne 8, Papis 25, Stefanon 4. **ALL. Michelutti.**
Ottica Dal Molin: Spelti 32, Casonato 1, Comelli 6, Favro 13, Corvino 11, Corradini 2, Buffon Massimo ne, Giollo Paolo 6, Tonin ne, Dal Molin Stefano 2. **ALL. Giollo Paolo** (K) al posto dell'infortunato Buffon Gastone.

Vis Spilimbergo 91
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 100
Spilimbergo: Labate 9, Camiloti 3, Cominotto 17, Faelli Michele 6, Rossi, Faelli Umberto, Bernardotto Andrea ne, Virgili 41, Rossetti 7, Bernardotto Roberto 8. **ALL. De Stefano.**
Tagliamento: Cossio 2, Della Vedova 6, Romano 1, Milan 21, Zanin 17, Da Ponte 20, Bernardis ne, Munari 12, Cui 21, Merlo. **ALL. Melloni.**

Basket Perteole 105
Geatti Basket Time Udine 89
Perteole: Reale 22, Marras 32, Dean 4, Portelli, Brumat 2, Maruzzi Gianni 8, Celentano 2, Porcari 14, Nonino 10, Cian 11. **ALL. Olivo.**
Basket Time: Guerra 6, Kalc, Miotto 14, Feruglio 18, De Bella 21, Basello 8, Agostini 4, Moretti 6, Zamparo ne, Job 12. **ALL. Zamparo** (K) al posto dell'indisponibile Battistella.

Basket Aquileia 88
Venuti Tarcento 71
Aquileia: Gallina 4, Mian Dario 25, Tolloi 14, Jacumin Paolo 8, Leandro 2, Tibald 14, Zorat 6, Jacumin Pietro 15, Skarabot, Giacinto. **ALL. Alessio.**
Tarcento: Elia 4, De Pascale 14, Battistig 12, Cappellini 9, Disint 6, Biasizzo 2, Martinelli 5, Zuliani 7, Pinoso 10, Gori 2. **ALL. Toffoletti.**

Autogrill Tricesimo 71
Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 74
Tricesimo: Parisotto 13, Della Vedova 9, Cosatto 2, Del Negro 10, Kalc 2, Simeoli 2, Maniscalco 2, Coletti ne, Benedetti 14, Clocchiatti 17. **ALL. Romanin.**
San Vito: Colussi Francesco 3, Pasian 6, Brecciaroli 19, Barbisin 13, Motta 3, Della Longa 20, Gnesutta 1, Blaseotto 6, Bernava 3, Simonetto. **ALL. Galli.**

La classifica dopo 20 giornate: Grado 36 punti, Senators 34, Perteole 28, Aviano, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento 26, Tolmezzo e Tagliamento Latisana 24, Villesse e Tarcento 20, Tricesimo 16, Aquileia e Terzo d'Aquileia 12, Basket Time 8, Casarsa 6, Ottica Dal Molin Latisana 2.

Mauro Casadio

GIRONE EST

Barcolana 70
Inter 1904 84
BARCOLANA: Glavici 11, Dagostini, Dilissano, Visotto 15, Altin, Graziadei, Toich 6, Gadola, Caterini 16, Fortunato 22. **ALL. Piuissa.**
INTER 1904: Pecek 20, Bergamin 12, Sannino, Ponga 15, Carlin, Maiola 15, Riva 14, Francescato 5, Girardi 2, Mengucci 1. **ALL. Radovani.**

Cus 82
San Vito 68
CUS: Vascotto 20, D'Agostino 5, Santin 11, Macovez 3, Zingaro, Bellelli 11, Paroni 2, Danielello, Pizzamei 16, Magro 14. **ALL. De Gioia.**
SAN VITO: Marassi 12, Gallo 5, Iurkic 19, D'Orlando 14, Tonsa, Crisafulli 17, Bembich 9, Tolentino 1, Marano 4, Krizman 7. **ALL. Stibiel.**

Esso Zanetti 73
Poz & Poz Muggia 69
ESSO ZANETTI: Tuzzi 21, Baucon 4, Garra, Balbi 4, Valente 10, Mucelli 7, Miseri 20, Kos, Scropetta 6, Gratton 1. **ALL. Tuzzi.**
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 7, Fabrice, Colombar 7, Glavina 19, Clementi 21, Rivolt 12, Pugliese 3, Perossa ne, Zambon ne, Porcelli ne. **ALL. Moscolin.**

Asar Romans 65
Arte Bittesini 59
ASAR ROMANS: Drius 6, Franco 14, Gennaro 8, Medesani 4, Mitri, Re 16, Gasparini 2, Sapio 15, Rustja, Linzi ne. **ALL. Munich.**
ARTE BITTESINI: Ambrosi D. 5, Guerra 11, Travaglin 6, Ermacora ne, Venturini 10, Ambrosi A. 9, Gaggioli 3, Leban 12, Ferro ne, Bressan 3. **ALL. Bilucaglia.**

Servolana 59
Acil Fanin 88
SERVOLANA: Terreni 2, Giambri 2, Dagnolo 4, Trovis, Franceschin 9, Crosilla 2, Giuliani 10, Moscheni 13, Smoilis 14. **ALL. Zerial.**
ACIL FANIN: Reaitini 2, J. Burni 8, Freno 12, A. Burni 13, Albanese 2, Volpi 12, Roveredo 14, Menis 13, De Santis 13, Piccinin 2. **ALL. De Zucchi/Bozzetto.**

Pizzeria Raffaele 82
Breg 75
PIZZERIA RAFFAELE: Zanini, Otta 13, Cossutta 17, Gruden 7, Mezzina 16, Miloch 5, Sussi 19, Puliti 3, Tosolini, Pensa 2. **ALL. Marini.**
BREG: Svab 6, Lovriha 7, Pockaj 2, Pro 8, Barini 14, Zeriali ne, Pozar 6, Romano, Klabjan 16, Gustin 3. **ALL. Kravsovec.**

Libertas 80
Vini Bodigoi 61
LIBERTAS: Favretto 5, Predonzani 4, Sandri 4, Cleve 12, Giassi 23, Antonini 18, Gherbaz 2, Semeraro, Rumaz 12, Brancalle. **ALL. Todaro.**
VINI BODIGOI: Kralic 12, W. Sancin, Velinski 26, Corretti, Gregori 8, Ursic 4, Krimzancic 4, Jevnikar 7, Mura, Dicatoro. **ALL. F. Sancin.**

La classifica: Asar Romans, Esso Zanetti e Acil Fanin 30; Poz & Poz Muggia e San Vito 26; Pizzeria Raffaele 24; Arte Bittesini, Inter 1904 e Libertas 20; Barcolana 16; Kontovel e Breg 12; Vini Bodigoi e Cus 6, Servolana 0.

CADETTI

La Coop domina nella facile sfida con la Barcolana

TRIESTE La sesta giornata di ritorno del campionato nazionale cadetti conferma la vena della Coop Nordest. Reduci dallo scenario di Piombino, e caricati a mille dalla vetrina nazionale, i triestini hanno trovato la forza per nobilitare anche la sfida con la Barcolana vincendo per 53-85. «Molti avevano nelle gambe e nella testa il viaggio eppure hanno voluto tornare subito sul parquet - ha spiegato il coach Masala - questo è il dato migliore, per entusiasmo e carattere, senza contare le prove di Sain e Vuolo. L'altro derby, quello tra il Kontovel e il Bilizit, ha visto il successo dei plavi per 95-70.

La svolta verso la metà dell'ultimo quarto con il Don Bosco decimato nella efficacia con l'uscita di Catenacci e Zupar ed un Kontovel abile a capitalizzare la lotta ai rimbalzi. La Ginnastica incassa una secca batosta che si riassume eloquentemente nel punteggio finale dello scontro con la Fau Chu: 93-43. 50 punti netti per una gara compromessasi però solo nella ripresa dopo il parziale di 31-23 del primo tempo: «Siamo crollati soprattutto caratterialmente - ha spiegato il vicecoach della Ginnastica Tremul - letteralmente a picco dopo avere retto bene nella prima parte».

Il solo Carlin salva la faccia nella Sg con 19 punti. La Ardita subito in casa il Latte Carso per 80-116 mentre l'Ubm, con grande espressione del collettivo, ha superato Pordenone con il punteggio di 79-73.

f.c.

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2002

BASKET

SERIE A2 FEMMINILE Le ragazze di Montena, nonostante le numerose assenze, battono Cavazzo

Ginnastica, grande orgoglio

Muggia scivola a Vicenza: rallenta la corsa verso i play-off

Vicenza 75

Interclub Muggia 53

VICENZA: Boaria 14, Zamperini 4, Cattani 23, Penco 1, Almerigotti 6, Mischi, Righi 1, Cappa 7, Strazabosco 12, Martinello 8. All. Agresti.

MUGGIA: Gherbaz 9, A. Borroni 9, Chemello 2, Bernardi 2, Zonta 4, Antonelli, Franzoni 5, Scucato 6, Cassetti 2, N. Borroni 13. All. Giuliani.

ARBITRI: Taveri di Bologna e Lardo di Casalecchio di Reno.

VICENZA Seconda sconfitta consecutiva per l'Interclub che rallenta la sua rincorsa alla zona play-off venendo seccamente superata sul campo della capolista Vicenza. Una battuta d'arresto prevedibile alla vigilia che complica però i piani alla formazione rivierasca che ora deve cominciare a guardarsi anche alle spalle in vista del convulso finale di stagione.

Vicenza, nonostante una prima posizione ormai acquisita al termine della stagione regolare gioca con grande intensità non regalando nulla a un avversaria che, invece, avrebbe avuto un gran bisogno di portare a casa i due punti. Partenza decisa della formazione vicentina che con una bomba della Cattani e un canestro di Strazabosco si porta sul 5-0.

Muggia non si lascia intimorire dal blason della capolista, gioca con grande intensità e riesce a limitare i

danni nel primo quarto chiudendo sotto di tre sul 20-17. Partenza lanciata delle rivierasche in apertura di secondo quarto. Nicoletta Borroni e compagne difendono con intensità e giocano una pallacanestro convincente. E così, con un parziale di 9-3 nei primi minuti, l'Interclub mette la freccia e riesce a portarsi avanti sul 26-23. Vicenza si scuote, lavora bene in attacco e trovando il canestro con buona continuità ritrovata la parità. Nei secondi finali ancora un piccolo black-out rivierasco consente alle padrone di casa di piazzare il parziale di 5-0 che le lancia al riposo avanti di 5 sul 33-28.

Nella ripresa il maggior peso fisico e tattico della capolista viene fuori. Vicenza tira con buone percentuali dal perimetro e, quando la difesa muggiana si apre nel tentativo di contrastare il tiro delle avversarie, arrivano i rifornimenti sotto canestro dove Strazabosco e Martinello sanno fare la differenza. Boaria e Cattani colpiscono con precisione dalla distanza, le lunghe rivierasche faticano a tenere botta alle avversarie. Il divario cresce, Vicenza allunga e chiude la terza frazione sul 53-40.

L'impressione è chiara: Vicenza ha ormai la partita in mano mentre Muggia fatica a tenere lo stesso ritmo delle venete. Nonostante questo Nicoletta Borroni e compagne sono brave a continuare a lottare con la stessa determinazione dei minuti iniziali.

Sgt 75
Cavezzo 70

d.t.s.

SGT: Bon, Fragiaco 5, Favento 11, Bergamo 3, Mussati 6, Gori 28, Verde 8, Giuricich 5, Zanussi 9, Zavanone ne. All. Montena.

CAVEZZO: Zanoli 22, Costi, Petrucci, Goldoni 6, Romagnoli, Aleotti 3, Pastore 17, Malavasi n.e., Crisci 21, Franciosi 1. All. Ganzerli.

ARBITRI: Bottura di Milano e Balzano di Riva del Garda.

NOTE: quarti 23-19, 37-27, 49-43, 65-65.

TRIESTE Quarantacinque minuti di grande basket per esaltare il cuore, il carattere e l'orgoglio della Ginnastica Triestina. La vittoria contro Cavezzo, importante per continuare la corsa al quarto posto nella classifica finale, assume contorni ancor più importanti analizzando le condizioni in cui la formazione di Montena si è presentata sabato sera in campo. Senza Varesano, il cui ricorso è andato a vuoto e che di conseguenza dovrà assistere da spettatrice alla fase finale della stagione, senza Diavich, la cui frattura al dito la terrà fuori per circa un mese dai campi di gara. Non bastassero queste assenze, Mussati ha giocato con la maschera protettiva dopo la frattura del setto nasale rimediata a Bolzano, Fragiaco dopo una settimana senza allenamenti causa un attacco febbrile e Bergamo con un mal di schiena che dai primi minuti del terzo quarto l'ha costretta a restare in panchina. Con tutti questi problemi, la Ginnastica doveva tirar fuori tutto il suo carattere per riuscire ad avere ragione di un'avversaria forte. E c'è riuscita.

In campo il miglior attacco del campionato (Cavezzo) contro la seconda miglior difesa. E proprio sulla difesa la compagine triestina ha costruito la sua vittoria concedendo alle avversarie un bottino tutto somma-

to limitato. Ospiti più intransigenti nei minuti iniziali. Cavezzo allunga sul 7-3 quindi subisce un parziale di 8-0 che lancia la Ginnastica sull'11-7. Quattro lunghezze che Verde e compagne mantengono fino al termine di un primo quarto chiuso sul 23-19. Nel secondo parziale Montena riparte con Favento, Gori, Giuricich, Zanussi e Fragiaco. Arriva con questo quintetto il +8, 27-19, quindi Bergamo dà fiato a Gori e Verde rientra per Fragiaco. La Sgt allunga fino al +11 prima di chiudere il primo tempo sul 37-27.

Nella seconda parte di gara Cavezzo riduce il distacco. Chiude il terzo quarto a -6 sul 43-39, quindi produce il massimo sforzo e rientra in parità sul 56-56.

La Ginnastica perde fiducia, ma trova in Isabella Gori il salvagente che le consente di restare a galla. Sotto di tre (62-65) a 24' dalla fine è proprio il pivot, ben imbeccato da Favento, a completare il gioco da tre punti (canestro e libero aggiuntivo) che rimanda le squadre ai supplementari. Nei 5' decisivi la Ginnastica dimostra di avere più benzina. Mussati cambia l'inertezza della partita con due canestri pesanti, Gori e Giuricich si fanno sentire a rimbalzo guadagnando palloni preziosi sotto i tabelloni. La Ginnastica allunga 73-67, Zanoli prova a riaprire il risultato con una bomba prima del canestro della staffa siglato da Favento, che regala alla sua squadra il vantaggio della differenza canestri negli scontri diretti.

Lorenzo Gatto



Gori con 28 punti protagonista della vittoria con Cavezzo.

VICENZA

Seconda sconfitta

consecutiva per l'Interclub

che rallenta la sua rincorsa

alla zona play-off venendo

seccamente superata sul

campo della capolista Vi-

cenza. Una battuta d'arresto

prevedibile alla vigilia

che complica però i piani alla

formazione rivierasca

che ora deve cominciare a

guardarsi anche alle spalle

in vista del convulso finale

di stagione.

VICENZA, nonostante una

prima posizione ormai

acquisita al termine della

stagione regolare gioca

con grande intensità non

regalando nulla a un

avversaria che, invece,

avrebbe avuto un gran

bisogno di portare a

casa i due punti. Partenza

decisa della formazione

vicentina che con una

bomba della Cattani e un

canestro di Strazabosco

si porta sul 5-0.

Muggia non si lascia

intimorire dal blason della

capolista, gioca con grande

intensità e riesce a

limitare i

danni nel primo

quarto chiudendo

sotto di tre sul

20-17. Partenza

lanciata delle

rivierasche in

apertura di

secondo quarto.

Nicoletta Borroni

e compagne

difendono con

intensità e

giocano una

pallacanestro

convincente.

E così, con un

parziale di 9-3

nei primi

minuti, l'Interclub

mette la freccia

e riesce a

portarsi avanti

sul 26-23. Vi-

cenza si scuote,

lavora bene in

attacco e trova-

ndo il canestro

con buona

continuità

ritrovata la

parità. Nei

secondi

finali ancora

un piccolo

black-out

rivierasco

consente

alle padrone

di casa di

piazzare il

parziale di

5-0 che le

lancia al

riposo

avanti di

5 sul 33-28.

Nella

ripresa il

maggior

peso fisico

e tattico

della

capolista

viene fuori.

Vicenza

tira con

buone

percentuali

dal

perimetro

e, quando

la difesa

muggiana

si apre

nel tentativo

di

contrastare

il tiro delle

avversarie,

arrivano

i rifornimenti

sotto

canestro

dove

Strazabosco

e

Martinello

sanno

fare la

differenza.

Boaria e

Cattani

colpiscono

con

precisione

dalla

distanza,

le lunghe

rivierasche

faticano

a tenere

botta alle

avversarie.

Il

divario

cresce,

Vicenza

allunga

e chiude

la terza

frazione

sul 53-40.

L'impressione

è chiara:

Vicenza

ha ormai

la partita

in mano

mentre

Muggia

fatica a

tenere lo

stesso

ritmo delle

venete.

Nonostante

questo

Nicoletta

Borroni

e compagne

sono brave

a continuare

a lottare

con la

stessa

determinazione

dei

minuti

iniziali.

Muggia non

si lascia

intimorire

dal

blason della

capolista,

gioca con

grande

intensità

e riesce a

limitare i

danni nel

primo

quarto

chiudendo

sotto di

tre sul

20-17.

Partenza

lanciata

delle

rivierasche

in

apertura

di

secondo

quarto.

Nicoletta

Borroni

e

compagne

difendono

con

intensità

e

giocano

una

pallacanestro

convincente.

E così,

con un

parziale

di 9-3

nei

primi

minuti,

l'Interclub

mette

la

freccia

e

riesce

a

portarsi

avanti

sul

26-23.

Vi-

cenza

si

scuote,

lavora

bene

in

attacco

e

trova-

ndo

il

canestro

con

buona

continuità

ritro-

vata la

parità.

Nei

secondi

finali

ancora

un

piccolo

black-out

rivierasco

consente

alle

padrone

di

casa

di

piazzare

il

parziale

di

5-0

che

le

lancia

al

riposo

avanti

di

5

sul

33-28.

Nella

ripresa

il

maggior

peso

fisico

e

tattico

della

capolista

viene

fuori.

Vi-

cenza

tira

con

buone

percentuali

dal

perimetro

e,

